



***RELAZIONE PREVISIONALE
E
PROGRAMMATICA
TRIENNIO 2014 - 2016***

INDICE

<i>Sezione I</i>	Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente	pag. 5
<i>Sezione II</i>	Analisi delle risorse	pag. 39
<i>Sezione III</i>	Programmi e progetti	pag. 63
<i>Sezione IV</i>	Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione	pag. 205
<i>Sezione V</i>	Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici	pag. 227
<i>Sezione VI</i>	Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione	pag. 231

Sezione I

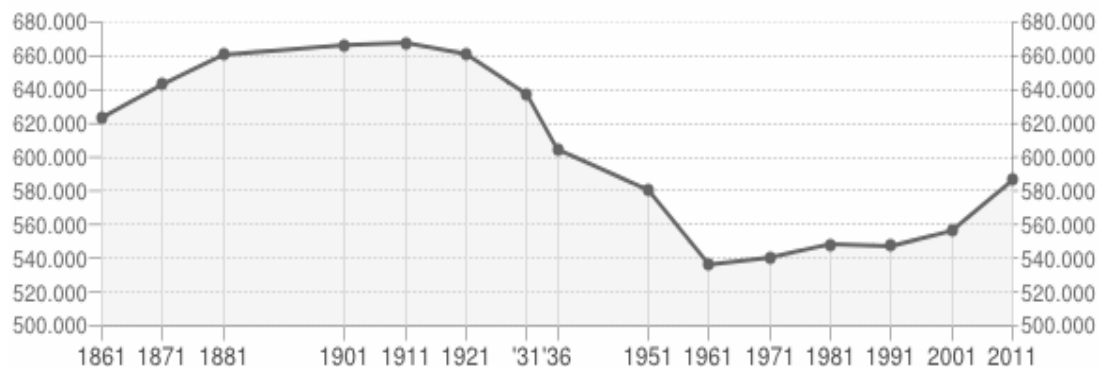
**CARATTERISTICHE GENERALI
DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA INSEDIATA
E DEI SERVIZI DELL'ENTE**

1.1. POPOLAZIONE

1.1.1 Popolazione legale al censimento 2011 (9 ottobre)

n. 586.378

Andamento della popolazione residente ai censimenti dal 1861 al 2011*



Popolazione residente ai censimenti

PROVINCIA DI CUNEO - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT

1.1.2 Popolazione residente al 31.12.2012

n. 589.102

di cui: maschi (49,2%)

n. 289.215

femmine (50,8%)

n. 299.887

Popolazione anno 2012**

(dati al 31 dicembre 2012 e bilancio demografico 1 gennaio-31 dicembre 2012)

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione residente al 31 dicembre	289.215	299.887	589.102
Nati	2725	2609	5334
Morti	3281	3498	6779
Saldo Naturale	-556	-889	-1445
Iscritti	13153	13397	26550
Cancellati	11080	11036	22116
Saldo Migratorio	2073	2361	4434
Popolazione residente in famiglia	287.149	296.460	583.609
Popolazione residente in convivenza	2.066	3.427	5.493
Numero di Famiglie	257.721		
Numero di Convivenze	489		
Numero medio di componenti per famiglia	2,26		

*Fonte ISTAT ** Fonte RUPAR Piemonte

1.1.3 Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori di competenza provinciale anno scolastico 2013/2014: n. 24.176

1.1.4 Livello di istruzione della popolazione residente

La tabella riporta il numero, e relative percentuali, dei residenti in provincia di Cuneo aventi da 6 anni in su di età distinti per livello di istruzione, con riferimento al censimento 2001. I dati relativi al censimento 2011 non sono ancora disponibili.

Livello di istruzione*	Censimento 2001	
	Numero	Percentuale
Totale popolazione residente di 6 anni e più	526.189	
Laureati	22.392	4,26%
Diploma universitario o terziario di tipo non universitario	5.672	1,08%
Diplomati	118.835	22,58%
Con licenza media inferiore	166.680	31,68%
Con licenza elementare	172.048	32,70%
Alfabeti senza titolo di studio	38.037	7,23%
Analfabeti	2.525	0,48%

*Fonte ISTAT

1.1.5 Condizione socio-economica delle famiglie

Secondo le proiezioni basate sui dati al momento disponibili, nel 2013 la nostra provincia genererà un Prodotto Interno Lordo stimato in oltre 18 miliardi di euro distribuito tra 257.721 famiglie e corrispondente ad un PIL pro-capite calcolato su 592.000 abitanti di poco superiore ai 30.000 euro, il 14,5% circa della ricchezza prodotta dall'economia piemontese e l'1,2% di quella nazionale.

Prodotto interno lordo – anni 2010/2013 – valori correnti

	2010	2011	2012	2013*
CUNEO	18.114,28	18.344,79	18.137,21	18.030,19
PIEMONTE	123.935,72	126.301,27	125.410,46	125.082,33
ITALIA	1.551.885,61	1.578.497,11	1.565.916,05	1.558.207,71

dati in milioni di euro

* Elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Prometeia

Fonte: Unioncamere Piemonte

È chiaro da tempo che misurare il benessere della popolazione è un'operazione complessa e delicata, ma è indispensabile per comprendere la realtà in cui viviamo e per migliorare la qualità dei vita dei singoli. Il Pil è un ottimo indicatore di domanda aggregata, ma presenta dei limiti nel misurare l'effettivo stato di salute dell'economia e non è in grado di rilevare la qualità della vita né le condizioni socio-economiche dei cittadini.

Per questo motivo dal 2010 l'Ires Piemonte analizza la qualità della vita nella nostra regione utilizzando la metodologia suggerita dalla Commissione Stiglitz adeguandola con le specifiche

introdotte da Istat e Cnel. Il sistema adottato dall'Ires dal 2010 al 2012 prevedeva otto dimensioni, tre delle quali aggregavano alcune delle sotto-dimensioni previste da Istat e Cnel ma escludeva l'innovazione, dominio più vicino ai presupposti del benessere che non alla sua dimensione concreta, rispettando le indicazioni della Commissione che suggeriva di prediligere misure basate sull'osservazione della qualità nel punto più vicino ai cittadini "ad esempio preferendo i consumi (un fenomeno reale, connesso a un effettivo stato della popolazione) alla produzione (un dato potenziale, che costituisce un presupposto sulla base del quale si possono effettuare dei consumi ma che non li implica necessariamente)"¹. Questa mancanza è stata in parte risolta con i sotto-domini indicati dall'Istat, compromesso "fra l'innovazione come presupposto potenziale al benessere e l'innovazione come fenomeno di per sé positivo"². Il nuovo sistema adottato dall'Ires da settembre 2012 è analogo a quello Istat per quanto riguarda le dodici dimensioni e lo è all'80% per quanto riguarda i singoli indicatori.

Come correttamente sottolinea l'Ires è preferibile una classifica disaggregata della qualità della vita perché una somma dei risultati, più semplice sul piano tecnico, risulterebbe però poco corretta in concreto dato che, ad esempio, una buona qualità della salute e una cattiva qualità dell'ambiente che in astratto potrebbero coesistere, si potrebbero compensare fra di loro.

La tabella che segue non va considerata una sorta di giudizio delle singole province ma uno strumento di comparazione in grado di fornire anche indicazioni puntuali agli amministratori.

Classifica delle dodici dimensioni relative alla qualità della vita (raffronto tra le province piemontesi nel periodo 2012-2013)

	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
Ambiente	8	7	2	3	6	4	1	5
Salute	5	1	6	4	8	3	2	7
Benessere materiale	8	7	2	4	5	6	1	3
Istruzione	3	2	7	5	8	1	6	4
Tempi di vita	8	6	2	1	3	5	7	4
Reti	3	6	1	5	8	7	4	2
Sicurezza	7	8	4	3	5	6	2	1
Benessere soggettivo	7	8	5	1	3	4	6	2
Paesaggio	5	7	4	3	8	2	6	1
Innovazione	6	8	3	4	2	1	5	7
Servizi	8	4	2	5	3	6	1	7
Politica	2	7	6	1	3	5	8	4

Fonte: elaborazioni Ires su dati Istat e Ires-Clima di opinione

Il sistema di calcolo nel 2013 ha utilizzato 124 indicatori divisi nelle 12 dimensioni e ne ha aggiornati 56, la maggior parte di quelli di flusso. Maggiori dettagli e commenti agli indicatori sono disponibili sul numero 3 della Rivista QV curata dall'Ires. La metodologia alla base del BES è riportata nel sito dell'Istat e del CNEL "Le misure del benessere".

Cuneo si conferma la provincia piemontese con la migliore qualità della vita complessiva, seguita da Biella e dal Verbano. Cuneo si colloca al primo posto nelle dimensioni benessere materiale, tempi di vita e politica ed il terzo in ambiente, sicurezza e paesaggio.

¹ IRES PIEMONTE, *Relazione annuale sulla situazione economica, sociale e territoriale del Piemonte 2012*, p. 249.

² *Ibidem*.

Al di là della situazione relativa ai particolari aspetti della vita sin qui analizzati che per la nostra provincia si confermano positivi nel confronto sia con le altre realtà piemontesi sia con la situazione nazionale, occorre sottolineare come viceversa prosegua il trend dei giudizi negativi sulla situazione economica da parte dei piemontesi e dei cuneesi che si dimostrano più pessimisti dell'anno precedente sia in merito agli ultimi dodici mesi sia per l'immediato futuro. Anche le opinioni sulla propria situazione familiare rispecchiano questa posizione negativa. I risultati del tradizionale sondaggio dell'IRES, condotto tra febbraio e marzo 2013 presso la popolazione, consentono di misurare il clima percepito dall'opinione pubblica della regione:

Situazione economica generale nell'ultimo anno – percezione - (valori %)
Raffronto tra la situazione nazionale e la Provincia di Cuneo
- Sondaggio IRES febbraio - marzo 2013

	Migliorerà nettamente	Migliorerà lievemente	Stazionaria	Peggiorerà lievemente	Peggiorerà nettamente	Nessun giudizio
Totale	1%	4%	12%	18%	64%	1%
Cuneo	0%	3%	11%	16%	68%	2%

Situazione economica generale dell'Italia nei prossimi 12 mesi – parere - (valori %)
Raffronto tra la situazione nazionale e la Provincia di Cuneo
- Sondaggio IRES febbraio - marzo 2013

	Migliorerà nettamente	Migliorerà lievemente	Stazionaria	Peggiorerà lievemente	Peggiorerà nettamente	Nessun giudizio
Totale	1%	18%	32%	22%	18%	9%
Cuneo	2%	24%	30%	21%	17%	6%

Reddito disponibile delle famiglie consumatrici
per area territoriale e provincia (dati in milioni di euro)

Province	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Variaz. % media annua
Torino	43.101	43.851	45.457	46.384	47.319	44.764	45.594	47.096	1,3%
Cuneo	10.454	10.926	11.324	11.523	11.844	10.994	11.211	11.547	1,4%
Piemonte	79.687	81.953	85.026	86.686	88.589	83.755	85.300	87.713	1,4%
Nord ovest	292.986	302.736	313.540	322.544	327.418	314.699	318.270	325.802	1,5%
Italia	937.435	965.662	998.489	1.031.641	1.048.558	1.021.121	1.032.614	1.052.720	1,7%

Fonte: Unioncamere Piemonte – Istituto Guglielmo Tagliacarne

**Patrimonio delle famiglie per tipologia di attività, area territoriale e provincia.
Anno 2011 (dati in milioni di euro)**

Province	Attività reali			Attività finanziarie				totale generale
	abitazioni	terreni	totale	depositi	valori mobiliari	riserve	totale	
Torino	251.440	5.833	257.274	44.058	101.175	33.416	178.649	435.923
Cuneo	63.817	7.482	71.298	12.146	27.672	8.161	47.979	119.277
Piemonte	464.919	26.385	491.304	85.433	200.773	62.633	348.839	840.143
Nord ovest	1.812.615	57.728	1.870.342	301.996	737.698	256.986	1.296.680	3.167.022
Italia	5.825.444	242.443	6.067.887	977.500	1.664.900	679.900	3.322.300	9.390.187

Fonte: Unioncamere Piemonte – Istituto Guglielmo Tagliacarne

Altre tradizionali e autorevoli classifiche sulla qualità della vita nelle province italiane vengono pubblicate annualmente, di norma nel mese di dicembre, dai quotidiani economici “Il Sole 24 Ore” e “Italia Oggi”. La graduatoria stilata per il 2013 da “Il Sole 24 Ore”³, la sola al momento disponibile, vede la provincia di Cuneo in 22^a posizione, in peggioramento sia rispetto all’anno precedente, quando era posizionata al 15° posto, sia rispetto al 2011, quando occupava il 20°. Analogo il trend registrato da “Italia Oggi” per gli ultimi due anni con la discesa dalla 9^a posizione del 2011 alla 12^a del 2012. La fotografia sul livello di qualità della vita in provincia di Cuneo può essere completata attraverso l’analisi delle situazioni di disagio emerse nei centri di ascolto della Caritas diocesana di Cuneo: sono 533 le persone che, nel corso del 2012 vi si sono rivolte. Le problematiche più sentite sono legate alla povertà e alle difficoltà economiche, lavorative e abitative⁴. Pur non confermandosi sui livelli degli anni precedenti e continuando nel trend discendente, la nostra provincia rimane la migliore nel panorama regionale che vede le altre province piemontesi attestarsi mediamente nella seconda metà della graduatoria con Torino al 52° posto, il Verbano-Cusio-Ossola al 56°, Asti al 57°, quindi in sequenza Vercelli 60°, Alessandria 61°, Biella 62° e Novara al 63° (Classifica “Il sole 24 ore” Speciale qualità della vita 2013).

³ “IL SOLE 24 ORE” 02/12/2013, *Speciale qualità della vita 2013*

⁴ CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO, “Rapporto Cuneo 2013”, p. 331.

Classifica "Il sole 24 ore" Speciale qualità della vita 2013 - Provincia di Cuneo⁵

Sottosettore	Pos	Valore	Punti
Affari & Lavoro			
Totale per settore	6	-	579
Imprese registrate x 100 abitanti - set. 2013	14	12,28	708
Impieghi su depositi totali in % - 2012	60	1,25	522
Fallimenti x 1000 imprese registrate -sett. 2013	3	7,01	948
Quota export su Pil in % - 2012	24	39,40	319
Occupazione femminile in % - 2012	17	58,19	898
Start up innovative x 10mila giovani - ott. 2013	71	1,31	82
Ordine pubblico			
Totale per settore	28	-	486
Scippi-borseggi-rapine x 100mila abitanti - 2012	54	161,09	172
Furti in casa x 100mila abitanti - 2012	93	559,84	191
Furti d'auto x 100mila abitanti - 2012	11	38,02	341
Estorsioni x 100mila abitanti - 2012	17	5,94	668
Truffe-frodi inform. x 100mila abitanti - 2012	29	155,66	632
Indice variazione totale delitti - 2008-2012	16	89,00	911
Popolazione			
Totale per settore	21	-	611
Densità: abitanti/kmq -2012	23	85,04	363
Saldo tra iscritti e cancellati all'anagrafe - 2012	51	1,20	792
Divorzi e separazioni x 10mila famiglie - 2011	75	59,09	380
Variazione % quota soggetti 0-29 anni su popolazione - 2003/2012	18	-0,01	857
Laureati per prov.residenza ogni mille giovani di 25-30 anni - 2012	89	60,93	599
Stranieri residenti regolari x 100 abitanti - 2012	26	9,91	673
Servizi & Ambiente			
Totale per settore	54	-	505
Dotazione infrastrutturale Tagliacarne - 2012	84	60,88	230
Indice Legambiente - 2012	43	51,46	713
Indice climatico (diff. gradi Tmax - Tmin) - 2012/13	89	22,90	721

⁵ Rielaborazione grafica su dati Il sole 24 ore Speciale qualità della vita 2013 - Provincia di Cuneo
http://www.ilsole24ore.com/speciali/qvita_2013/home.shtml?gtdpage=qvita_2013_province_cuneo

Sottosettore	Pos	Valore	Punti
Sanità: tasso emigrazione ospedaliera - 2012	12	3,66	511
Indice presa in carico asili nido - 2011	81	6,00	192
Indice smaltimento cause civili: su 100 sopravv.te e pendenti I sem. 2012	16	47,74	687
Tempo libero			
Totale per settore	44	-	552
Librerie x 100mila abitanti - sett. 2013	57	7,64	435
Cinema x 100mila abitanti - sett. 2013	44	2,89	440
Ristoranti e bar x 100mila abitanti - sett. 2013	74	545,24	418
Indice copertura banda larga - 2013	90	92,03	920
Volontari x 1000 abitanti - 2011	14	124,06	478
Indice sportività - agosto 2013	38	619,23	619
Tenore di vita			
Totale per settore	22	-	657
Valore Aggiunto pro capite - 2012 (euro)	18	27.475,13	730
Depositi bancari per abitante - 2012 (euro)	17	22.161,69	513
Importo medio mensile pensioni - 2012 (euro)	37	818,72	738
Spesa consumi pro capite (variazione % 2010-2012)	33	0,87	884
Inflazione % (foi con tabacchi) - 2012	34	0,03	653
Costo casa al metro quadro - sett.2013 (euro)	79	2.350,00	426
Classifica complessiva (su 107 province) 22^a posizione (punti 565)			

1.2 TERRITORIO

1.2.1 Superficie **Kmq 6.902,65**

1.2.2 Strade

Statali:

S.S. 20 – 21 – 28 – 231 **Km 247,443**

Provinciali:

(di cui Km 115,250 di strade ex militari) **Km 3.233,191**

Autostrade: (72,755 + 50,100) **Km 122,855**

TOTALE COMPLESSIVO STRADE al 09/12/2013 **Km 3.603,489**

1.2.3 Strumenti di programmazione socio-economica

- **Piano Generale di Sviluppo 2010-2013**
- **Relazione Previsionale e Programmatica al bilancio annuale e pluriennale triennio 2014-2016**
- **Programma Provinciale Unitario dei trasporti pubblici locali 2007 – 2009**
Approvato con D.C.P. n. 16 del 4/06/2007, il programma risulta attualmente scaduto; è in corso l'approvazione del Nuovo Programma Triennale dei Servizi di Trasporto da parte della Regione Piemonte, a seguito della quale la Provincia provvederà all'adozione del Nuovo Programma Provinciale Unitario dei Trasporti Pubblici Locali, valido per la prossima programmazione triennale.
- **Programma triennale delle opere pubbliche 2014-2016**

1.2.4 Strumenti di pianificazione territoriale

- **Piano Territoriale Provinciale**
Approvato con D.C.P. n. 52 del 5/09/2005 e con Delibera di Consiglio Regionale n. 241-8817 del 24/2/2009. (Rif. Normativi: L.R. 56/77 art. 7);
- **Piano Faunistico Venatorio Provinciale (P.F.V.P.)**
Approvato con D.C.P. n. 34-10 del 30/06/2003 per il periodo 2003/2008, è attualmente in *prorogatio*, unitamente ai regolamenti attuativi, fino all'approvazione da parte della Regione Piemonte del nuovo Piano Faunistico Regionale.

Inoltre, anche se non si tratta propriamente di strumenti di pianificazione territoriale:

- **Programma provinciale di gestione dei rifiuti**, approvato con D.C.P. 142-5/98 (Rif. normativi ex L.R. 59/95 e del D.Lgs. 22/97 nel frattempo abrogati. I riferimenti normativi attuali sono il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e la L.R. 24/02 e s.m.i.);
- **Piano di Azione per la riduzione del rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme in materia di qualità dell'aria**, approvato con D.C.P. 6/05 e modificato con D.C.P. 5/07 (Rif. normativi L.R. 43/00 art. 3, D.Lgs. 351/99 art. 7);
- **Bilancio energetico Ambientale - Linee guida per la l'utilizzazione delle Biomasse e Linee guida per l'Utilizzo della Risorsa Idroelettrica** (DGP 149 del 21/04/2009);
- **Programma Operativo Provinciale 2011/2013 (POP):**
Approvato con D.G.R. 23-2299 del 04/07/2011 ai sensi della L.R. 17 del 08/07/1999. Il Programma non è stato più finanziato dalla Regione Piemonte a decorrere dall'anno 2012; sono pertanto in corso di completamento i progetti avviati;
- **Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR):**
Approvato con Reg. CE n. 1698 del 20/09/2005, dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 44-7485 del 19/11/2007 e con decisione comunitaria n. 5944 del 28/11/2007. Il PSR è stato concordato, nella fase di programmazione, tra Regione, Province, Comunità Montane e organizzazioni professionali agricole e trova piena applicazione, sul territorio provinciale, nelle misure strutturali e agroambientali.

1.3 SERVIZI

1.3.1 Personale

La tabella evidenzia il dato quantitativo del personale di ruolo al 31/12/2013, diviso per categoria.

Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio (di ruolo)
DIRIGENTI	16	12
D	217	204
C	218	211
B	256	256
A	0	0
TOTALE	707	683

1.3.1.2 Totale personale al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso (31/12/2013)

Il totale dei dipendenti di ruolo della Provincia di Cuneo al 31/12/2013 è pari a 683, di cui 145 dipendenti con rapporto di lavoro part-time. I dipendenti fuori ruolo risultano 3, come evidenziato nella tabella che segue.

Dipendenti di ruolo	682
Dipendente provinciale in aspettativa e attualmente con incarico dirigenziale ex art. 110	1
Totale dipendenti di ruolo	683
Dipendenti fuori ruolo	3
Totale dipendenti al 31/12/2013	686

1.3.1.3 AREA TECNICA

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	Numero personale in servizio	
		Tempo indeterminato	Tempo determinato
Dirigente	Dirigente di Direzione	1	0
Dirigente	Dirigente di Settore	3	0
D	Funzionario Direttivo Tecnico	4	0
D	Funzionario Direttivo Amministrativo	2	0
D	Geologo	2	0
D	Istruttore Direttivo Amministrativo	13	0
D	Istruttore Direttivo Tecnico	28	0
C	Istruttore Amministrativo	13	0
C	Istruttore Tecnico	22	0
C	Istruttore Viabilità	35	0
B	Collaboratore amministrativo	7	0
B	Cantoniere Specializzato	24	0
B	Operaio Specializzato	6	0
B	Applicato Tecnico	1	0
B	Cantoniere	119	0
B	Esecutore Amministrativo	6	0
B	Esecutore Tecnico	1	0
B	Operaio	7	0
TOTALE		294	0

1.3.1.4 AREA ECONOMICO FINANZIARIA

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	Numero personale in servizio	
		Tempo indeterminato	Tempo determinato
Dirigente	Dirigente di Settore	1	0
D	Funzionario Direttivo Amministrativo	1	0
D	Istruttore Direttivo Amministrativo	7	0
C	Istruttore Amministrativo	8	0
C	Istruttore Informatico	1	0
B	Collaboratore Amministrativo	2	0
B	Tecnico Stamperia Specializzato	1	0

B	Applicato Tecnico	2	0
B	Tecnico Stamperia	2	0
TOTALE		25	0

1.3.1.5 AREA DI VIGILANZA

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	Numero personale in servizio	
		Tempo indeterminato	Tempo determinato
D	Istruttore Direttivo Servizio Vigilanza	1	0
D	Istruttore Direttivo Tecnico Agrario	1	
C	Guardia Caccia e Pesca	9	0
C	Istruttore di Vigilanza	10	0
B	Operatore Ittico e Faunistico	1	0
TOTALE		22	0

1.3.1.6 AREA SERVIZI GENERALI

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	Numero personale in servizio	
		Tempo indeterminato	Tempo determinato
Dirigente	Dirigente di Settore	2	0
D	Funzionario Direttivo Amministrativo	3	0
D	Istruttore Direttivo Amministrativo	10	0
D	Istruttore Direttivo Informatico	3	0
C	Coordinatore Servizi Ausiliari	1	0
C	Istruttore Amministrativo	14	0
C	Istruttore Informatico	4	0
C	Istruttore Tecnico	2	0
B	Collaboratore Amministrativo	10	0
B	Centralinista Telefonico	2	0
B	Esecutore Amministrativo	2	0
B	Esecutore Informatico	1	0

B	Usciere	11	0
TOTALE		65	0

1.3.1.7 AREA SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	Numero personale in servizio	
		Tempo indeterminato	Tempo determinato
Dirigente	Dirigente di Direzione	1	0
Dirigente	Dirigente di Settore	5	1
D	Funzionario Direttivo Amministrativo	16	0
D	Funzionario Direttivo Tecnico Agrario	19	0
D	Funzionario Direttivo Tecnico	4	0
D	Geologo	3	0
D	Istruttore Direttivo Amministrativo	46	0
D	Istruttore Direttivo Tecnico Agrario	4	0
D	Istruttore Direttivo Tecnico	29	0
C	Istruttore Amministrativo	61	0
C	Istruttore Tecnico Agrario	16	0
C	Istruttore Tecnico	9	0
B	Collaboratore Amministrativo	33	0
B	Esecutore Amministrativo	14	0
B	Applicato Tecnico	1	0
TOTALE		261	1

1.3.1.8 STAFF AL PRESIDENTE E SEGRETERIA GENERALE

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	Numero personale in servizio	
		Tempo indeterminato	Tempo determinato
Dir	Dirigente di Settore	0	1
D	Funzionario Direttivo Amministrativo	1	0
D	Avvocato	4	0
D	Istruttore Direttivo Amministrativo	2	0
D	Addetto Stampa	1	1
C	Istruttore Amministrativo	4	0

C	Istruttore Responsabile Autisti	1	0
B	Collaboratore Amministrativo	1	0
B	Autista Meccanico	1	0
B	Esecutore Amministrativo	1	0
TOTALE		16	2

Posti vacanti:

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	N. POSTI VACANTI
Dirigente	Dirigente di Direzione	1
Dirigente	Dirigente di Settore	3
D	Funzionario Direttivo Tecnico Agrario	2
D	Funzionario Direttivo Tecnico	4
D	Addetto Stampa	1
D	Istruttore Direttivo Tecnico Agrario	1
D	Istruttore Direttivo Tecnico	5
C	Istruttore Amministrativo	2
C	Istruttore Tecnico Agrario	2
C	Istruttore Informatico	1
C	Istruttore Tecnico	2
TOTALE		24

1.3.2 Strutture

TIPOLOGIA	n.	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		n. allievi iscritti anno scolastico 2013/2014	n. allievi iscritti anno scolastico 2014/2015	n. allievi iscritti anno scolastico 2015/2016	n. allievi iscritti anno scolastico 2016/2017
1.3.2.1 - Strutture scolastiche al 31/12/2012	54	24.176	24.660	25.150	25.660
1.3.2.2 - Scuole secondarie tecniche	17	8.830	9.005	9.185	9.370
1.3.2.3 - Scuole secondarie licei	20	9.986	10.187	10.390	10.600
1.3.2.4 - Scuole secondarie professionali	17	5.360	5.468	5.575	5.690
1.3.2.5 - Altre scuole di competenza provinciale	--	--	--	--	--
1.2.3.6 - Mezzi operativi	139				
1.2.3.7 - Veicoli	87				
1.2.3.8 - Centro elaborazione dati	SI				
1.2.3.9 - Personal computer	750	48 server			
1.2.3.10 - Altre strutture	--				

1.3.3 Organismi gestionali

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
1.3.3.1 CONSORZI	2	2	2	2
1.3.3.2 AZIENDE	/	/	/	/
1.3.3.3 ISTITUZIONI	/	/	/	/
1.3.3.4 SOCIETA' DI CAPITALI	8*	4	4	4
1.3.3.5 CONCESSIONI	/	/	/	/

*Il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 112/2010, ha riconosciuto la strategicità delle società Acquedotto delle Langhe SpA, Geac SpA, ATL del Cuneese scarl ed Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero scarl, ritenendo non strategiche Agenzia di Pollenzo SpA, Creso scarl, Finepiemonte SpA e Miac ScpA, per la cui alienazione sono state esperite ripetute gare pubbliche, andate deserte.

CONSORZI

1.3.3.1.1 Denominazione	Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Cuneo e Provincia "D.L.Bianco" <i>Consorzio fra Enti locali, obbligatorio ex L.R. n. 20 del 02/07/2008</i>
1.3.3.1.2 Comuni/Enti associati	n. 143 Provincia di Cuneo, CM Valle Stura, CM Valle Grana e Maira, CM Monviso, CM Alpi del Mare, CM Alta Langa Cebana, CM Alta Langa Bormida Comune di Cuneo, Alba, Argentera, Bagnasco, Bagnolo Piemonte, Baldissero, Barge, Barolo, Bastia Mondovi, Beinette, Benevagienna, Bernezzo, Bonvicino, Borgo S Dalmazzo, Bosia, Bossolasco, Boves, Bra, Brossasco, Busca, Canale, Caraglio, Caramagna Piemonte, Carru, Castelletto Stura, Castellino Tanaro, Catelmagno, Castiglione Falletto, Castino, Cavallermaggiore, Centallo, Ceresole, Cerretto Langhe, Cervasca, Cervere, Ceva, Cherasco, Chiusa Pesio, Clavesana, Cortemilia Cossano belbo, Costigliole Saluzzo, Demonte, Dogliani, Dronero, Entracque, Farigliano, Fossano, Frabosa Soprana, Frassino, Gaiola, Gambasca, Garessio, Genola, Guarene, La Morra, Lagnasco, Leseugno, Limone Piemonte, Magliano Alfieri, Magliano Alpi, Mango, Manta, Marene, Margarita, Melle, Moiola, Mombasiglio, Monchiero, Mondovi, Monesiglio, Montà, Montaldo, Mondovi, Montanera, Montemale, Monterosso Grana, Moretta, Morozzo, Murazzano, Nucetto, Ormea, Paesana, Pagno, Pamparato, Paroldo, Perletto, Peveragno, Pezzolo Valle Uzzone, Pianfei, Piasco, Piozzo, Pontechianale, Pradleves, Priola, Racconigi, Revello, Rittana, Roaschia, Robilante, Roburent, Rocca de Baldi, Roccaforte Mondovi, Roccasparvera, Roccavione, Rodello, Rossana, Salmour, Saluzzo, Sambuco, Sampeyre, San Michele Mondovi', S Albano Stura, Santo Stefano Belbo, Santo Stefano Roero, Savigliano, Serravalle Langhe, Somano, Sommariva del Bosco, Sommariva Perno, Torre Mondovi, Torre S Giorgio, Trinita, Valdieri, Valgrana, Valloriate, Valmala, Venasca, Vernante, Verzuolo, Vicoforte Vignolo, Villafalletto, Villanova Mondovì, Villar S Costanzo, Vinadio, Vottignasco

1.3.3.1.1 Denominazione	Consorzio CSI - Piemonte
1.3.3.1.2 Comuni/Enti associati	n. 106 Regione Piemonte, Università Torino, Politecnico Torino, Provincia Torino, Comune Torino, Province di: Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli, VCO Comuni di: Alessandria, Ameno, Arona, Arquata Scrivia, Asti, Baverno, Benevagienna, Borgomale, Borgomanero, Boves, Brandizzo, Canale, Cernobbio, Carmagnola, Castellazzo Bormida, Castiglione Torinese, Chivasso, Collegno, Cossato, Cumiana, Cuneo, Feletto, Fossano, Frossasco, Galliate, Grugliasco, Limone Pte, Luserna S Giovanni, Moncalieri, Mondovì, Nichelino, Oleggio Castello, Orta San Giulio, Pianezza, Pinerolo, Pralormo, Racconigi, Rivalta, Rivoli, Saluzzo, Savigliano, Settimo Torinese, Stresa, Tortona, Verbania, Vercelli, Villadeati, Villanova d'Asti, Volpiano, CM Alto Tanaro Cebano Monregalese, CM Valli Orco e Soana, Associazione Comuni Monferrato, ANCI Piemonte, CM Valsesia, CM del Pinerolese, CM Alpi di Mare, CM Alta Langa Astigiana Val Bormida, CM Valli del Monviso, CC Unione Versa Astigiano, CC Valcerrina, Unione del Fossanese, UPP, Uncem, Consorzio Chierese per i Servizi, Unione Comuni Colline di Langa e Barolo, Associazione ASMEL Aziende Ospedaliere: Città della Salute e Scienza To, Universitaria Maggiore della Carità di Novara, Universitaria S. Luigi Orbassano, Santa Croce e Carle, SS Antonio e Biagio e C. Arrigo, Ordine Mauriziano ASL TO 1,2,3,4,5, VC, BI, NO, VCO, CN1, CN2, AL AIPO, ARPA, ARPEA, Agenzia Torino 2006, ARESS, Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, AFC SpA, SCR Piemonte, Pegaso 03 srl, Università Piemonte Orientale

SOCIETA' DI CAPITALI

1.3.3.4.1 Denominazione	Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A.
1.3.3.4.2 Ente/Socio	n. 22 Provincia di Cuneo Comuni di: Alba, Albaretto Torre, Arguello, Bandissero d'Alba, Barbaresco, Benevello, Bergolo, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Cissone, Gorzegno, Lequio Berria, Montaldo Roero, Monteu Roero, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Santo Stefano Roero, Serralunga d'Alba, Serravalle Langhe, Sinio, Trezzo Tinella
1.3.3.4.1 Denominazione	Società di Gestione Aeroporto di Cuneo – Levaldigi S.p.A. (G.E.A.C. S.p.A.)
1.3.3.4.2 Ente/Socio	n. 61 Provincia di Cuneo, CCIAA Cuneo, Regione Pte, Provincia di Savona, Provincia di Pavia, Provincia di Bergamo, Provincia di Brescia, CCIAA Torino, CCIAA Asti, CCIAA Alessandria, CCIAA Vercelli, CM Alto Tanaro Cebano Monregalese, Comuni di: Cuneo, Savigliano, Alba, Bra, Fossano, Saluzzo, Mondovì, Asti, Limone P.te, Borgo S Dalmazzo, Centallo, Valdieri, Nizza Monferrato, Racconigi, Canelli, Costigliole d' Asti, Dronero, Boves, Verzuolo, Sommariva Bosco, Acquiterme; Autostrada To-Mi SpA, Satap SpA, CIE SpA, Fingranda SpA, Fininc SpA, Unicredit SpA, Sitaf SpA, Imprepar SpA, Confindustria Cuneo, Michelin SpA, CR Bra, CR Fossano, CR

	Saluzzo, Gruppo Torinese Trasporti, Galletto Remigio, Ferrero SpA, Autostrada Al GA CE, Confartigianato Cuneo, Bosio Livio, Tecno Engineering, Molo Giovanni, Silva Anita Cecilia, ACI Roma, ACI Cuneo, Vaschetti Riccardo, Monetti Giovanni, Milanesio Giuliano, Milanesio Vanni
--	---

1.3.3.4.1 Denominazione	Azienda Turistica Locale del Cuneese – Valli Alpine e Città d’Arte Soc.Cons. a r.l. <i>La partecipazione risponde ad un obbligo di legge (L.R.75/1996)</i>
1.3.3.4.2 Ente/Socio	n. 83 Provincia di Cuneo; CCIAA Cuneo, Regione Piemonte, CM Alpi del Mare, CM Valle Stura; CM Valli Po, Bronda e Infernotto, Parco Naturale Alta V. Pesio e Tanaro; Parco Naturale Alpi Marittime; Parco del Po Cuneesi, Comuni di; Frabosa Sottana, Cuneo, Barge, Garessio, Ceva, Ormea, Chiusa Pesio, Limone Piemonte, Pamparato, Frabosa Soprana, Montaldo Mondovì, Villanova Mondovì, Saluzzo, Moretta, Verzuolo, Cervere Carrù, Mondovì, Niella Tanaro, Revello, Piozzo, Clavesana, Fossano, Roccaforte Mondovì, Entracque, Dronero, Peveragno, Farigliano, Caraglio, Faule, Racconigi, Busca, Manta, Bagnolo Piemonte, Boves, Rifreddo, Martiniana Po, Trinità, Benevagienna, Valdieri, Magliano Alpi, Vernante, Vinadio, Montezemolo, Acceglio, Morozzo, Vicoforte, Lagnasco, Roburent, Borgo S Dalmazzo, Torre S Giorgio Consorzio Le Alpi di Mondovì, Ente Manifestazioni, Ocelli Agrinatura srl, Conitours, Val B end B, UIC, Comboscuro Centre Prouvencal, Associazione Comercianti ed Esercenti, CCIAA Cuneo, Cori srl, GIS Cuneo, Coldiretti, Associazione Albergatori, Tavolera srl, Le Terre dei Savoia scarl, Polo Grafico SpA, Alfiere snc, Autolinee Sav, TLT SpA, Riserva di pesca Valle Pesio, Residence Lomone, Chambra Economica Europenca des Pais d’OC, Interscambi Terranostra

1.3.3.4.1 Denominazione	Mercato Ingrosso Alimentare Cuneo – M.I.A.C. Soc.Cons.per azioni
1.3.3.4.2 Ente/Socio	n. 17 Comune di Cuneo, Provincia di Cuneo, Camera di Commercio di Cuneo, Finpiemonte Partecipazioni SpA, Fondazione CRC, Unione Industriale Cuneo, Piemonte Asprofrut, APA, Coldiretti, CIA, Unione Prov. Agricoltori, Associaz. Comercianti ed Esercenti, Confartigianato, Fincos, Martino SpA, Porta Rossa SpA, Lubatti Bruno

1.3.3.4.1 Denominazione	Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero soc. cons. a r.l. <i>La partecipazione risponde ad un obbligo di legge (L.R.75/1996)</i>
1.3.3.4.2 Ente/Socio	n. 102 Provincia di Cuneo; CM Alta Langa; Comunità Montana Valli Bormida e Uzzone; CCIAA Cuneo; Regione Piemonte, Comuni di: Alba, Baldissero, Barbaresco, Bergolo, Bossolasco, Bra, Canale Castagnito, Castellinaldo, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Ceresole, Cerretto Langhe, Cherasco, Cissone, Corneliano, Cortemilia, Cossano Belbo, Diano d’Alba, Dogliani, Govone, Grinzane Cavour, Guarene, La Morra, Magliano Alfieri, Montà, Montaldo Roero, Monteu Roero, Monticello d’Alba, Neive, Neviglie, Novello, Paroldo, Pezzolo Valle Uzzone, Piobesi, Pocapaglia, Priocca, Roddi, Roddino, Santo Stefano Belbo, Santa Vittoria d’Alba, S.Stefano Roero, Serralunga d’Alba, Serravalle, Sinio, Somano, Sommariva Bosco, Sommariva Perno, Vezza d’Alba, Monforte, Treiso, Murazzano, Belvedere Langhe, Barolo, Mango, Narzole, Saliceto, Trezzo Tinella, Verduno

	Ascom Fidi, Itinera Servizi Turistici, Consorzio Tutela Barolo Barbaresco, Le Terre dei Savoia scarl, Bra Banca, CR Bra, Associazione Albergatori, Enoteca Cavour, Cantina Terre del Barolo, CNA Cuneo, Interscambi Terranostra, Unione Produttori Vini Albesi, Ente Fiera Tartufo Bianco d'Alba, Servizi ACA srl, Tartufi Morra srl, Coldiretti, Consorzio Macellai Braidesi, Hotel Castello Santa Vittoria, Confartigianato, Uniart snc, Gruppo Torinese Trasporti SpA, Consorzio Turistico Langhe Monferrato Roero, Famija Albeisa, Blupiemonte srl, I viaggi del Tartufo sas, SIPI srl, Ascom servizi srl, Flli Giacosa snc, Ordine dei Cavalieri S Michele del Roero, Cristino Maria Nella, Enoteca Regionale Barbaresco, Turismo in Langa, Enoteca Regionale Barolo, Slow Food Promozione srl, Enoteca Regionale Roero, Incontri sotto le Torri, Enoteca Regionale Colline del Moscato, UI Cuneo, Piedmont Service snc
--	--

1.3.3.4.1 Denominazione	Consorzio di Ricerca, Sperimentazione e Divulgazione per l'ortofrutticoltura Piemontese Soc. Cons. a r.l. <i>La LR 8_7/5/2013 art. 5 ha sancito la messa in liquidazione della società, con partecipazione ad una fondazione di respiro regionale</i>
1.3.3.4.2 Ente/Socio	n. 17 Provincia di Cuneo, Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Provincia di Asti, Provincia di Torino, CM Alta Langa, CM Alpi del Mare, CCIAA Cuneo, Piemonte Asprofrut, Lagnasco Group, Piemonte Asprocor, Ascom Piemonte, Coldiretti, CIA, Unione Agricoltori, Ortofruit Italia, Cadir Lab

1.3.3.4.1 Denominazione	Agenzia di Pollenzo S.p.A.
1.3.3.4.2 Ente/Socio	n. 377 Provincia di Cuneo, Ministero politiche agricole alimentari e forestali, comuni di: Alba, Bra, Cervere, La Morra, Pamparato, Verduno, Torino Finpiemonte SpA, Associazione commercianti albesi, Associazione imprese commercio e terziario, BCC Alba Langhe Roero, BP Novara, BRE banca, Unicredit Merchant, CR Bra, CR Fossano, Intesa San Paolo, n. 358 privati

1.3.3.4.1 Denominazione	Finpiemonte S.p.A.
1.3.3.4.2 Ente/Socio	n. 14 Regione Piemonte, C.C.I.A.A. Torino, Comune di Torino, Provincia di Torino Comune di Asti, Provincia di Asti, C.C.I.A.A. di Biella, C.C.I.A.A. di Vercelli, Provincia di Cuneo, C.C.I.A.A. di Alessandria, C.C.I.A.A. del Verbano Cusio Ossola, C.C.I.A.A. di Cuneo, C.C.I.A.A. di Novara, C.C.I.A.A. di Asti

1.3.3.6.1 – Altro --

1.3.4 Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

1.3.4.1 Accordi di Programma

- 1. Oggetto: Accordo di programma di definizione programmatica ed attuazione operativa dell'iniziativa avente per oggetto la realizzazione di un programma di interventi per lo sviluppo del complesso turistico e termale di Valdieri, delle acque minerali, dello sviluppo energetico e sostenibile ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000**

Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna Comune di Valdieri

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Data di sottoscrizione: 01/06/2009

Durata: 10 anni

- 2. Oggetto: Accordo di programma N. 16 - Riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani e realizzazione dei centri di raccolta a supporto della raccolta differenziata - Provincia di Cuneo.**

Altri soggetti partecipanti: Ministero dell'Ambiente, Regione Piemonte, Comunità Montana Alta Langa (Recepito dalla Provincia di Cuneo con DGP 125/2010)

Impegni di mezzi finanziari: € 75.579,20

Data di sottoscrizione: 31/03/2010

Durata: 31/03/2015

- 3. Oggetto: Realizzazione del collegamento fra la viabilità ordinaria ed il punto di accesso al nuovo ospedale di Alba – Bra nel Comune di Verduno**

Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte, Comune di Verduno e ASL CN2

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Data di sottoscrizione: 31/12/2009

Durata: fine lavori

- 4. Oggetto: Accordo di programma per la realizzazione, lungo la S.P. 29 della Provincia di Cuneo, del collegamento Cardè- Villafranca con circonvallazione all'abitato di Cardè e l'adeguamento della S.P. 139 della Provincia di Torino nel tratto Villafranca-Airasca.**

Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte, Provincia di Torino.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Data di sottoscrizione: 05/12/2012

Durata: 31/12/2015

- 5. Oggetto: Realizzazione del collegamento stradale tra la SP 661 "delle Langhe" e la SP 12 "Fondovalle Tanaro" in variante all'abitato di Cherasco, in attuazione dell'Intesa Istituzionale**

Altri soggetti partecipanti: Comune di Cherasco e Regione Piemonte

Impegni di mezzi finanziari: € 2.500.000,00

Data di sottoscrizione: 28/01/2008

Durata: 31/12/2015

- 6. Oggetto: Accordo di programma in materia di edilizia scolastica - Modifiche ed integrazioni Accordo di programma avente per oggetto la sistemazione definitiva dell'edificio della ex Caserma Govone per ospitarvi la sede del Liceo Scientifico "L. Cocito" e del Liceo Artistico "Pinot Gallizio". Regolante anche il completamento degli interventi finalizzati al recupero degli edifici sede dell'Istituto Tecnico Agrario "Umberto I"**

Altri soggetti partecipanti: Comune di Alba

Impegni di mezzi finanziari: 136.000+227.000+adeguamento sismico+ultimazione lavori Ist. "Umberto I"

Data di sottoscrizione: 27/03/2012

Durata: 31/12/2015

7. Accordo ai sensi dell'art. 12 del regolamento (CE) n. 1828/2006) tra la Direzione "Istruzione-Formazione Professionale-Lavoro", in qualità di Autorità di Gestione del programma operativo regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per il periodo 2007/2013 - obiettivo "Competitività regionale e occupazione, e le Province, in qualità di Organismi Intermedi

Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte, Province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Torino, Vercelli, Verbano Cusio Ossola

Impegni di mezzi finanziari:

Data di sottoscrizione: 23/12/2008

Durata: 30/06/2014

1.3.4.2 Altri Strumenti di Programmazione Negoziata

Convenzioni

1. Oggetto: Convenzione per il funzionamento della biblioteca dell'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Cuneo

Altri soggetti partecipanti: Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Cuneo

Impegni di mezzi finanziari:

Data di sottoscrizione: 2005

Durata: 31/12/2014

2. Oggetto: Convenzione per la gestione del servizio di deposito e consultazione delle tesi di laurea

Altri soggetti partecipanti: Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Cuneo

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Data di sottoscrizione: 23/02/2010

Durata: 31/12/2014

3. Oggetto: Convenzione per la gestione del servizio di deposito e prestito della biblioteca del centro di documentazione pedagogica. Integrazione alla convenzione in data 23.02.2010

Altri soggetti partecipanti: Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Cuneo

Impegni di mezzi finanziari:

Data di sottoscrizione: 05/07/2010

Durata: 31/12/2014

4. Oggetto: Convenzione per la cura e la riabilitazione della fauna selvatica, con particolare riferimento alla fauna protetta, in stato di difficoltà

Altri soggetti partecipanti: Associazione "Centro Recupero Animali Selvatici" di Bernezzo

Impegni di mezzi finanziari: € 22.500,00

Data di sottoscrizione: 15/03/2011

Durata: 28/02/2014

- 5. Oggetto: Convenzione per la cura e la riabilitazione della fauna ed avifauna selvatica, con particolare riferimento a quella protetta, in stato di difficoltà**
Altri soggetti partecipanti: Associazione "Centro Cicogne e Anatidi" di Racconigi
Impegni di mezzi finanziari: € 8.000,00
Data di sottoscrizione: 15/03/2011
Durata: 28/02/2014
- 6. Oggetto: Convenzione per prestazioni di consulenza professionale a favore dei destinatari dei servizi forniti dall'Ufficio provinciale di Pubblica Tutela**
Altri soggetti partecipanti: Consiglio Notarile di Cuneo
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Data di sottoscrizione: 24/02/2011
Durata: 23/02/2014
- 7. Oggetto: Convenzione per la progettazione e realizzazione degli interventi viari complementari alla Variante esterna dell'abitato di Sommariva Bosco nell'ambito del "Nodo di Bra. Tratto Bra - Sommariva Bosco"**
Altri soggetti partecipanti: Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A.
Impegni di mezzi finanziari:
Data di sottoscrizione: 07/03/2012
Durata: 06/03/2017
- 8. Oggetto: Convenzione per l'accesso al sistema telematico dell'Agenzia del Territorio per la consultazione delle banche dati ipotecaria e catastale (SISTER)**
Altri soggetti partecipanti: Agenzia del Territorio
Impegni di mezzi finanziari: 30 € annui ad utente autorizzato oltre a diritti di segreteria per un costo medio annuo di 580,00 €
Data di sottoscrizione: 23/11/2007
Durata: triennale rinnovabile
- 9. Oggetto: Convenzione per la disciplina dei rapporti tra le Parti, al fine di regolare le modalità di accesso ai rispettivi dati, in attuazione di quanto previsto dalla vigente normativa in materia ed in conformità ai principi stabiliti dal Codice e dagli standard di sicurezza informatica (SIATEL)**
Altri soggetti partecipanti: Agenzia delle Entrate
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Data di sottoscrizione: 09/05/2011
Durata: 08/05/2016
- 10. Oggetto: Convenzione per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi degli artt. 54 del D.Lvo 28 agosto 2000, n. 274 e 2 del decreto ministeriale 206 marzo 2001**
Altri soggetti partecipanti: Tribunale di Cuneo
Impegni di mezzi finanziari:
Data di sottoscrizione: 29/11/2012
Durata: 28/11/2014
- 11. Oggetto: Convenzione per la gestione e la valorizzazione del Museo della ceramica**
Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte; Città di Mondovì; Fondazione "Museo della Ceramica vecchia Mondovì"
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Data di sottoscrizione: 31/03/2011
Durata: 3 anni

- 12. Oggetto: Interventi urgenti finalizzati alla messa in sicurezza ed alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali sul fabbricato di Piazza IV Novembre 5 a Mondovì, sede del liceo classico "Govone", dell'Istituto professionale Alberghiero "Giolitti" e del liceo scientifico "G. Vasco"**
Altri soggetti partecipanti: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Impegni di mezzi finanziari: 650.000
Data di sottoscrizione: 22/09/2011
Durata: fine lavori
- 13. Oggetto: Interventi urgenti finalizzati alla messa in sicurezza ed alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali sul fabbricato di Piazza IV Novembre 4 a Mondovì, sede del liceo scientifico "G. Vasco"**
Altri soggetti partecipanti: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Impegni di mezzi finanziari: 300.000
Data di sottoscrizione: 22/09/2011
Durata: fine lavori
- 14. Oggetto: Interventi urgenti finalizzati alla messa in sicurezza ed alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali sul fabbricato di via delle Scuole 23 a Mondovì, succursale del liceo scientifico "G. Vasco"**
Altri soggetti partecipanti: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Impegni di mezzi finanziari: 275.000
Data di sottoscrizione: 22/09/2011
Durata: fine lavori
- 15. Oggetto: Interventi urgenti finalizzati alla messa in sicurezza ed alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali sul fabbricato di via delle Scuole 23 a Mondovì, succursale del liceo delle scienze sociali "Rosa Govone"**
Altri soggetti partecipanti: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Impegni di mezzi finanziari: 200.000
Data di sottoscrizione: 22/09/2011
Durata: fine lavori

Protocolli d'Intesa

- 1. Oggetto: Protocollo d'intesa per la condivisione di percorsi comuni nell'erogazione dei servizi di orientamento-tutoraggio per l'inserimento/reinserimento lavorativo e per porre in essere un sistema informativo di supporto comune ("la Granda in rete")**
Altri soggetti partecipanti: Azienda Sanitaria Locale CN2 Alba Bra
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Data di sottoscrizione: 02/12/2011
Durata: 5 anni
- 2. Oggetto: Protocollo d'intesa per la condivisione di percorsi comuni nell'erogazione dei servizi di orientamento-tutoraggio per l'inserimento/reinserimento lavorativo e per porre in essere un sistema informativo di supporto comune ("la Granda in rete")**

Altri soggetti partecipanti: Azienda Sanitaria Locale CN1
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Data di sottoscrizione: 27/07/2011
Durata: 5 anni

3. Oggetto: Protocollo d'intesa per la costituzione a tempo indeterminato della "Commissione Calcestruzzo Insieme per Opere Durevoli"

Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte; Confindustria Cuneo Sezione Costruttori Edili - ANCE Cuneo; Confartigianato Imprese Cuneo Associazione Artigiani della Provincia di Cuneo; Associazione Tecnico Economica del Calcestruzzo preconfezionato - ATECAP; Ordine degli ingegneri della provincia di Cuneo; Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della provincia di Cuneo; Collegio dei Geometri e Geometri laureati di Mondovì; Ente Scuola Edile di Cuneo
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Data di sottoscrizione: 15/06/2012
Durata: indeterminata

4. Oggetto: Protocollo d'intesa tra il Ministero della Giustizia dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Casa Circondariale di Cuneo e gli Enti Aderenti

Altri soggetti partecipanti: Casa Circondariale di Cuneo; Comune di Borgo San Dalmazzo; Comune di Busca; Comune di Centallo; Comune di Cuneo; Comune di Montanera; Comune di Morozzo; Istituto Tecnico Agrario "Virginio"
Impegni di mezzi finanziari: non quantificati in convenzione
Data di sottoscrizione: 06/12/2011
Durata:

1.3.5. Funzioni esercitate su delega⁶

1.3.5.1 Funzioni e servizi delegati dallo Stato

1) SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

- **Industria**

Riferimenti normativi: D.Lgs. 112/98

Funzioni o servizi: in particolare **alle province**, funzioni amm.ve relative alla produzione di mangimi.

Trasferimenti di mezzi finanziari: nessuno

Unità di personale trasferito: nessuna

2) TERRITORIO, AMBIENTE E INFRASTRUTTURE

- **Protezione civile**

Riferimenti normativi: L. 225/92, D.Lgs. 112/98, D.L. 59/12

Funzioni o servizi: in particolare **alle province**, adozione ed attuazione del programma provinciale di previsione e prevenzione dei rischi e predisposizione del piano di emergenza provinciale; organizzazione dei servizi di protezione civile (Comitato provinciale di protezione civile - Unità di Crisi provinciale); istituzione dei Centri Operativi Misti (COM) per la gestione decentrata dell'emergenza; direzione e coordinamento delle attività susseguenti al verificarsi di eventi calamitosi di tipo "B".

Trasferimenti di mezzi finanziari: nessuno

Unità di personale trasferito: nessuna

3) SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'

- **Servizi sociali**

Riferimenti normativi: D.Lgs. 112/98, L. 328/00

Funzioni o servizi: in generale agli enti locali, tutte le funzioni e i compiti non espressamente mantenuti dallo Stato. Partecipazione alla programmazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Trasferimenti di mezzi finanziari: nessuno

Unità di personale trasferito: nessuna

4) POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE

- **Polizia amministrativa locale e regime autorizzatorio**

Riferimenti normativi: D.Lgs. 112/98

Funzioni o servizi: in generale agli enti locali, tutte le funzioni e i compiti nelle materie trasferite o attribuite, salvo le riserve allo Stato; in particolare **alle province** nomina a guardia giurata degli agenti venatori e delle guardie volontarie, nomina di agenti giurati alla sorveglianza sulla pesca, rilascio autorizzazioni gare autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori.

Trasferimenti di mezzi finanziari: nessuno

Unità di personale trasferito: nessuna

⁶ Per maggior chiarezza ed efficacia si riportano tutte le funzioni conferite a seguito del processo di decentramento di servizi avvenuto negli ultimi anni, nonostante nella maggior parte non si tratti propriamente di funzioni delegate.

1.3.5.2 Funzioni e servizi delegati dalla Regione

1) SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

- **Artigianato e industria**
Riferimenti normativi: L. R. 44/00
Funzioni o servizi: partecipazione nella definizione della programmazione regionale in materia di aree attrezzate artigianali e per attività produttive e individuazione delle lavorazioni di artigianato artistico, concessioni di benefici alle imprese.
Trasferimenti di mezzi finanziari: nessuno
Unità di personale trasferito: nessuna

- **Miniere, risorse geotermiche, cave e torbiere**
Riferimenti normativi: L. R. 44/00
Funzioni o servizi: polizia mineraria in materia di cave e torbiere, acque minerali e termali, predisposizione dei piani di settore dell'attività estrattiva, istituzione conferenza dei servizi.
Trasferimenti di mezzi finanziari: nessuno
Unità di personale trasferito: nessuna

- **Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca**
Riferimenti normativi: L.R. 17/99
Funzioni o servizi: esercizio delle funzioni generali di programmazione e regolazione in materia di agricoltura, sviluppo rurale attraverso i Programmi Operativi Provinciali; gestione di tutte le misure di competenza del P.S.R. 2007/2013.
Trasferimenti di mezzi finanziari: nessuno
Unità di personale trasferito: n. 53 al 01/01/2001 di cui n. 31 in servizio al 1/01/2013

- **Antisofisticazione vinicola**
Riferimenti normativi: L.R. 39/80, L.R. 9/11
Funzioni o servizi: servizio di vigilanza contro la sofisticazione dei vini e contenzioso in materia di frodi sulla produzione e il commercio di prodotti viticoli.
Trasferimenti di mezzi finanziari: nessuno
Unità di personale trasferito: nessuna

- **Raccolta tartufi e attività promozionale**
Riferimenti normativi: L.R. 16/08
Funzioni o servizi: disciplina della raccolta tartufi sul territorio provinciale, compreso il rilascio dei tesserini di abilitazione alla raccolta e l'ordinamento dei consorzi, e attività promozionale. Erogazione contributi in favore dei proprietari di piante tartufigene finalizzato alla conservazione del patrimonio tartufigeno.
Trasferimenti di mezzi finanziari: nessuno
Unità di personale trasferito: nessuna

2) AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E PROTEZIONE CIVILE

- **Protezione civile, prevenzione e previsione dei rischi naturali**
Riferimenti normativi: L.R. 44/00, L.R. 07/03
Funzioni o servizi: adozione e attuazione dei programmi provinciali, attuazione di interventi urgenti, interventi per l'organizzazione e l'impiego del volontariato di protezione civile, concorso nella gestione degli eventi che, in funzione delle loro caratteristiche ed estensione, richiedono il coordinamento della Regione o del Dipartimento nazionale di protezione civile, gestione del sistema di allertamento.
Trasferimenti di mezzi finanziari: nessuno

Unità di personale trasferito: nessuna

3) FORMAZIONE PROFESSIONALE

- **Formazione professionale**

Riferimenti normativi: L.R. 63/95, L.R. 44/00

Funzioni o servizi: partecipazione alla programmazione, gestione delle attività formative, istituzione delle commissioni esaminatrici per l'attribuzione di qualifiche o titoli e rilascio degli attestati, vigilanza sui corsi, compiti nei confronti degli istituti prof.li, coordinamento delle attività di orientamento all'istruzione, lavoro e formazione professionale.

Trasferimenti di mezzi finanziari: € 23.150.000,00

Unità di personale trasferito: nessuna

4) POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE

- **Polizia amministrativa locale**

Riferimenti normativi: L.R. 44/00

Funzioni o servizi: funzioni e compiti di polizia amministrativa in tutte le materie conferite.

Trasferimenti di mezzi finanziari: nessuno

Unità di personale trasferito: nessuna

5) TURISMO, ACQUE MINERALI E TERMALI

- **Turismo, agenzie di viaggio e professioni turistiche**

- Riferimenti normativi: L.R. 12/87, L.R. 44/00, L.R. 33/01

Funzioni o servizi: elaborazione programma turistico provinciale, rilevazione e tenuta dei dati statistici sul movimento turistico; rilevazione e tenuta dei dati statistici e amministrativi sulle strutture, le attività e i servizi turistici, compresa la tenuta di albi ed elenchi, nulla osta all'istituzione degli IAT, approvazione corsi, iscrizione negli elenchi provinciali, rilascio attestato per l'esercizio delle professioni turistiche.

Trasferimenti di mezzi finanziari: nessuno

Unità di personale trasferito: nessuna

- Riferimenti normativi: L.R. 15/88

Funzioni o servizi: nomina commissione per accertamento requisiti professionali direttore tecnico agenzia di viaggio e tenuta elenco

Trasferimenti di mezzi finanziari: nessuno

Unità di personale trasferito: nessuna

- Riferimenti normativi: L.R. 75/96, L.R. 28/99

Funzioni o servizi: riconoscimento di comune turistico, costituzione, vigilanza e coordinamento ATL, attività di accoglienza e valorizzazione turistica

Trasferimenti di mezzi finanziari: nessuno

Unità di personale trasferito: nessuna

- Riferimenti normativi: L.R. 36/00

Funzioni o servizi: iscrizione albo delle associazioni turistiche pro loco

Trasferimenti di mezzi finanziari: nessuno

Unità di personale trasferito: nessuna

- **Acque minerali e termali**

Riferimenti normativi: L.R. 44/00

Funzioni o servizi: rilascio delle concessioni minerarie e dei permessi di ricerca, vigilanza mineraria sui lavori di ricerca, applicazione delle sanzioni, polizia mineraria.

Trasferimenti di mezzi finanziari: nessuno

Unità di personale trasferito: nessuna

6) SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'

- **Interventi sulle politiche sociali e sul volontariato**

Riferimenti normativi: L.R. 18/94, L.R. 38/94, L.R. 1/04

Funzioni o servizi: funzioni generali di programmazione, raccolta, elaborazione e diffusione dati, competenze in materia di cooperative sociali ed erogazione contributi, formazione operatori dei servizi sociali ed erogazione dei relativi finanziamenti, elaborazione piano finanziamento asili nido comunali, funzionamento ufficio provinciale di pubblica tutela, competenze in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona e nomina dei membri dei consigli di amministrazione, vigilanza sugli organi e sull'attività amministrativa delle IPAB, tenuta del registro provinciale delle organizzazioni di volontariato, vigilanza su organi e attività amministrativa, bando per l'erogazione di contributi ad associazioni di volontariato.

Trasferimenti di mezzi finanziari: nessuno

Unità di personale trasferito: nessuna

- **Beni, attività culturali e spettacolo**

Riferimenti normativi: L.R. 44/00, L.R. 5/01

Funzioni o servizi: compiti amm.vi relativi alla promozione dello sviluppo culturale (musei, biblioteche ecc, attività espositive e arti visive), censimento, riordino, conservazione e gestione dei beni culturali, valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico, programmazione degli interventi di interesse locale.

Trasferimenti di mezzi finanziari: nessuno

Unità di personale trasferito: nessuna

- **Politiche giovanili**

Riferimenti normativi: L.R. 44/00, L.R. 5/01

Funzioni o servizi: d'intesa con gli enti locali, predisposizione di piani di intervento, collaborazione con l'Osservatorio permanente, gestione degli interventi.

Trasferimenti di mezzi finanziari: € 110.000,00

Unità di personale trasferito: nessuna

- **Centri per l'impiego e mercato del lavoro**

Riferimenti normativi: L.R. 34/08

Funzioni o servizi: partecipazione alla elaborazione del programma triennale delle politiche del lavoro, predisposizione ed approvazione dei piani provinciali degli interventi, organizzazione e gestione delle attività concernenti le politiche attive del lavoro, istituzione e gestione dei centri per l'impiego e dei connessi servizi finalizzati all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, collocamento mirato dei disabili.

Trasferimenti di mezzi finanziari: nessuno (dallo Stato) e € 862.000,00 (dalla Regione Piemonte)

Unità di personale trasferito: n. 65 al 1/04/2001 di cui n. 46 in servizio al 1/01/2013

1.3.5.3 Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Il giudizio sulle risorse attribuite all'Ente in relazione all'insieme delle funzioni finora delegate o conferite rimane di inadeguatezza ai fini di un soddisfacente svolgimento dei compiti connessi, specie per alcune funzioni conferite dalla Regione Piemonte. In merito alle più recenti funzioni trasferite, rimane sempre aperto il confronto con la Regione al fine di pervenire ad una definizione delle risorse da trasferire più positiva per la provincia di Cuneo. E' infatti operante il tavolo "Risorse" in sede UPP, costituito con i rappresentanti di tutte le Province piemontesi, che si interfaccia alla Regione nella Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali, allo scopo di monitorare l'andamento del decentramento e delle risorse necessarie.

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

I dati economici relativi all'anno 2012, l'ultimo disponibile, vengono riassunti in dieci indicatori principali, oggetto di approfondimento nelle pagine successive.

LA PROVINCIA DI CUNEO IN CIFRE

Fonte: "Rapporto Cuneo 2013" - Camera di Commercio di Cuneo.

LA PROVINCIA DI CUNEO IN CIFRE

INDICATORI	CUNEO	PIEMONTE
<i>P.I.L. pro capite</i>	€ 30.387,7	€ 27.982,8
<i>imprese registrate</i>	n. 72.863	n. 461.564
<i>imprese femminili</i>	n. 17.477	n. 111.381
<i>imprese giovanili</i>	n. 7.485	n. 49.463
<i>imprese straniere</i>	n. 3.943	n. 37.993
<i>Tasso di sopravvivenza imprese a 3 anni (imprese iscritte nel 2009)</i>	69,4%	64,5%
<i>Tasso di disoccupazione</i>	6,10%	9,20%
<i>Tasso di occupazione</i>	67,10%	63,80%
<i>Esportazioni</i>	€ 6.575 mln	€ 39.686 mln
<i>Sofferenze su impieghi bancari</i>	4,4%	6,0%

Il **Prodotto Interno Lordo** (PIL) rappresenta una delle misure statistiche più comunemente utilizzate per la misurazione del benessere del Paese. Nel 2012 la provincia di Cuneo ha generato un Pil di circa 18 miliardi di euro, il 14,5% della ricchezza prodotta dall'economia piemontese e l'1,2% di quella nazionale.

A livello di ricchezza pro capite, Cuneo continua ad essere nel 2012 una delle province piemontesi con il più elevato livello di reddito: con un PIL di circa 30.000 euro supera il valore medio piemontese che risulta pari a circa 28.000 euro.

L'assetto della provincia nel mercato del lavoro mostra peraltro con evidenza l'impatto della crisi. La significativa riduzione dell'occupazione (-4.000 unità, concentrata fra le donne e dovuta in gran parte al calo degli addetti all'industria) e, soprattutto, il secco incremento della disoccupazione, con 17.000 persone alla ricerca attiva di lavoro (erano 10.500 nel 2011, +62,5%) determinano da un lato un sensibile arretramento del **tasso di occupazione** (dal 69% del 2011 al 67,1%) e dall'altro una risalita ancora più marcata del **tasso di disoccupazione**, che in precedenza assumeva un rilievo meramente frizionale (3,8%), mentre ora supera di un decimo di punto la soglia del 6%.

Per quanto riguarda il **ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni**, il monte ore autorizzato dall'INPS si è assestato nel 2012 sui livelli raggiunti l'anno precedente, intorno a 10 milioni di ore, comunque ben

superiori a quelli della fase pre crisi. Nel 2012 si assiste ad una risalita della CIG ordinaria (da 2,5 a 6,2 milioni di ore) a compensazione della caduta della straordinaria (-3,8 milioni di ore).

Il 2012 ha registrato una nuova contrazione della base imprenditoriale della provincia di Cuneo. Nel corso dell'anno, infatti, il registro camerale ha censito 3.810 nuove iscrizioni, a fronte delle 4.101 registrate nel 2011. Le cessazioni, valutate al netto delle cancellazioni d'ufficio, si sono attestate a quota 4.504, in incremento rispetto alle 4.206 registrate nell'anno precedente. Il saldo risulta pertanto negativo e pari a -694 unità, dato che porta a 72.863 lo stock di **imprese complessivamente registrate** a fine dicembre 2012 presso il registro delle imprese della Camera di commercio di Cuneo. Il bilancio tra imprese "nate" e imprese "cessate" si traduce in un tasso di crescita del -0,94%, dato peggiore rispetto a quello riscontrato a livello medio regionale (-0,41%) e in controtendenza rispetto a quello nazionale (+0,31%).

A fine dicembre 2012 sono 17.477 **le imprese femminili** censite dalla Camera di Commercio di Cuneo, il 24,0% delle imprese complessivamente registrate in provincia, quota in linea con quella regionale e leggermente superiore a quella nazionale.

Il 10,3% delle imprese complessivamente registrate a fine dicembre 2012 in provincia di Cuneo, pari a 7.485 unità, è **un'impresa giovanile**, quota inferiore tanto al dato regionale quanto a quello nazionale.

Sono, inoltre, 3.943 **le imprese straniere** registrate in provincia di Cuneo, il 5,4% del tessuto imprenditoriale locale, quota di gran lunga inferiore rispetto ai dati regionale e nazionale.

Analizzando i settori di attività economica, con 22.185 **imprese agricole** registrate al 31/12/2012, Cuneo si conferma la provincia piemontese a maggior vocazione agricola, nonostante la progressiva flessione che negli ultimi cinque anni ha visto ridursi di 2.266 le imprese iscritte (-9,27%).

A fine dicembre 2012 sono 13.485 **le imprese** registrate in provincia di Cuneo **appartenenti al comparto del commercio**, il 18,5% delle imprese complessivamente registrate sul territorio provinciale, a fronte di un'incidenza del 23,4% a livello regionale e del 25,4% a livello nazionale. Il perdurare dell'attuale fase recessiva si riflette in modo diretto sul dinamismo del settore, che nell'ultimo anno ha registrato una variazione dello stock di imprese registrate del -1,8%.

Il 2012 si è chiuso con una lieve contrazione nel totale delle **imprese turistiche** (- 45 unità, pari al -1,2% rispetto al 2011), che a fine dicembre ammontano a 3.864 unità. A fronte dei dati positivi registrati a livello regionale nei flussi turistici, la provincia di Cuneo, pur registrando al 31/12/2012 559mila arrivi, pari a +1,51% rispetto al 2011, ha altresì registrato 1,5 milioni di presenze, pari a -2,28% su base annua, a causa del calo soprattutto nel periodo invernale. In costante aumento sono gli esercizi ricettivi nella provincia di Cuneo che al 31.12.2012 risultano 1.448.

A fine dicembre 2012, il registro imprese della Camera di Commercio di Cuneo censiva 6.802 **imprese operanti nel comparto dell'industria in senso stretto**, per il 71,5% costituite nella forma di impresa artigiana. L'importanza rivestita dal comparto dell'industria in senso stretto nel cuneese risulta minore rispetto al ruolo giocato a livello complessivo regionale, come attesta l'incidenza del settore sul totale delle imprese registrate, rispettivamente pari al 9,3% a Cuneo e al 10,4% in Piemonte.

L'artigianato rappresenta una componente rilevante dell'economia cuneese, con 19.865 **imprese artigiane** registrate al 31 dicembre 2012 e un'incidenza percentuale del 27,3% sul totale.

A fine dicembre 2012, il registro imprese della Camera di commercio di Cuneo ha censito la presenza sul territorio provinciale di 727 **cooperative**, l'1,0% del totale delle imprese aventi sede legale nella provincia. A differenza di quanto rilevato per il tessuto imprenditoriale cuneese considerato nel suo complesso, nel 2012 il segmento delle cooperative ha manifestato una dinamica positiva, registrando un tasso di crescita del 3,4%.

Sono 10.880 le **imprese edili** registrate a fine dicembre 2012 in provincia di Cuneo, il 14,9% del totale.

Il settore dei **trasporti e magazzinaggio** in provincia di Cuneo conta, al 31.12.2012, 1.432 imprese registrate.

La consistenza delle **imprese del terziario avanzato** in provincia di Cuneo al 31.12.2012 ammonta a 2.631 unità, pari al 3,61% del totale delle imprese registrate, in lieve crescita rispetto all'anno precedente (+0,42%, 11 unità).

Nel 2012 l'internazionalizzazione delle imprese cuneesi conferma il trend positivo, registrando un incremento del valore delle **esportazioni di merci** che raggiungono quota 6,6 miliardi di euro (+2,4% rispetto al 2011), a fronte di una flessione su base annua del valore dell'import, sceso a quota 3,8 miliardi di euro (-2,9%). Cuneo si conferma seconda provincia esportatrice del Piemonte, realizzando il 16,6% del valore delle vendite regionali all'estero.

Il 2012 in provincia di Cuneo si chiude con segnali positivi per quanto concerne il settore del credito. È positiva la dinamica dei depositi presso banche e casse depositi e prestiti riferiti alla clientela cuneese, che si attestano a 13,1 miliardi di euro (+12,0% rispetto a fine 2011, a fronte delle variazioni del +6,5% regionale e +6,9% nazionale). Analogamente sono in aumento (+2,4% rispetto al 2011, contro le variazioni del -0,9% e -1,2% rispettivamente registrate a livello regionale e nazionale) gli impieghi bancari erogati da banche e casse depositi e prestiti, che a fine 2012 risultano pari a 16,3 miliardi di euro. Tuttavia la situazione di crisi si manifesta anche nel cuneese attraverso il peggioramento della percentuale delle **sofferenze sugli impieghi bancari**, che si attesta al 4,41% (il rapporto era pari al 3,73% a fine dicembre 2011), a fronte dei dati, peraltro superiori, regionale, pari al 6,00%, e nazionale, pari al 6,31%.

Sezione II

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scosta- mento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti di competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti di competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	3	3	3	4	5	6	
• Tributarie	57.109.197,54	45.782.820,32	47.595.000,00	47.230.000,00	46.730.000,00	46.730.000,00	-0,76
• Contributi e trasferimenti correnti	66.209.488,48	68.663.345,66	58.253.394,97	48.960.000,00	48.778.000,00	48.516.000,00	-16,00
• Extratributarie	9.518.700,07	8.451.401,34	5.328.135,00	5.094.000,00	5.094.000,00	5.094.000,00	-8,78
TOTALE ENTRATE CORRENTI	132.837.396,09	122.897.567,32	111.176.529,97	101.284.000,00	100.602.000,00	100.340.000,00	-8,89
• Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	3.541.108,98	1.317.000,00	70.470,36	-	-	-	-100,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	136.378.495,07	124.214.567,32	111.247.000,33	101.284.000,00	100.602.000,00	100.340.000,00	-8,95

(continua)

2.1 FONTI DI FINANZIAMENTO**2.1.1 Quadro Riassuntivo (continua)**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti di competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti di competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	3	3	3	4	5	6	
• Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	5.677.929,72	14.992.544,47	4.670.410,25	60.000,00	19.000,00	18.000,00	-94,45
• Accensione mutui passivi	3.393.555,49	496.892,15	-	-	-	-	-100,00
• Altre accensioni prestiti	-	-	-	-	-	-	-
• Avanzo di amministrazione applicato per: – fondo ammortamento – finanziamento investimenti	- 1.842.921,66	-	-	-	-	-	-
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	10.914.406,87	15.489.436,62	4.670.410,25	60.000,00	19.000,00	18.000,00	-98,71
• Riscossione crediti	-	-	-	-	-	-	-
• Anticipazioni di cassa	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	147.292.901,94	139.704.003,94	115.917.410,58	101.344.000,00	100.621.000,00	100.358.000,00	-12,57

2.2 ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti di competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti di competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	3	3	3	4	5	6	
Imposte	56.458.297,65	45.196.794,08	46.975.000,00	46.630.000,00	46.130.000,00	46.130.000,00	-0,73
Tasse	-	-	-	-	-	-	-
Tributi speciali ed altre entrate proprie	650.889,89	586.026,24	620.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	-3,23
TOTALE	57.109.197,54	45.782.820,32	47.595.000,00	47.230.000,00	46.730.000,00	46.730.000,00	-0,77

2.2.1.2 VALUTAZIONE, PER OGNI TRIBUTO, DEI CESPITI IMPONIBILI, DELLA LORO EVOLUZIONE NEL TEMPO, DEI MEZZI UTILIZZATI PER ACCERTARLI

Categoria 1[^] - Imposte

Con l'esercizio 2012 è entrato a regime il nuovo sistema fiscale provinciale introdotto in modo operativo dal D.Lgs. n. 68 del 6/05/2011.

L'impianto del federalismo provinciale non ha modificato l'allocazione in bilancio delle imposte provinciali fatta eccezione per l'addizionale all'accisa sul consumo di energia elettrica, che, di fatto, è stata soppressa dal 1° gennaio 2012.

Rimangono pertanto presenti alla categoria "imposte" l'imposta sulle assicurazione contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (R.C.A.), l'imposta provinciale di trascrizione (IPT) e il tributo per l'esercizio delle funzioni di igiene e tutela ambientale (TEFA).

Con l'art. 77-bis, comma 30, della Legge n. 133/2008 il legislatore aveva determinato, dall'anno 2009 fino al 2011, la sospensione della capacità di manovra in aumento per gli E.L. delle aliquote dei tributi, delle addizionali, delle aliquote e delle maggiorazioni di aliquote attribuiti.

Tale norma è stata abrogata dall'art. 13, comma 14, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214. Pertanto a decorrere dall'anno 2012 gli E.L. hanno riacquisito il loro potere impositivo nell'ambito dei tributi di competenza.

In dettaglio le imposte in questione hanno avuto nel tempo la seguente evoluzione:

– Imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.)

Il D.Lgs. n. 446/97 e s.m.i. ha profondamente innovato la normativa relativa al pagamento delle imposte dovute per la richiesta di annotazione presso il P.R.A. delle formalità relative alle trascrizioni, iscrizioni ed annotazioni dei veicoli, fino ad arrivare all'istituzione dell'imposta provinciale di trascrizione che ha semplificato notevolmente la precedente regolamentazione. Con effetto dal 1° gennaio 1999 l'imposta ha sostituito l'addizionale provinciale (APIET), l'imposta erariale (IET) e l'imposta di registro.

Il legislatore, fino al 2006, ha tuttavia lasciato alle Province uno stretto margine operativo riconducibile unicamente alla possibilità di aumentare, in misura non superiore al 20%, il tariffario unico nazionale approvato con D.M. n. 435/97.

Con la Legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria per il 2007) si è aperta per le Province la possibilità di incrementare tali tariffe base fino al 30%, che a partire dall'esercizio 2012 è stata nuovamente resa operativa dalla cessazione di efficacia della norma su citata che prevedeva il blocco degli aumenti tariffari.

Il D.Lgs. n. 68/2011 ha inoltre previsto la soppressione della tariffa fissa specifica per gli atti soggetti ad IVA.

– Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente

L'art. 19 del D.Lgs. 504/92 ha attribuito alle Province, con decorrenza 1° gennaio 1993, il gettito del tributo a fronte delle funzioni amministrative espletate in tema di tutela ambientale e dei suoli, smaltimento dei rifiuti e controllo degli scarichi ed emissioni.

Tale tributo viene determinato, a discrezione delle Province, in misura non inferiore all'1%, né superiore al 5% della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani applicata dai comuni alle unità di superficie degli immobili siti sul territorio comunale.

La circolare ministeriale n. 111/E del 21.5.1999 ha chiarito come il tributo in esame costituisca una “entrata tributaria” e come lo stesso resti pertanto disciplinato dalla normativa sulla tassa per lo smaltimento dei rifiuti anche nel caso in cui questa sia sostituita dalla tariffa di cui al cd. “Decreto Ronchi” (TIA1) o dalla tariffa di cui al D.Lgs. 152/2006 (TIA2).

Negli anni, a seguito della riforma della riscossione, alcuni Comuni hanno sperimentato la gestione diretta del tributo, mentre altri hanno continuato ad affidarla ai concessionari della riscossione. Le diverse modalità di gestione hanno comportato tuttavia notevoli scostamenti nei tempi di messa a ruolo del tributo, con evidenti riflessi sul bilancio di competenza conseguentemente in termini di liquidità.

Il tributo, il cui gettito è legato all’andamento della tassa o tariffa raccolta rifiuti, ha mostrato negli ultimi anni un trend in lieve incremento. Tuttavia, l’approvazione del Testo Unico Ambientale (D.Lgs. n. 152 del 3/04/2006) ha creato non poca incertezza in merito al futuro di questa imposta.

In effetti, tale norma, all’art. 264, abrogava espressamente il tributo ambientale senza prevedere una nuova entrata a garanzia della perdita di gettito. Contestualmente, era stato abolito integralmente il D.Lgs. 22/97, Decreto Ronchi, e conseguentemente era stato eliminato il tributo in oggetto applicato sulla tariffa di igiene ambientale laddove applicata. In effetti però l’abrogazione del tributo ambientale non è mai stata effettivamente operativa.

Infatti, l’entrata in vigore della parte IV del T.U. Ambientale, contenente tale abrogazione, era subordinata all’approvazione di alcuni regolamenti ministeriali finalizzati a determinare la tariffa di gestione dei rifiuti urbani, regolamenti che ad oggi non sono ancora stati approvati. Tale situazione è perdurata per il tutto il 2006 e 2007 e pertanto le Province Italiane hanno inteso come effettivamente ancora vigente in tali periodi il tributo in oggetto. Infine a far data dal 29/01/2008 è entrato in vigore il D.Lgs. 16/01/2008 n. 4 che all’art. 2, comma 44, ha fatto salva “l’applicazione del tributo di cui all’art. 19 del D.Lgs. 30/12/1992 n. 504”, ossia il tributo ambientale.

Tutto ciò ha pertanto fatto sì che di fatto l’applicazione del TEFA sia continuata senza soluzione di continuità, posto che l’abrogazione del tributo ambientale senza la corrispondente previsione di altra entrata tale da garantire alle province lo svolgimento delle funzioni in materia ambientale ad esse attribuite dallo stesso testo unico avrebbe presentato rilevanti profili di incostituzionalità, considerato che l’art. 119 della Costituzione Italiana stabilisce che “le risorse consentonoalle province..... di finanziare integralmente le funzioni pubbliche loro attribuite”.

In effetti, il Testo unico ambientale ha richiamato e ampliato le competenze provinciali preesistenti in materia ambientale. A ciò si aggiunga che il legislatore regionale, nel corso di questi ultimi anni, nell’attuazione del processo di federalismo, ha attribuito alle province piemontesi parecchie delle proprie funzioni ambientali senza per questo trasferire sufficienti risorse finanziarie e umane. Conseguentemente, l’abrogazione tout court del tributo avrebbe presentato forti elementi di contraddittorietà oltre che generato una grossa falla nelle già scarse risorse finanziarie provinciali.

Ora, in un contesto in cui il federalismo è in piena attuazione, entra in vigore, con molta incertezza la nuova imposta comunale denominata TARES (Tassa sui rifiuti e servizi comunali) la cui norma istitutiva – l’art. 14 del D.L. 201/2011 – al comma 28 recita “è fatta salva l’applicazione del tributo provinciale per l’esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell’ambiente di cui all’art. 19 del D.Lgs. 504 del 1992”. Non si prevedono incrementi di gettito come conseguenza della nuova imposta in quanto il meccanismo tariffario della Tares, in termini di gettito complessivo, non innova rispetto alle preesistenti TARSU, TIA1 e TIA2 basandosi sempre sul piano finanziario come base di conteggio per una copertura del costo del servizio. Tale copertura deve essere obbligatoriamente pari al 100%.

– **Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile (R.C.A.)**

Il D.Lgs. 68 del 6/05/2011 ha riconosciuto all'imposta sulle assicurazioni contro la RCA natura di tributo proprio derivato, attribuendo a ciascuna provincia – sin dal giugno 2011 - la facoltà di variare in aumento o diminuzione l'aliquota di 3,5 punti percentuali. Inoltre, nel corso del 2011 sono state modificate sia le modalità di incasso e riversamento del tributo sia le modalità di rendicontazione agli enti. In particolare, i versamenti vengono effettuati mediante F24 e vengono attribuiti a ciascuna provincia da parte dell'Agenzia delle Entrate che mette a disposizione della stessa i dati dei soggetti versanti tramite collegamento alla anagrafe tributaria (SIATEL).

Questo nuovo sistema si è rivelato molto più preciso ed efficiente nell'evitare dispersioni di gettito non monitorabili dovute al precedente sistema di riversamento che richiedeva l'interposizione dei concessionari della riscossione.

Categoria 2^ - Tasse

A seguito del passaggio dalla TOSAP al COSAP, non esistono più tra le entrate tributarie risorse di bilancio classificabili in questa categoria.

Categoria 3^ - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie

– **Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani**

La Legge 549/95 ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi con scopi prevalentemente ecologici volti a favorire una minore produzione di rifiuti ed il recupero dagli stessi di materia prima o di energia attenuando la convenienza economica dello smaltimento. L'integrazione della normativa è stata demandata alle leggi regionali. Presupposto impositivo è la quantità espressa in unità di peso depositato in discarica mentre soggetto passivo è il gestore dell'impresa di stoccaggio definitivo.

La Regione Piemonte con Legge 39/96 ha approvato le norme di applicazione del tributo e ha delegato alle Province l'accertamento e la riscossione del tributo medesimo, oltre alle attività di controllo inerenti la materia ambientale. Con la L.R. 48/2000, inoltre, la Regione Piemonte ha rideterminato le tariffe da applicarsi con decorrenza 1.1.2001 alle diverse tipologie di rifiuti stoccati.

Nel corso del 2006 la Regione Piemonte ha adottato specifico provvedimento (L.R. 14/2006) con cui ha rideterminato gli importi relativi al tributo per il deposito in discarica dei rifiuti (ecotassa). Tale rideterminazione è destinata ad incentivare la differenziazione ed altri comportamenti virtuosi nella raccolta e recupero dei rifiuti.

– **Diritti di iscrizione registro recupero smaltimento rifiuti**

Previsti con il D.Lgs. 5.2.1997 n. 22 e relativo decreto attuativo 21.7.1998 n. 350, con decorrenza dal 1998, essi si riferiscono ai diritti di iscrizione all'apposito registro: ciò che consente alle imprese adempienti di procedere allo smaltimento rifiuti con il solo "silenzio-assenso".

– **Diritti e proventi diversi**

All'interno della risorsa in esame trovano capienza le voci "diritti di segreteria" e "proventi di tasse da partecipazione a concorsi": trattasi di poste che rispecchiano l'andamento contingente dovuto alla movimentazione dei settori interessati.

2.2.1.3 ILLUSTRAZIONE DELLE ALIQUOTE APPLICATE E DIMOSTRAZIONE DELLA CONGRUITA' DEL GETTITO ISCRITTO PER CIASCUNA RISORSA NEL TRIENNIO IN RAPPORTO AI CESPITI IMPONIBILI

Le risorse tributarie, come sopra descritte, evidenziano i limiti e le criticità legati, da un lato, all'andamento del mercato dell'auto e, dall'altro, dalla ridotta autonomia lasciata dal legislatore alle Province. Ciò, anche al fine di valutare in pieno la portata degli aumenti che si rendono necessari, deve essere messo in stretta relazione con la forte contrazione del fondo sperimentale di riequilibrio per effetto delle manovre di finanza pubblica degli ultimi anni – come viene ampiamente illustrato nel prosieguo della presente relazione -.

Tutto ciò – unitamente all'impossibilità di contrarre ancora la spesa corrente già fortemente compromessa dalle precedenti manovre - ha pertanto comportato la necessità dell'attuazione di una manovra tributaria volta ad incrementare le entrate correnti finalizzate a garantire il mantenimento dei servizi e delle funzioni fondamentali dell'Ente e contribuendo altresì al miglioramento del saldo utile ai fini degli obiettivi sempre più gravosi di cui al patto di stabilità interno per gli esercizi 2013, 2014 e 2015.

- **Imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.)**
Utilizzo della facoltà prevista dall'art. 56, comma 2, del Decreto Legislativo n. 446 del 15/12/1997 con incremento dal 1° gennaio 2013 della misura delle tariffe base dell'I.P.T. dall'attuale 20% al 30%. Le aliquote sono state confermate per il triennio 2014/2016.
- **Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore**
Utilizzo della facoltà prevista dall'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68 con incremento dell'aliquota base di 3 (tre) punti percentuali portandola dal 12,50% al 15,50%. Le aliquote sono state confermate per il triennio 2014/2016.
- **Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente**
La misura applicata resta invariata rispetto a quella stabilita per gli anni precedenti: (5%).

2.2.1.4 INDICAZIONE DEL NOME, DEL COGNOME E DELLA POSIZIONE DEI RESPONSABILI DEI SINGOLI TRIBUTI

Allo stato attuale della normativa, la Provincia di Cuneo non è titolare di tributi o imposte per le quali sia previsto l'onere di comunicazione del soggetto responsabile al Ministero del Tesoro e delle Finanze. Il responsabile del procedimento di accertamento e riscossione dei singoli tributi è il Dirigente del Settore Economico Finanziario, Dott.ssa Loredana Canavese.

2.2.2.5 ALTRE CONSIDERAZIONI E VINCOLI

Alla luce di quanto esposto in precedenza nell'analisi delle singole poste di entrata si ritiene di evidenziare la sempre maggiore rigidità dei bilanci, dato il complesso delle risorse a disposizione delle Province.

2.2.2 Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti di competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti di competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	3	3	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	7.438.840,34	12.511.177,61	2.767.000,00	2.708.000,00	2.526.000,00	2.264.000,00	-2,13
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	58.567.254,71	55.999.561,56	55.213.394,97	46.163.000,00	46.163.000,00	46.163.000,00	-16,39
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	-	-	7.000,00	-	-	-	-100,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	-	-	-	-	-	-	-
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	203.393,43	152.606,49	266.000,00	89.000,00	89.000,00	89.000,00	-66,54
TOTALE	66.209.488,48	68.663.345,66	58.253.394,97	48.960.000,00	48.778.000,00	48.516.000,00	-15,95

2.2.2.2 VALUTAZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI PROGRAMMATI IN RAPPORTO AI TRASFERIMENTI MEDI NAZIONALI E REGIONALI

La riforma del federalismo provinciale avviata con il D.Lgs. 42 del 5/05/2009, “Delega al governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell’art.119 della Costituzione”, ha trovato, con l’approvazione e la graduale entrata a regime del D.Lgs. 68 del 6/05/2011 - oltre che di una serie di provvedimenti accessori e regolamentari - , la sua piena attuazione.

Per quanto concerne infatti il profilo dei trasferimenti erariali, allocati in questo punto, occorre dire che essi ne vengono completamente stravolti nella loro struttura “storica” e sostituiti da una unica voce rappresentata dal Fondo Sperimentale di Riequilibrio (FSR).

Infatti, l’art. 18, comma, 2 del D.Lgs. 68/2011 prevede che dal 2012 i trasferimenti statali di parte corrente e quelli non finanziati con ricorso all’indebitamento sono soppressi. Nulla resta infatti della tradizionale suddivisione in fondo ordinario, fondo consolidato e fondo perequativo; l’unica eccezione resta il fondo sviluppo investimenti, attribuito nella sua specifica quantificazione, e destinato alla naturale estinzione in relazione alla scadenza nel tempo dei vecchi mutui.

Tutte le altre voci di trasferimento che in passato venivano quantificate al fine di determinare l’assegnazione complessiva - compresa l’IVA su servizi esternalizzati e l’IVA sui contratti di trasporto pubblico locale - spariscono completamente e vengono “riassorbite” nel Fondo Sperimentale di Riequilibrio.

A tutto ciò si aggiunga che la difficoltosa quantificazione del FSR risente, oltre che di una attribuzione solo parziale della soppressa addizionale sul consumo di energia elettrica, anche dei numerosi tagli operati negli ultimi anni dai provvedimenti statali finalizzati al contenimento della spesa pubblica.

La rilevanza dei tagli statali sul bilancio della nostra Provincia è di seguito sintetizzata in relazione ai diversi provvedimenti adottati:

- D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge con modifiche dall’art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n. 122, che all’art. 14 dispone che i trasferimenti erariali, comprensivi della compartecipazione IRPEF, dovuti alle Province dal Ministero dell’Interno sono ridotti di 300 milioni di euro per l’anno 2011 e di *500 milioni a decorrere dall’anno 2012* (- € 6.338.000,00 per la Provincia di Cuneo);
- D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 che, all’art. 28, comma 8, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito in legge con modifiche dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, dispone una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell’art. 21 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68, e il fondo perequativo, come determinato ai sensi dell’art. 23, del medesimo D.Lgs. n. 68 del 2011 e dei trasferimenti alle province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna di *415 milioni di euro per gli anni 2012 e successivi* (2012 - € 5.695.000,00 per la Provincia di Cuneo);
- D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (spending review) - convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135 - che all’art. 16 comma 7 dispone una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio alle province di € *500 milioni per l’anno 2012* e di *1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014* e *1.050 milioni di euro a decorrere dal 2015*; norma successivamente modificata dalla Legge 24.12.2012, n. 228 (Legge di Stabilità 2013) che effettua una ulteriore riduzione di 200 e 250 milioni rispetto ai tagli già effettuati con il D.L. n. 95/2012.

L'art. 10 del D.L. 35/2013 – pubblicato sulla G.U. n. 82 del 8/4/2013 - sintetizza le disposizioni "spending review" e "legge di stabilità" ed individua nell'allegato 3 le riduzioni complessivamente operate alla Provincia di Cuneo in –14.000.143,00 € per gli anni 2013 e 2014.

Le norme su evidenziate hanno comportato quindi per la Provincia di Cuneo minori risorse per complessivi 26 milioni di € dall'anno 2013 rispetto all'esercizio 2011.

Successivamente, con il Decreto Legge 31/10/2013, n. 126, sono stati definiti i tagli complessivi: per la Provincia di Cuneo si tratta di – 14.074.446,00 €.

Come da Comunicazione Ministero dell'Interno in data 8 novembre 2013 le assegnazioni finanziarie, da Fondo Sperimentale di riequilibrio 2013, sono state definite in lordi € 16.217.060,99 da decurtare con le riduzioni di cui sopra.

In sintesi, il **FSR 2013** risulta così determinato:

Assegnazione da federalismo provinciale 2012	16.217.060,99
Decurtazione FSR da D.L. 6/07/2012 n. 95	-14.074.446,00
Assegnazione da federalismo provinciale 2013	2.216.918,00

Tale importo è confermato anche per l'anno 2014, stante il dettato della Legge 24.12.2012, n. 228 che non prevede tagli ulteriori.

Relativamente al Fondo Sviluppo Investimenti , la stima è stata effettuata a calcolo per il triennio di riferimento compatibilmente con le riduzioni per estinzione dei vecchi mutui.

2.2.2.3 CONSIDERAZIONI SUI TRASFERIMENTI REGIONALI IN RAPPORTO ALLE FUNZIONI DELEGATE O TRASFERITE, AI PIANI O PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE

La graduale attuazione del decentramento amministrativo (c.d. Leggi Bassanini, L. 59/97 e L. 127/97) ha trovato realizzazione in due fasi: in prima battuta, con l'emanazione del D.Lgs. 422/97 in materia di *trasporto pubblico locale*, del D.Lgs. 143/97 in materia di *agricoltura*, del D.Lgs. 469/97 in materia di *mercato del lavoro* ed infine del D.Lgs. 112/98 per le restanti materie, venivano riorganizzate e conferite e le connesse funzioni alle Regioni e direttamente agli EE.LL. Successivamente, la Regione Piemonte, nell'ambito del quadro delineato dai decreti statali, ha proseguito i trasferimenti funzionali alle Province.

A partire dal 1998, sono state emanate la L.R. 41/98 in materia di mercato del lavoro, la L.R. 17/99 in materia di agricoltura, la L.R. 1/2000 in materia di trasporto pubblico locale.

Con le L.R. n. 44/2000 e n. 5/2001 la Regione Piemonte ha completato le azioni di conferimento di funzioni e di compiti amministrativi in attuazione del D.Lgs. n. 112/98 nei seguenti settori:

- ◆ sviluppo economico ed attività produttive;
- ◆ ambiente, protezione civile ed infrastrutture;
- ◆ formazione professionale;
- ◆ polizia amministrativa;
- ◆ turismo e acque minerali e termali;
- ◆ urbanistica, edilizia, aree protette, trasporti, viabilità;
- ◆ servizi alla persona e alla comunità;

ai quali negli anni si sono aggiunte artigianato, industria, miniere, risorse geotermiche, cave e torbiere, ambiente (valutazione d’impatto ambientale, inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, gestione dei rifiuti, energia, tutela delle acque e del suolo, prevenzione e previsione dei rischi naturali), infrastrutture e protezione civile, formazione professionale e polizia amministrativa.

La Regione Piemonte si è inoltre, sin dal 2000, riservata di mantenere in capo a se stessa le generali potestà normative di programmazione, di indirizzo e controllo. Inoltre le Province collaborano alla più ampia attività regionale espletando una funzione di concertazione, cooperazione e coordinamento sotto forma di assistenza tecnico-amministrativa nei confronti dei Comuni e degli altri Enti Locali.

I trasferimenti determinati per le finalità previste dalle leggi regionali 44/2000, 5/2001 e 17/1999 sono stati accorpati nel cd. “Fondo Unico Regionale” già a partire dal 2011.

Contestualmente si è assistito alla riduzione delle assegnazioni in questione.

Con l’anno 2013 si è verificata una forte riduzione delle attribuzioni regionali a valere sul Fondo Unico per l’esercizio delle funzioni conferite ex LL.RR. 34/1998, 17/199, 44/2000 e s.m.i.

Dall’esame del Progetto di Legge Regionale n. 381 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014” alla **funzione obiettivo 040202 Oneri non ripartibili – capitolo 149827 – il Fondo Unico per l’esercizio delle funzioni conferite alle Province – è stato ridotto della metà rispetto alla dotazione del 2013, già peraltro duramente tagliata.**

La previsione è stata pertanto stimata in rapporto agli stanziamenti della Regione Piemonte in –1,5 milioni rispetto alle assegnazioni 2013.

L’andamento del Fondo Unico - dal consolidato 2008 all’attuale - presenta il seguente andamento negativo, **a fronte dell’esercizio delle funzioni comunque e costantemente svolte dalle Province Piemontesi:**

ANNO	IMPORTO PROVINCE	PROVINCIA CUNEO	
2008	61.015.874,00	9.744.003,00	reali assegnazioni 2011
2009	60.695.000,00	8.820.911,00	
2010	58.621.628,00	9.014.112,00	
2011	48.240.951,00	7.265.575,00	
	17.930.096,00	2.895.549,00	
2012	40.000.000,00	5.823.358,37	
2013	20.000.000,00	2.911.000,00	
2014	10.790.508,00	1.500.000,00	da PDL bilancio Regione Piemonte

Per quanto concerne gli ulteriori trasferimenti regionali verso le province piemontesi – con vincolo di destinazione per materia - nel corso del 2012 si sono riscontrati significativi tagli rispetto alle assegnazioni iniziali; le criticità connesse all’impianto del nuovo federalismo regionale hanno

acutizzato tale situazione anche per il 2014, anno per il quale le assegnazioni regionali vedono ulteriormente amplificata la riduzione delle risorse destinate alle Province Piemontesi.

Questa voce accoglie pertanto una stima molto prudentiale che tiene conto del PDL del bilancio di previsione regionale e di alcuni provvedimenti specifici già emanati.

Nel complesso, stanti le riduzioni da operare nei confronti delle Regioni a statuto ordinario, i trasferimenti per spese di funzionamento e di intervento da parte della Regione Piemonte sono previsti in linea provvisoria e comunque in modo prudentiale:

Previsioni definitive 2013:	€ 55.213.397,97
Stanziamiento 2014:	€ 46.163.000,00

Categoria 3^ – Trasferimenti regionali per funzioni delegate

Nell'ambito dei trasferimenti regionali la categoria risulta azzerata, contabilizzando le assegnazioni regionali a titolo di funzioni attribuite, conferite.

2.2.2.4 ILLUSTRAZIONE DI ALTRI TRASFERIMENTI CORRELATI AD ATTIVITA' DIVERSE (Convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Tra le risorse di bilancio non sono presenti voci ivi classificabili.

2.2.2.5 ALTRE CONSIDERAZIONI E VINCOLI

Si rimanda alle considerazioni svolte nei paragrafi relativi all'analisi delle singole risorse.

2.2.3 Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti di competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti di competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	3	3	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	5.286.511,36	4.072.216,85	881.000,00	936.000,00	936.000,00	936.000,00	+6,24
Proventi dei beni dell'Ente	1.941.829,80	1.869.997,67	2.285.000,00	1.954.000,00	1.954.000,00	1.954.000,00	-14,48
Interessi su anticipazioni e crediti	296.095,29	239.633,75	115.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	-21,74
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	20.813,57	15.389,10	16.000,00	-	-	-	-100,00
Proventi diversi	1.973.450,05	2.254.163,97	2.031.135,00	2.114.000,00	2.114.000,00	2.114.000,00	+4,08
TOTALE	9.518.700,07	8.451.401,34	5.328.135,00	5.094.000,00	5.094.000,00	5.094.000,00	-4,39

2.2.3.2 ANALISI QUALI-QUANTITATIVE DEGLI UTENTI DESTINATARI DEI SERVIZI E DIMOSTRAZIONE DEI PROVENTI ISCRITTI PER LE PRINCIPALI RISORSE IN RAPPORTO ALLE TARIFFE PER I SERVIZI STESSI NEL TRIENNIO

La seguente analisi quali-quantitativa evidenzia le utenze e le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale (gestione diretta acque demaniali ed utilizzo di alcune sale presso il Centro Incontri), che comunque rappresentano per la Provincia un'attività limitata e sussidiaria:

- A) Gestione sale sede e Centro Incontri:
 Totale spese previste 2014 = € 190.000,00
 Utenze previste = 96
 Entrate previste = € 50.000,00
 % di copertura = 26%
- B) Gestione diretta acque demaniali
 Totale spese previste 2014 = € 67.000,00
 Utenze previste = 2.728
 Entrate previste = € 30.000,00
 % di copertura = 45%

2.2.3.3 DIMOSTRAZIONE DEI PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE ISCRITTI IN RAPPORTO ALL'ENTITA' DEI BENI ED AI CANONI APPLICATI PER L'USO DI TERZI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL PATRIMONIO DISPONIBILE

La consistenza patrimoniale dell'Ente, come registrata nel conto del patrimonio 2012, è così riassunta:

Attivo	
Immobilizzazioni	520.168.684,97
Attivo circolante	200.173.187,74
Ratei e risconti	-
Totale attivo	720.341.872,71
Conti d'ordine	169.367.050,56
Passivo	
Patrimonio netto	254.166.908,07
Conferimenti	187.460.674,18
Debiti	278.714.290,46
Ratei e risconti	0
Totale passivo	720.341.872,71
Conti d'ordine	169.367.050,56

2.2.3.4 ALTRE CONSIDERAZIONI E VINCOLI

Nelle entrate extra-tributarie sono previsti per il triennio 2014/2016, oltre ai proventi per servizi pubblici e beni patrimoniali, tutti i concorsi e rimborsi nelle spese sostenute dalla Provincia, così come iscritti nelle relative risorse.

2.2.4 Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti di competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti di competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	3	3	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	372.668,09	1.505.215,00	80.000,00	40.000,00	-	-	-50,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	1.885.000,00	1.504.000,00	-	-	-	-	-100,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	2.600.261,63	10.763.329,47	4.370.410,25	-	-	-	-100,00
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	100.000,00	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	720.000,00	1.220.000,00	220.000,00	20.000,00	19.000,00	18.000,00	-90,91
TOTALE	5.677.929,72	14.992.544,47	4.670.410,25	60.000,00	19.000,00	18.000,00	-98,72

2.2.4.2 ILLUSTRAZIONE DEI CESPITI ISCRITTI E DEI LORO VINCOLI NELL'ARCO DEL TRIENNIO

I cespiti iscritti nel titolo in questione comprendono le alienazioni di beni patrimoniali ed i trasferimenti di capitale dallo Stato, dalla Regione, da altri Enti del Settore Pubblico e da Soggetti Diversi; trattasi di risorse finanziarie che si presentano vincolate:

- ◆ dal principio contenuto nella legge, ad inderogabile tutela della consistenza patrimoniale dell'Ente, di reinvestire i proventi derivanti da alienazioni patrimoniali;
- ◆ dalle leggi statali e regionali, di carattere straordinario, da accordi di programma raggiunti fra Enti locali o del Settore Pubblico o con altri soggetti per conseguire, attraverso gli investimenti, risultati di prevalente interesse pubblico, sempre in coerenza con la tutela del patrimonio dell'Ente.

Si sottolineano i seguenti trasferimenti:

- Entrate da alienazione beni patrimoniali 40.000,00

2.2.4.3 ALTRE CONSIDERAZIONI ED ILLUSTRAZIONI

Dall'anno 2006 è stato predisposto un progetto denominato "monitoraggio entrate tributarie" volto alla redazione di analisi mensili sull'andamento del gettito delle entrate tributarie: strumento utile al fine di porre in essere tutte le azioni positive mirate, oltre che all'accertamento delle entrate previste, all'individuazione ed al recupero di evasione od elusione.

Tali processi sono stati implementati nel corso dell'anno 2007 mediante due specifici progetti al fine di intensificare e portare a regime le azioni positive già introdotte:

- azioni e monitoraggi per ottimizzazione entrate tributarie;
- impatto ed adeguatezza risorse regionali per il decentramento amministrativo.

Tali progetti, in stretta collaborazione con il Tavolo di concertazione nazionale UPI/Ministero delle Finanze e con il Tavolo Tecnico presso l'Unione delle Province Piemontesi, hanno avuto prosecuzione nel 2008 e nel 2009 nell'ottica di una sinergia di settore volta a rendere sempre più incisiva l'azione amministrativa anche laddove si riscontrano lacune normative.

Dal mese di gennaio 2009 è diventato operativo il nuovo sistema informativo LIBRA contabilità finanziaria, quale proseguimento del progetto ERP da parte dei Settori Economico Finanziario - Personale-Patrimonio, nell'ottica di una completa integrazione dei flussi. In tale contesto sono state implementate le procedure del Settore Controllo di Gestione (nuova procedura LIBRA PC).

Dal febbraio 2010 è diventato operativo il progetto "ordinativi telematici ed informatici" – sistema MIF ordinativo informatico.

Dal marzo 2010 è entrato in funzione il nuovo software LIBRA FLEX per la registrazione delle fatture attive e passive.

Nel corso del 2013 sono state approfondite le tematiche riguardanti l'armonizzazione dei sistemi contabili. Nell'anno 2014 verranno sviluppati gli aspetti organizzativo - gestionali per l'attuazione dei nuovi adempimenti di cui al D.Lgs. 118/2011.

2.2.5 Accensione di prestiti

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	2	3	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-
Assunzioni di mutui e prestiti	3.393.555,49	496.892,15	-	-	-	-	-
Emissione di prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	3.393.555,49	496.892,15	-	-	-	-	-

2.2.5.2 VALUTAZIONE SULL'ENTITA' DEL RICORSO AL CREDITO E SULLE FORME DI INDEBITAMENTO A MEZZO DI UTILIZZO DI RISPARMIO PUBBLICO O PRIVATO

Occorre sottolineare i seguenti punti:

- la compatibilità del monte mutuabile rispetto ai vincoli di cui al patto di stabilità interno;
- la compatibilità con le previsioni delle spese correnti degli anni futuri così come ridefinite alla luce delle riduzioni delle risorse erariali per effetto della Legge 122/2010;
- la necessità della riduzione progressiva del debito pregresso;
- la modifica dei parametri percentuali di riferimento rispetto alle entrate correnti ai fini del calcolo della capacità di indebitamento teorica stabilite dall'art. 8 della Legge 183/2011 e s.m.i.

Di conseguenza non sono state previste operazioni di indebitamento nel triennio considerato.

2.2.5.3 DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEL TASSO DI DELEGABILITA' DEI CESPITI DI ENTRATA E VALUTAZIONE SULL'IMPATTO DEGLI ONERI DI AMMORTAMENTO SULLE SPESE CORRENTI COMPRESSE NELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Nel prospetto seguente relativo alla dimostrazione del rispetto delle disposizioni di legge in merito ai limiti imposti agli Enti Locali, si sintetizza la dimostrazione della capacità di indebitamento relativa al triennio 2014-2016 calcolata ai sensi dell'art. 8 della Legge 183/2011.

L'art. 16, comma 11, del D.L. 95/2012, convertito nella Legge 135/2012, ha fornito l'interpretazione autentica dell'art. 204, comma 1, del Tuel 267/2000.

La norma chiarisce che gli Enti locali possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello delle operazioni in essere (mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito, garanzie fidejussorie) e assunto al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera una certa percentuale delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del nuovo debito.

Il tetto all'indebitamento, ripetutamente modificato dal legislatore negli ultimi anni, è stato infine decisamente abbassato dall'art. 8, comma 1, della Legge 183/2011, e da ultimo rivisto dal **D.L. 28/06/2013 n. 76 convertito in L. 9/8/2013 n. 99**, che ne ha previsto la progressiva riduzione fissandolo all'8% per il 2013, **al 6% per il 2014 , al 4% per il 2015 ed anni seguenti**.

Tale previsione ha posto fin da subito una rilevante questione interpretativa: si trattava di stabilire se il vincolo si applicasse solo nell'anno di contrazione del nuovo indebitamento, ovvero se ogni Ente dovesse impostare la propria programmazione in modo da garantire anche il rispetto delle soglie (decrementi) imposte per gli esercizi successivi.

In sintesi, l'Ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

DIMOSTRAZIONE DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO NEL TRIENNIO 2013-2015

DESCRIZIONE	Codice	2014		2015		2016	
		Importo delle potenzialità di investimento	Capacità di impegno per interessi	Importo delle potenzialità di investimento	Capacità di impegno per interessi	Importo delle potenzialità di investimento	Capacità di impegno per interessi
PREVISIONI ANNUALI DI ENTRATA							
Titolo I - Entrate tributarie	01	45.782.820,32		47.595.000,00		47.230.000,00	
Titolo II - Contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	02	68.663.345,66		58.253.397,97		48.960.000,00	
Titolo III - Entrate extratributarie (escl. poste corr. e comp.)	03	8.451.401,34		5.328.135,00		5.094.000,00	
Totale	04	122.897.567,32		111.176.532,97		101.284.000,00	
CAPACITA' DI IMPEGNO COMPLESSIVA PER INTERESSI (% del totale delle entrate di cui al codice 04) (*)	05		7.373.854,00		4.447.000,00		4.051.000,00
INTERESSI DEI MUTUI DI AMMORTAMENTO AL 1° GENNAIO DI CIASCUN ANNO	06		6.042.000,00		5.761.000,00		5.432.000,00
CAPACITA' D'IMPEGNO PER INTERESSI DISPONIBILE AL 1° GENNAIO DI CIASCUN ANNO (cod. 05 - cod. 06)	07		1.331.854,00		0		0

(*)DL 76/2013 conv L 99/2013: anno 2014 = 6%
anno 2015 e seg. = 4%

2.2.5.4 ALTRE CONSIDERAZIONI E VINCOLI

Si ravvisa pertanto la necessità di continuare lo studio volto ad individuare nuove forme di finanziamento alternative al ricorso al credito. In particolare si stanno approfondendo tutte le opzioni attualmente possibili, purchè compatibili con le norme vigenti e con una oculata gestione del debito.

Anche nel corso del 2014 l'attenzione verrà rivolta alla **rimodulazione del debito pregresso mediante la riduzione di prestiti solo parzialmente utilizzati** possibile attraverso una ulteriore – ed in corso di attuazione - revisione straordinaria dei residui attivi e passivi. Ciò nell'ambito della funzione di controllo ex art. 147-quinquies del TUEL al fine di garantire gli equilibri finanziari anche per quanto concerne la gestione dei residui nonchè nell'ottica della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.

Al finanziamento dell'operazione in parola potrà essere dato corso mediante l'utilizzo dei proventi patrimoniali da realizzarsi: operazione che da un lato permette un valido aiuto per il rispetto dei vincoli di cui al patto di stabilità interno.

Si sottolinea come nel contesto di finanza pubblica così fortemente condizionato dalla necessità di reperire ogni risorsa utile, questa operazione consenta alla Provincia il duplice beneficio di ridurre sia gli oneri di ammortamento dei prestiti in corso e sia di ridurre lo stock di debito pregresso.

Come per gli anni precedenti, nell'allegato al bilancio di previsione 2014 "Elenco mutui in ammortamento all'1.1.2014", viene aggiornata l'analisi del debito pregresso, disaggregato per istituti mutuanti e condizioni di riferimento dei mutui in ammortamento.

Nel complesso la situazione di indebitamento della Provincia di Cuneo presenta i seguenti aspetti:

Indebitamento	anno 2014	anno 2015	anno 2016
Debito residuo all'1/1	158.361.000,00	150.579.000,00	142.588.000,00
Rimborso prestiti	7.782.000,00	7.991.000,00	8.157.000,00
Variazioni anno	-	-	-
Mutui contratti anno	-	-	-
Totale debito residuo al 31/12	150.579.000,00	142.588.000,00	134.431.000,00

Nel decennio 2006/2016 la consistenza del debito residuo sullo stock dei mutui in ammortamento ha il seguente andamento:

Andamento indebitamento	
Anni	Debito residuo
2006	182.057.808,74
2007	183.486.723,22
2008	189.620.072,86
2009	191.684.025,93
2010	189.511.557,47
2011	178.807.344,61
2012	170.212.648,81
2013	158.361.206,70
2014	150.579.000,00
2015	142.588.000,00
2016	134.431.000,00

2.2.6 Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	2	3	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	-	-	-	-	-	-	-
Anticipazioni di cassa	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-

2.2.6.2 DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEI LIMITI DEL RICORSO ALL'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Allo stato attuale, la presenza di “tributi propri” quali l’I.P.T. e la R.C.A. permette, in termini di cassa, un mensile anche se oscillante flusso di entrata, tale da non dover ricorrere ad operazioni di anticipazione di tesoreria. Restano tuttavia possibili future criticità in relazione alla intempestività dei pagamenti da parte dello Stato e della Regione Piemonte nell’ambito dei trasferimenti di competenza: la reiterazione di tale situazione potrebbe provocare gravi squilibri di cassa.

2.2.6.3 ALTRE CONSIDERAZIONI E VINCOLI

Sezione III

PROGRAMMI E PROGETTI

PREMESSA

La Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016, documento di pianificazione strategica dell'Ente, si inserisce nel processo che, partendo dalla programmazione pluriennale alla rendicontazione dei risultati, realizza il ciclo di gestione della performance dell'Ente, nel rispetto dei principi recati agli artt. 4 e 5, comma 2, del D.Lgs. n.150/2009.

Coerentemente al programma di mandato del Presidente, la struttura della Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016 presenta una articolazione in 9 programmi, a loro volta organizzati in più progetti.

La lettura dei documenti previsionali di bilancio nel loro complesso (Bilancio annuale e triennale, Relazione Previsionale e Programmatica, Programma Triennale Opere Pubbliche) consente le necessarie interazioni tra strategie e gestione, programmi e progetti, in stretta relazione con le risorse finanziarie disponibili per la loro realizzazione.

3.1 CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La struttura della Sezione 3 della Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016, per quanto riguarda la sua articolazione, risulta coerente con il Piano Generale di Sviluppo 2009-2013 e con le linee di mandato. Sono proposti 9 programmi individuati secondo gli indirizzi di governo.

Programmi R.P.P. - Bilancio 2014
CENTRI DI RESPONSABILITA'

PROGRAMMI	Descrizione programma	DELEGHE	ASSESSORE	CENTRI DI RESPONSABILITA' collegati	DIRIGENTE RESPONSABILE	
1) PROVINCIA IN MOVIMENTO Grandi infrastrutture, viabilità e trasporti. Protezione civile.	Coordinamento azioni di sistema e sviluppo delle grandi infrastrutture. Interventi ordinari e straordinari rete viaria provinciale e "Piano Nodi". Pianificazione e gestione del trasporto pubblico locale e privato. Protezione civile e pronto intervento.	Grandi infrastrutture Sicurezza stradale e ordine pubblico	Gianna Gancia	1 Opere pubbliche e infrastrutture	NOVELLO (RESP.) ENRICI (collaboraz.) GIAMELLO (collaboraz.)	
		Lavori pubblici e viabilità	Giuseppe Rossetto			
		Piano nodi e investimenti su rete stradale trasferita (L.R. 44/2000)	Roberto Russo			
		Trasporti	Roberto Russo	2	Trasporti pubblici locali e privati	NOVELLO
		Protezione civile e pronto intervento	Stefano Isaia	3	Servizi di protezione civile	NOVELLO
		Difesa del suolo e assetto idrogeologico	Roberto Mellano			
2) COMPETENZA STRATEGICA Edilizia scolastica e patrimonio	Interventi ordinari e straordinari edifici scolastici ed immobili prov.li e gestione del patrimonio. Sicurezza interna.	Edilizia scolastica Patrimonio	Giuseppe Rossetto	4	Edilizia	NOVELLO
				5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali e sicurezza interna	FRENI
3) SCOMMESSE SUL FUTURO Servizi scolastici e istruzione	Azioni di gestione e funzionamento degli istituti scolastici. Interventi a diversi livelli in materia di istruzione.	Istruzione Decentramento universitario	Lucia Viscusi	6	Istruzione	MERIGGIO
4) PROMOZIONE DEL TERRITORIO Politiche culturali, turismo e sport	Iniziative e interventi promozionali per valorizzazione beni culturali e artistici. Azioni ed interventi per la promozione e lo sviluppo del territorio.	Cultura	Lucia Viscusi	7	Cultura	DE STEFANIS
		Turismo	Pietro Blengini	8	Turismo e sport	MONDINO
		Sport	Roberto Russo			
5) ECONOMIA DELLA PROVINCIA Agricoltura, caccia e pesca, industria, commercio e artigianato. Aree marginali, montagna e servizi. Politiche del lavoro, formazione professionale.	Azioni ed interventi a sostegno delle attività economiche. Interventi attuativi delle direttive occupazionali. Interventi attuativi delle direttive in materia di formazione.	Agricoltura	Roberto Mellano	9	Agricoltura e parchi naturali	BALOCCO
		Programmazione e sostegno imprenditoria agricola	Gianna Gancia			
		Parchi e aree protette	Luigi Costa			
		Caccia e pesca e tutela faunistica	Stefano Isaia	10	Caccia e pesca nelle acque interne	BALOCCO
		Sostegno all'economia locale	Gianna Gancia	11	Attività economiche e tutela del consumatore	DE STEFANIS
		Industria, commercio e artigianato	Roberto Russo			
		Tutela consumatori	Anna Mantini			
		Montagna e forestazione	Luigi Costa	12	Montagna	MONDINO
		Politiche del lavoro e centri per l'impiego	Pietro Blengini	13	Mercato del lavoro	DE STEFANIS
		Formazione professionale	Lucia Viscusi	14	Formazione	MERIGGIO
6) ENERGIE DELLA PROVINCIA Tutela e valorizzazione ambientale. Pianificazione territoriale	Politiche di sostenibilità ambientale, smaltimento rifiuti e rilevamento emissioni. Gestione delle risorse naturali. Azioni in materia di servizio idrico integrato. Coordinamento politiche territoriali provinciali.	Ecologia e tutela ambiente Rifiuti Risorse idriche, energetiche e naturali Cave e torbiere	Luca Colombatto	15	Gestione rifiuti a livello provinciale	FANTINO
				16	Scarichi idrici, emissioni atmosferiche e sonore	FANTINO
				17	Gestione risorse naturali	RISSO
				18	Valutazione impatto ambientale	RISSO
		Urbanistica e programmazione territoriale	Roberto Russo	20	Pianificazione territoriale	FANTINO
7) PROVINCIA SOLIDALE Politiche sociali e sanitarie	Interventi e servizi alla persona	Politiche sociali e della famiglia	Pietro Blengini	21	Politiche sociali	MONDINO
		Associazionismo e volontariato	Roberto Russo			
8) PROVINCIA DELLE PARI OPPORTUNITA' Politiche per i giovani e delle pari opportunità	Azioni a favore dei giovani e delle pari opportunità	Politiche giovanili	Pietro Blengini	22	Politiche giovanili e pari opportunità	DE STEFANIS
		Pari opportunità	Anna Mantini			
9) RISORSE DELLA PROVINCIA Attività giuridiche ed organizzative. Politiche delle risorse umane. Programmazione, bilancio e gestione. Assistenza ai Comuni.	Azioni ed interventi finalizzati ad una gestione efficace dell'Ente. Assistenza ai Comuni. Attività di gestione del personale. Politiche di programmazione e bilancio, di accesso ai finanziamenti europei, di rendicontazione e controllo. Attività di gestione economica e provveditorato.	Affari generali e legali	Giuseppe Rossetto	23	Affari generali, contratti ed espropri	MUSSO
		Informatica e riduzione del digital divide	Stefano Isaia	24	Sistemi informativi	RISSO
		Innovazione tecnologica	Roberto Russo			
		Semplificazione amministrativa e assistenza ai piccoli comuni	Anna Mantini	25	Segreteria generale, affari legali e controllo di gestione	GIANNACE
		Controllo di gestione	Gianna Gancia			
		Personale	Anna Mantini	26	Personale	ELIA
		Federalismo	Gianna Gancia	27	Organi istituzionali	GASTALDI
		Società partecipate ed enti strumentali	Giuseppe Rossetto			
		Bilancio e finanze	Gianna Gancia	28	Gestione finanziaria ed economica	CANAVESE
		Economato	Giuseppe Rossetto			
		Politiche comunitarie	Pietro Blengini	29	Programmazione socio-economica e progetti comunitari	DE STEFANIS

RIEPILOGO SPESA PER PROGRAMMI

PROGRAMMI	SPESA CORRENTE (TIT. I + III)			SPESA INVESTIMENTO (Tit. II)			TOTALE SPESA Previsioni definitive 2013	TOTALE SPESA Previsioni 2014	TOTALE scostamenti
	Previsioni definitive 2013	Previsioni 2014	Scostamenti	Previsioni definitive 2013	Previsioni 2014	Scostamenti			
	a	b	b-a	a	b	b-a	a	b	b-a
01-Provincia in movimento	39.342.674,86	39.141.800,00	- 200.874,86	4.220.410,25	-	- 4.220.410,25	43.563.085,11	39.141.800,00	- 4.421.285,11
02-Competenza strategica	2.341.000,00	2.236.000,00	- 105.000,00	200.000,00	-	- 200.000,00	2.541.000,00	2.236.000,00	- 305.000,00
03-Scommesse sul futuro	7.125.186,09	6.403.800,00	- 721.386,09	461.000,00	461.000,00	-	7.586.186,09	6.864.800,00	- 721.386,09
04-Promozione del territorio	1.477.068,77	1.244.900,00	- 232.168,77	-	-	-	1.477.068,77	1.244.900,00	- 232.168,77
05-Economia della provincia	36.021.124,41	29.531.100,00	- 6.490.024,41	-	-	-	36.021.124,41	29.531.100,00	- 6.490.024,41
06-Energie della provincia	2.923.521,89	2.552.900,00	- 370.621,89	-	-	-	2.923.521,89	2.552.900,00	- 370.621,89
07-Provincia solidale	455.600,00	358.500,00	- 97.100,00	-	-	-	455.600,00	358.500,00	- 97.100,00
08-Provincia delle pari opportunità	397.840,00	110.000,00	- 287.840,00	-	-	-	397.840,00	110.000,00	- 287.840,00
09-Risorse della provincia	20.721.984,31	19.264.000,00	- 1.457.984,31	230.000,00	40.000,00	- 190.000,00	20.951.984,31	19.304.000,00	- 1.647.984,31
TOTALE	110.806.000,33	100.843.000,00	- 9.963.000,33	5.111.410,25	501.000,00	- 4.610.410,25	115.917.410,58	101.344.000,00	- 14.573.410,58

DETTAGLIO SPESA CENTRI DI RESPONSABILITA' PER PROGRAMMI

PROGRAMMI	CENTRI DI RESPONSABILITA'	SPESA CORRENTE (Tit. I + III)			SPESA INVESTIMENTO (Tit. II)			TOTALE SPESA prev. def. 2013 a	TOTALE SPESA previsioni 2014 b	TOTALE scostamenti b-a
		Previsioni definitive 2013 a	Previsioni 2014 b	Scostamenti b-a	Previsioni definitive 2013 a	Previsioni 2014 b	Scostamenti b-a			
01-Provincia in movimento		39.342.674,86	39.141.800,00	- 200.874,86	4.220.410,25	-	- 4.220.410,25	43.563.085,11	39.141.800,00	- 4.421.285,11
	010304	52.019,68	50.000,00	- 2.019,68	-	-	-	52.019,68	50.000,00	- 2.019,68
	010305	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	050123	20.854.626,18	19.968.000,00	- 886.626,18	3.615.410,25	-	- 3.615.410,25	24.470.036,43	19.968.000,00	- 4.502.036,43
	060124	18.194.215,00	19.014.100,00	819.885,00	605.000,00	-	- 605.000,00	18.799.215,00	19.014.100,00	214.885,00
	070126	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	070834	241.814,00	109.700,00	- 132.114,00	-	-	-	241.814,00	109.700,00	- 132.114,00
02-Competenza strategica		2.341.000,00	2.236.000,00	- 105.000,00	200.000,00	-	- 200.000,00	2.541.000,00	2.236.000,00	- 305.000,00
	010509	897.000,00	886.000,00	- 11.000,00	-	-	-	897.000,00	886.000,00	- 11.000,00
	010510	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	020115	1.444.000,00	1.350.000,00	- 94.000,00	200.000,00	-	- 200.000,00	1.644.000,00	1.350.000,00	- 294.000,00
	020317	-	-	-	-	-	-	-	-	-
030219	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
03-Scommesse sul futuro		7.125.186,09	6.403.800,00	- 721.386,09	461.000,00	461.000,00	-	7.586.186,09	6.864.800,00	- 721.386,09
	020114	5.105.397,66	4.625.000,00	- 480.397,66	461.000,00	461.000,00	-	5.566.397,66	5.086.000,00	- 480.397,66
	020318	1.884.788,43	1.778.800,00	- 105.988,43	-	-	-	1.884.788,43	1.778.800,00	- 105.988,43
	020335	135.000,00	-	- 135.000,00	-	-	-	135.000,00	-	- 135.000,00
	030220	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04-Promozione del territorio		1.477.068,77	1.244.900,00	- 232.168,77	-	-	-	1.477.068,77	1.244.900,00	- 232.168,77
	030220	196.000,00	104.000,00	- 92.000,00	-	-	-	196.000,00	104.000,00	- 92.000,00
	040121	210.700,00	167.600,00	- 43.100,00	-	-	-	210.700,00	167.600,00	- 43.100,00
	040150	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	040222	8.000,00	8.000,00	-	-	-	-	8.000,00	8.000,00	-
	070530	1.004.368,77	911.300,00	- 93.068,77	-	-	-	1.004.368,77	911.300,00	- 93.068,77
	070631	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	090238	56.000,00	54.000,00	- 2.000,00	-	-	-	56.000,00	54.000,00	- 2.000,00
	090239	2.000,00	-	- 2.000,00	-	-	-	2.000,00	-	- 2.000,00
05-Economia della provincia		36.021.124,41	29.531.100,00	- 6.490.024,41	-	-	-	36.021.124,41	29.531.100,00	- 6.490.024,41
	010101	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	020340	28.568.246,00	23.882.000,00	- 4.686.246,00	-	-	-	28.568.246,00	23.882.000,00	- 4.686.246,00
	020341	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	090137	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	090145	3.588.231,00	2.247.500,00	- 1.340.731,00	-	-	-	3.588.231,00	2.247.500,00	- 1.340.731,00
090339	3.864.647,41	3.401.600,00	- 463.047,41	-	-	-	3.864.647,41	3.401.600,00	- 463.047,41	
06-Energie della provincia		2.923.521,89	2.552.900,00	- 370.621,89	-	-	-	2.923.521,89	2.552.900,00	- 370.621,89
	060225	530.250,00	546.500,00	16.250,00	-	-	-	530.250,00	546.500,00	16.250,00
	070227	158.355,00	163.100,00	4.745,00	-	-	-	158.355,00	163.100,00	4.745,00
	070230	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	070328	710.655,00	294.600,00	- 416.055,00	-	-	-	710.655,00	294.600,00	- 416.055,00
	070429	508.710,00	505.600,00	- 3.110,00	-	-	-	508.710,00	505.600,00	- 3.110,00
	070732	924.080,00	967.000,00	42.920,00	-	-	-	924.080,00	967.000,00	42.920,00
	070733	80.900,00	76.100,00	- 4.800,00	-	-	-	80.900,00	76.100,00	- 4.800,00
070755	10.571,89	-	- 10.571,89	-	-	-	10.571,89	-	- 10.571,89	
07-Provincia solidale		455.600,00	358.500,00	- 97.100,00	-	-	-	455.600,00	358.500,00	- 97.100,00
	080236	455.600,00	358.500,00	- 97.100,00	-	-	-	455.600,00	358.500,00	- 97.100,00

PROGRAMMI	CENTRI DI RESPO NSABI- LITA'	SPESA CORRENTE (Tit. I + III)			SPESA INVESTIMENTO (Tit. II)			TOTALE SPESA prev.def. 2013 a	TOTALE SPESA previsioni 2014 b	TOTALE scostamenti b-a
		Previsioni definitive 2013	Previsioni 2014	Scostamenti	Previsioni definitive 2013	Previsioni 2014	Scostamenti			
		a	b	b-a	a	b	b-a			
08-Provincia delle pari opportunità		397.840,00	110.000,00	- 287.840,00	-	-	-	397.840,00	110.000,00	- 287.840,00
	080236	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	080251	397.840,00	110.000,00	- 287.840,00	-	-	-	397.840,00	110.000,00	- 287.840,00
09-Risorse della provincia		20.721.984,31	19.264.000,00	- 1.457.984,31	230.000,00	40.000,00	- 190.000,00	20.951.984,31	19.304.000,00	- 1.647.984,31
	010101	1.104.880,00	827.600,00	- 277.280,00	-	-	-	1.104.880,00	827.600,00	- 277.280,00
	010202	1.596.855,00	1.429.700,00	- 167.155,00	-	-	-	1.596.855,00	1.429.700,00	- 167.155,00
	010203	2.054.500,00	2.007.000,00	- 47.500,00	-	-	-	2.054.500,00	2.007.000,00	- 47.500,00
	010241	12.472,00	12.000,00	- 472,00	-	-	-	12.472,00	12.000,00	- 472,00
	010242	1.054.000,00	1.040.000,00	- 14.000,00	-	-	-	1.054.000,00	1.040.000,00	- 14.000,00
	010246	784.336,00	760.500,00	- 23.836,00	-	-	-	784.336,00	760.500,00	- 23.836,00
	010302	462.820,00	558.500,00	95.680,00	10.000,00	40.000,00	30.000,00	472.820,00	598.500,00	125.680,00
	010304	1.416.550,66	1.195.000,00	- 221.550,66	-	-	-	1.416.550,66	1.195.000,00	- 221.550,66
	010305	11.694.170,65	10.977.500,00	- 716.670,65	220.000,00	-	- 220.000,00	11.914.170,65	10.977.500,00	- 936.670,65
	010306	14.000,00	10.000,00	- 4.000,00	-	-	-	14.000,00	10.000,00	- 4.000,00
	010307	10.000,00	10.000,00	-	-	-	-	10.000,00	10.000,00	-
	010308	125.000,00	283.000,00	158.000,00	-	-	-	125.000,00	283.000,00	158.000,00
	010408	392.400,00	153.200,00	- 239.200,00	-	-	-	392.400,00	153.200,00	- 239.200,00
TOTALE PROGRAMMI		110.806.000,33	100.843.000,00	- 9.963.000,33	5.111.410,25	501.000,00	- 4.610.410,25	115.917.410,58	101.344.000,00	- 14.573.410,58

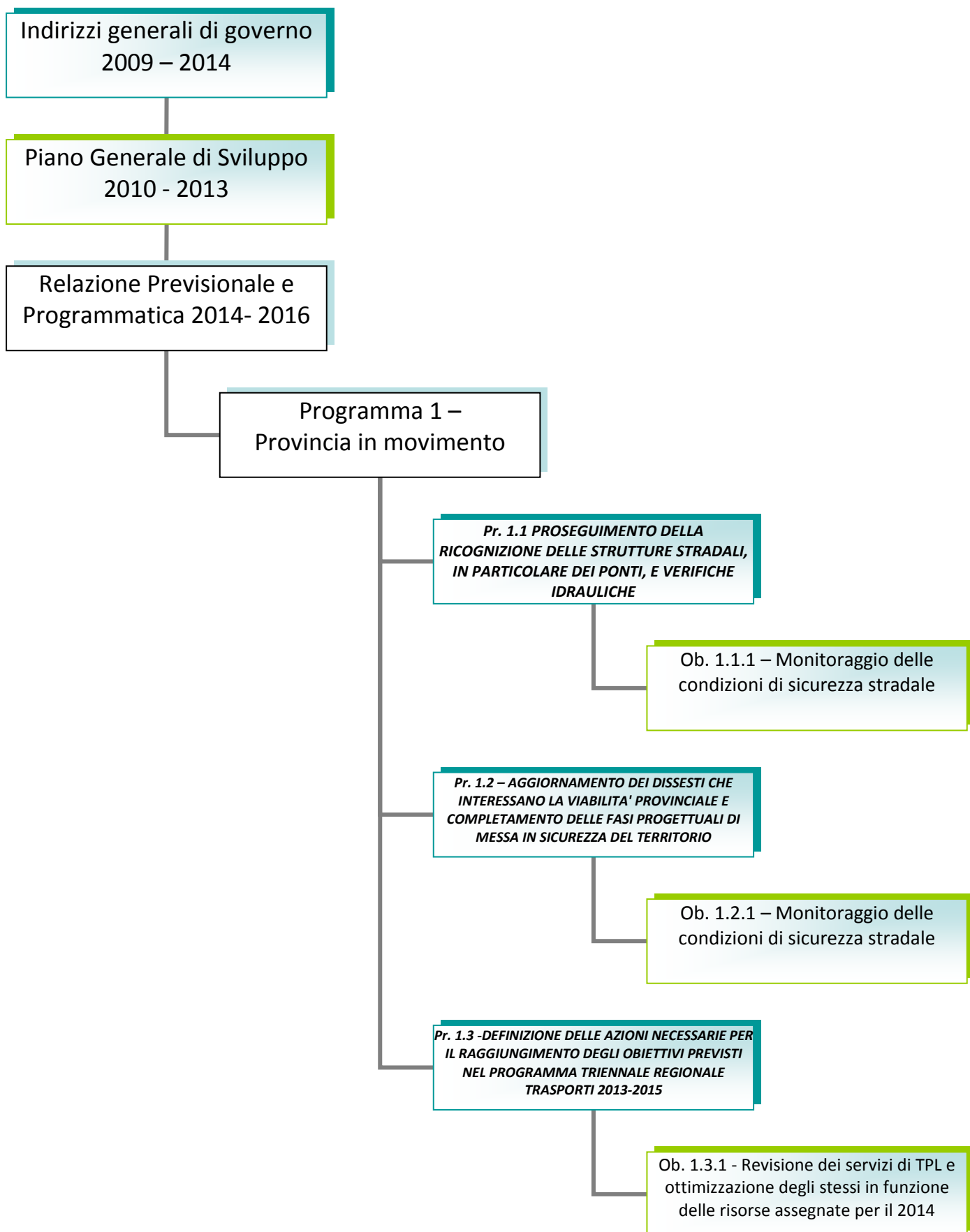
3.2 OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE

Il bilancio di previsione annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 si pone, sino alle prossime elezioni amministrative del 2014, quale conseguenza delle linee programmatiche di mandato di inizio legislatura e del Piano Generale di Sviluppo 2010-2013 e si esplica per il triennio considerato nei contenuti dei programmi di seguito specificati.

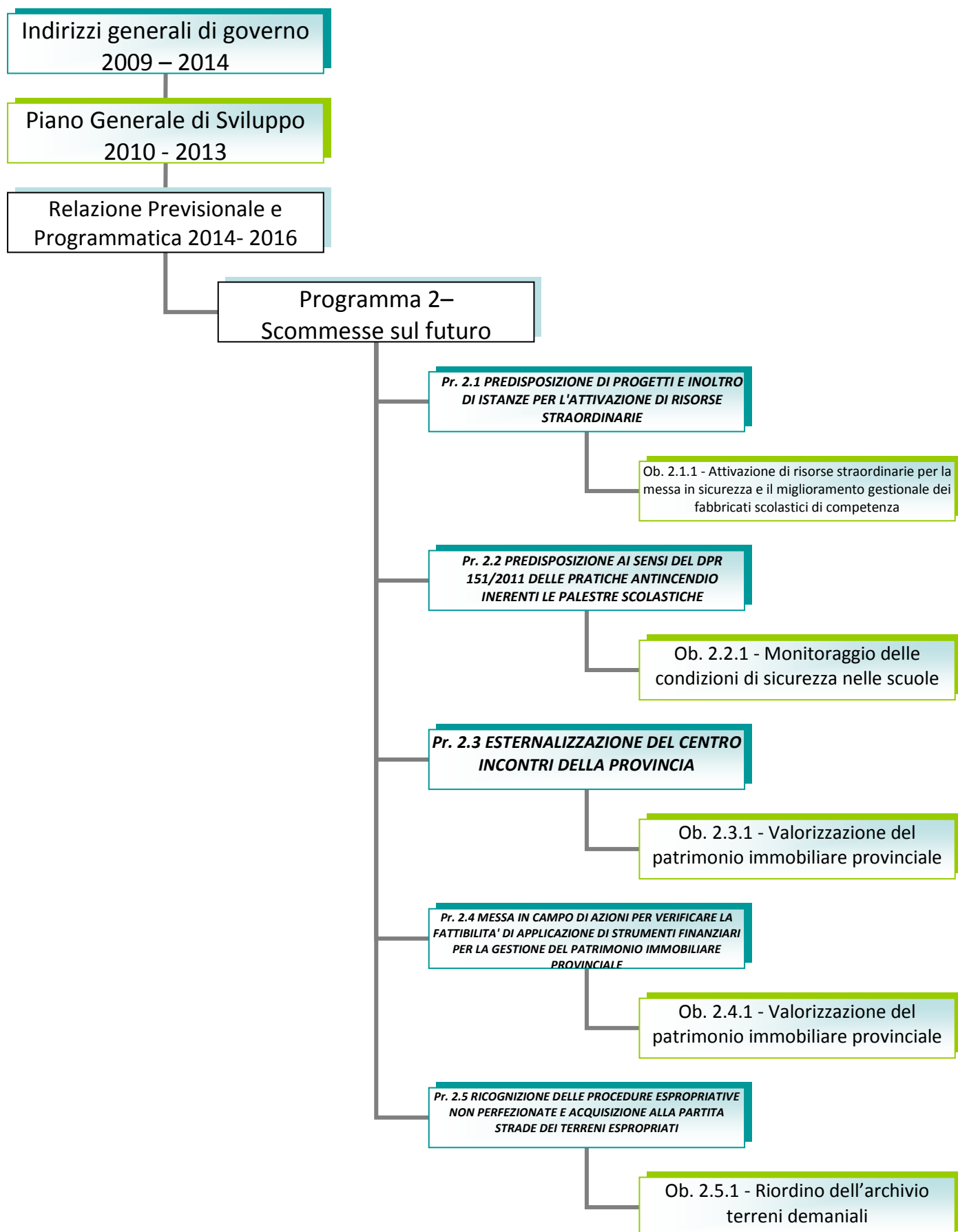
Per ogni programma, oltre all'indicazione dei referenti politici e dei dirigenti responsabili, sono indicate le scelte programmatiche che l'Ente si propone di perseguire, le motivazioni e le finalità che si intendono raggiungere, anche, laddove ritenuto opportuno, attraverso progetti specifici.

Si tratta di contenuti programmatici sintetici, in sintonia con il ruolo che la normativa attribuisce al Consiglio Provinciale, con i quali si formalizza la prima parte del ciclo di gestione della performance voluta dal legislatore nel D.Lgs. 150/2009 all'art.4, che si svilupperà in maniera coerente, anche ai sensi dell'art.169, comma 3 bis, del D.Lgs.267/2000, nel Piano Esecutivo di Gestione dell'anno 2014 con il collegamento tra obiettivi e allocazione delle risorse e, successivamente, nella Relazione al rendiconto della gestione con la rendicontazione dei risultati conseguiti.

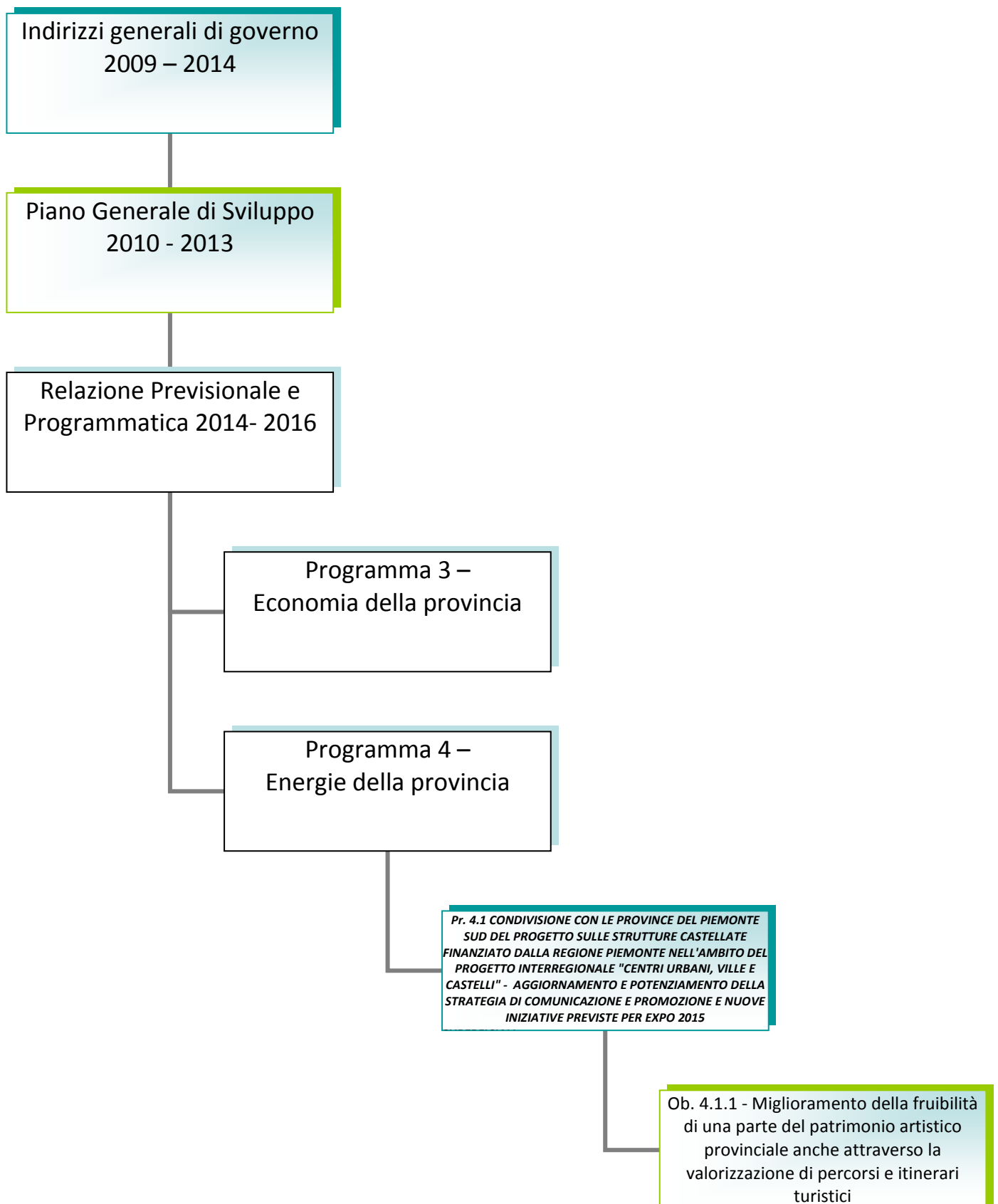
LA STRUTTURA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014 – 2016



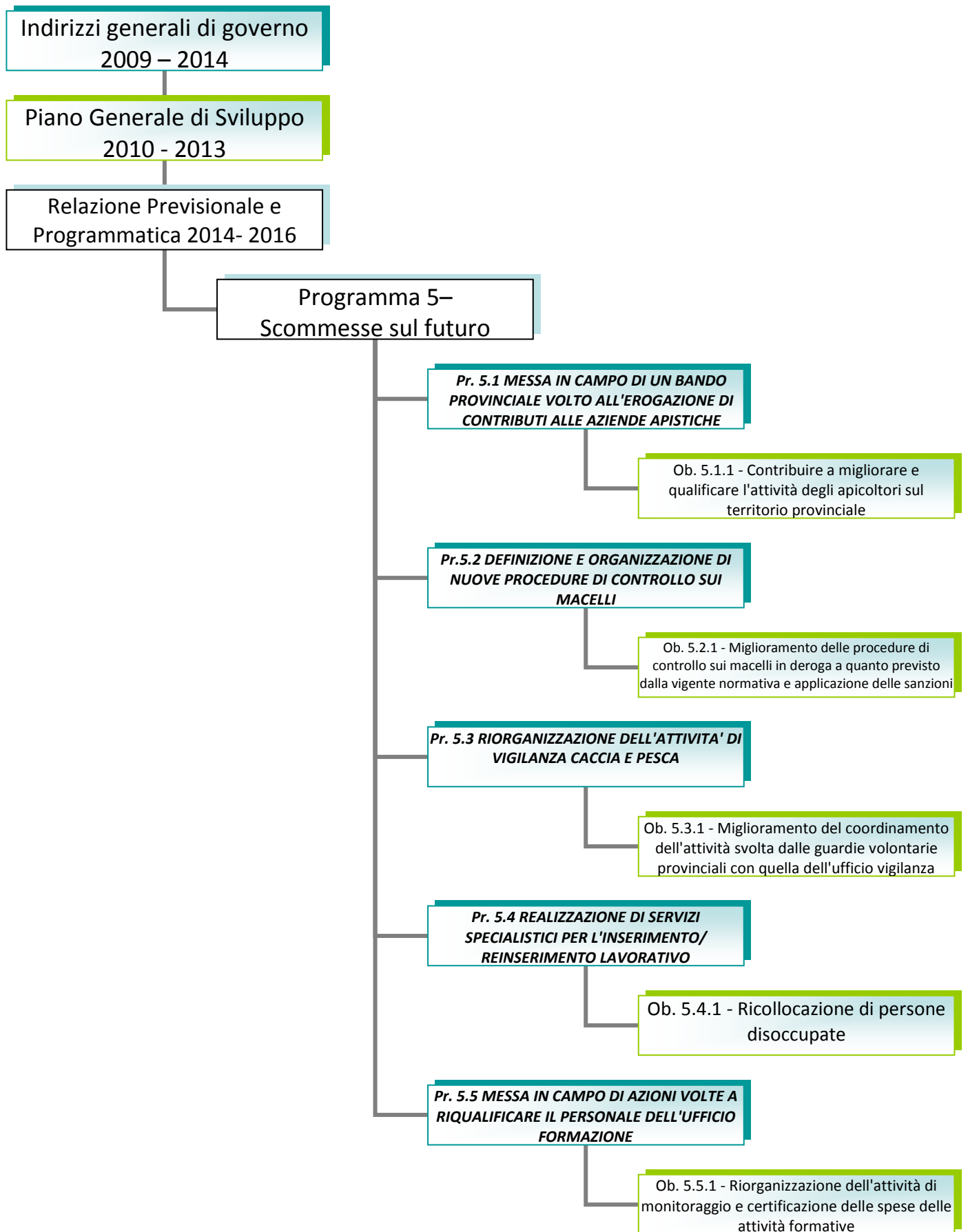
LA STRUTTURA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014 – 2016



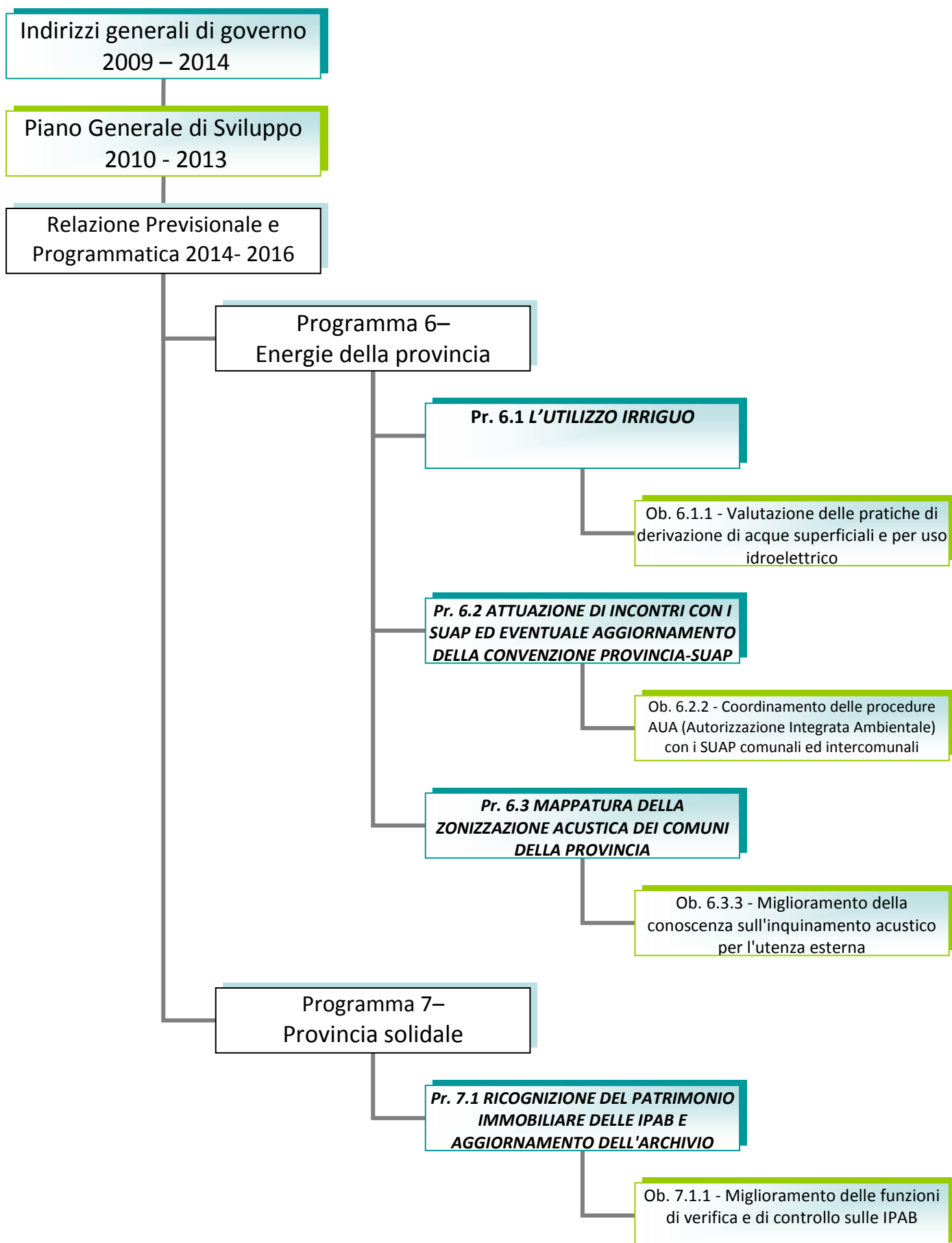
LA STRUTTURA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014 – 2016



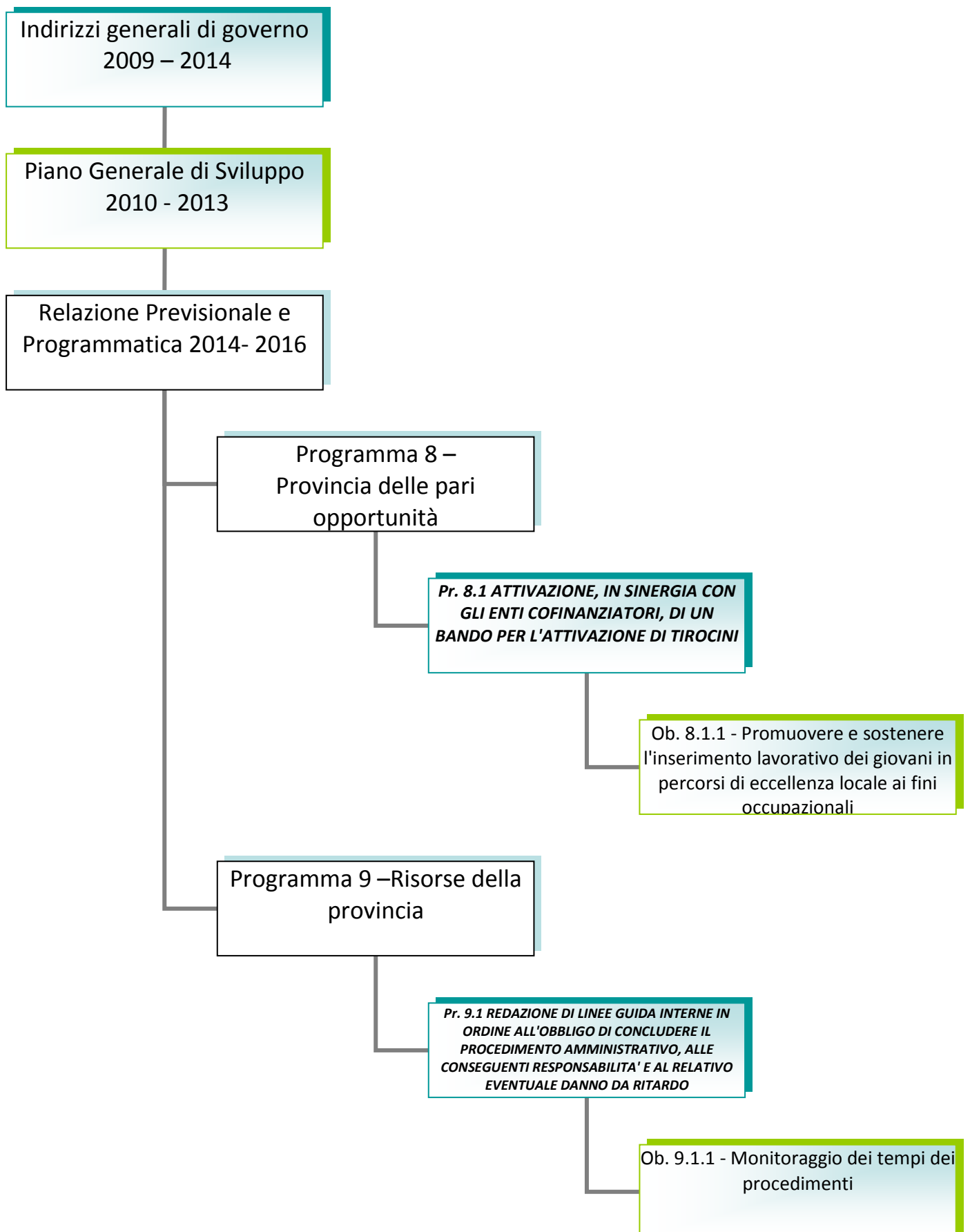
LA STRUTTURA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014 – 2016



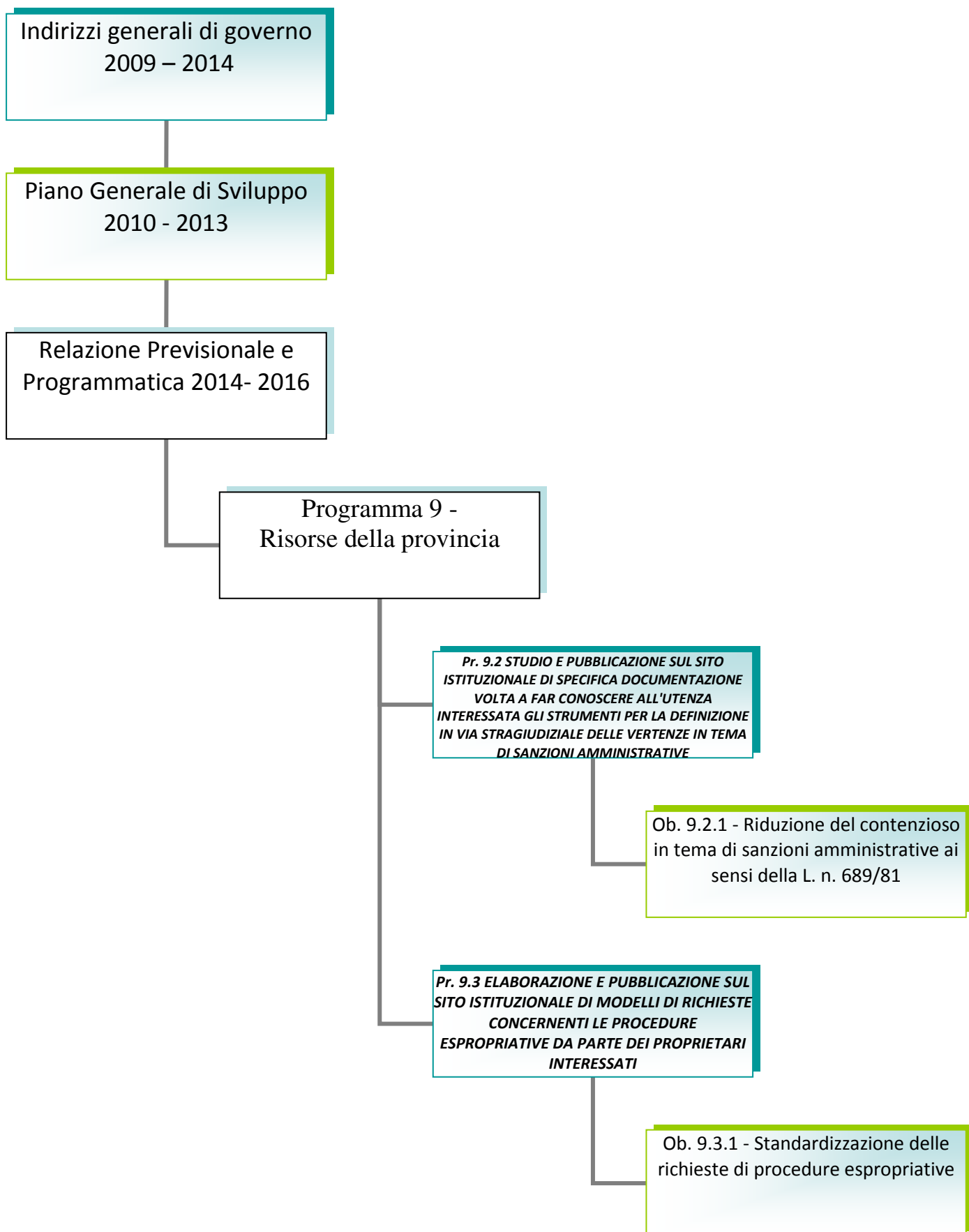
LA STRUTTURA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014 – 2016



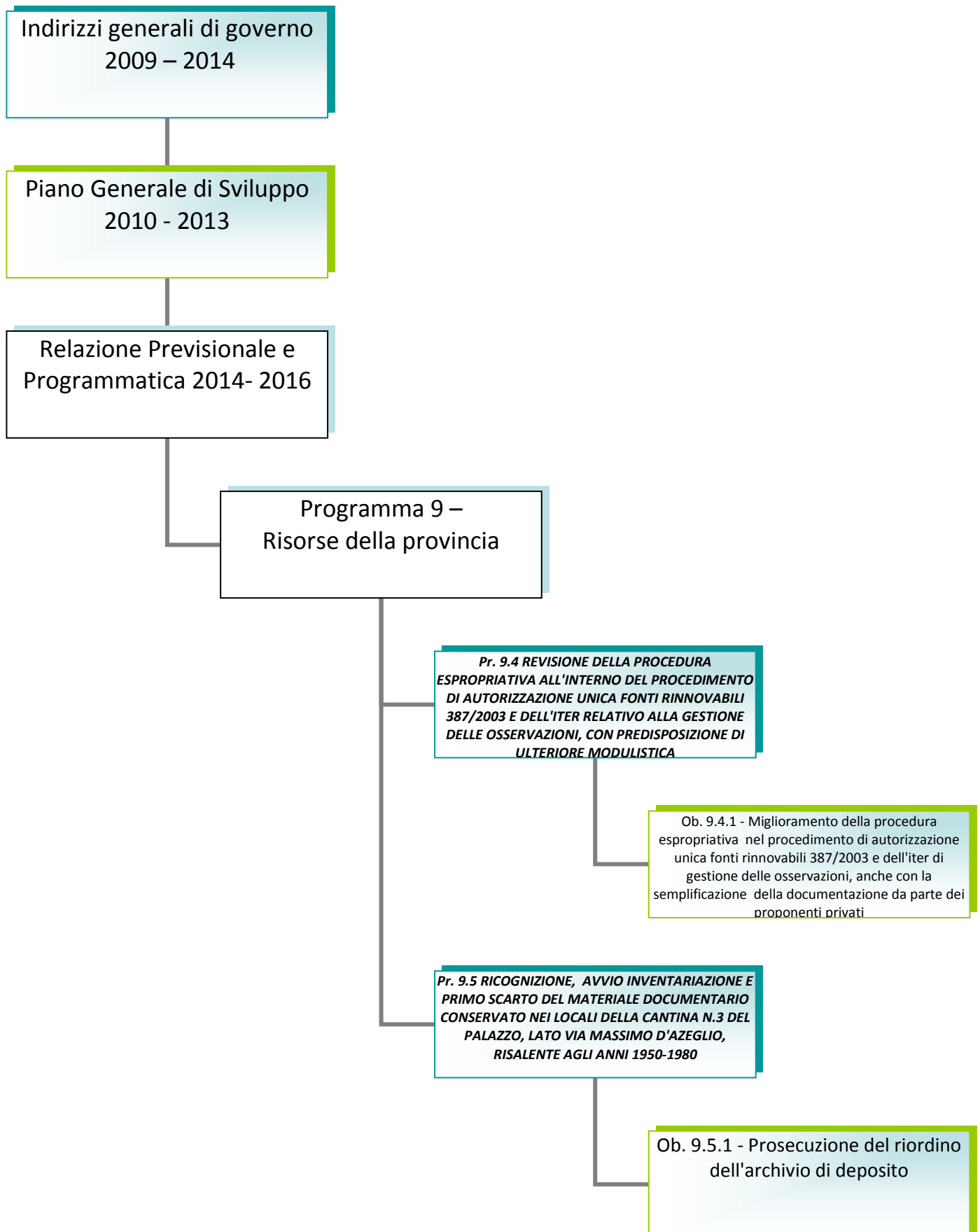
LA STRUTTURA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014 – 2016



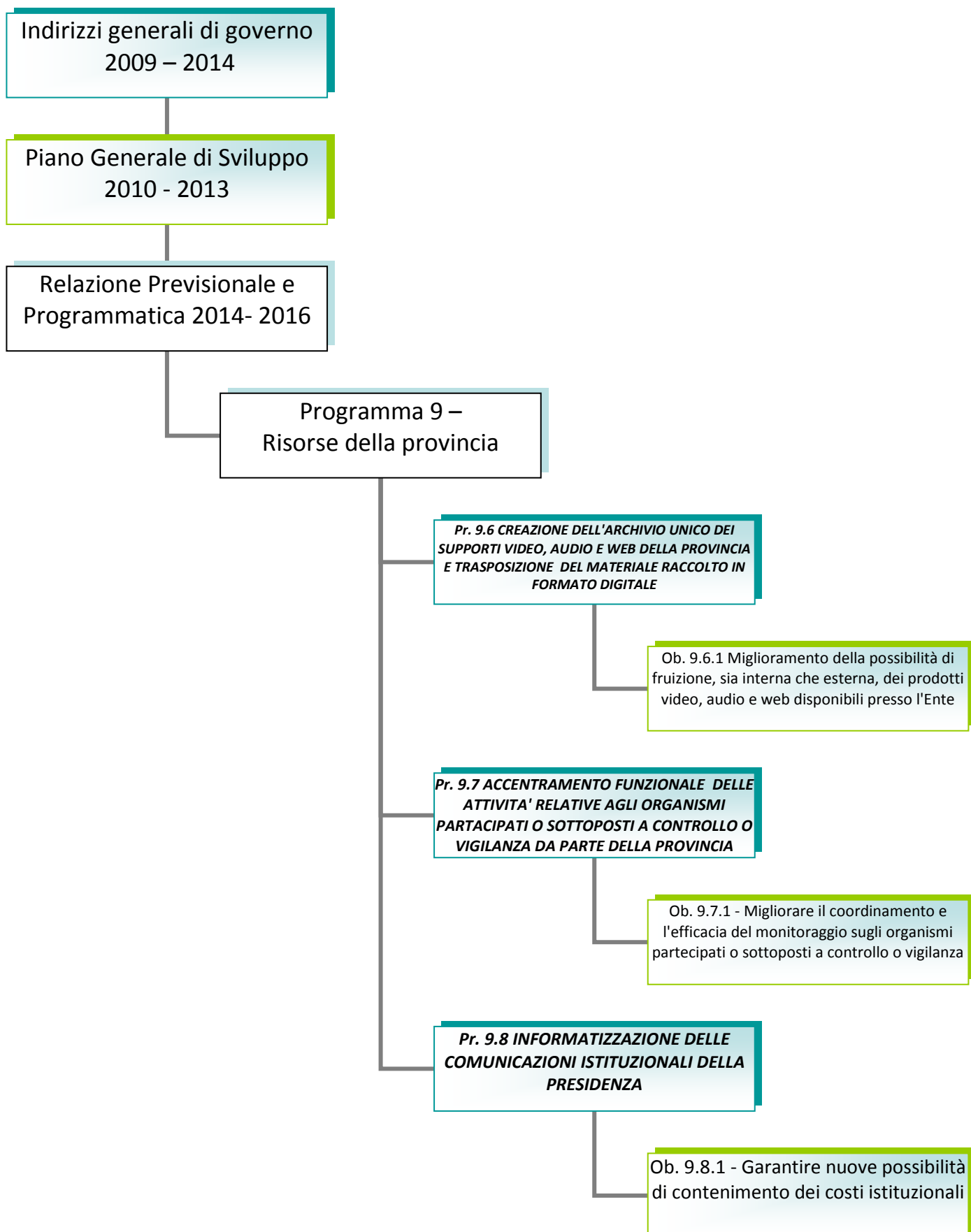
LA STRUTTURA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014 – 2016



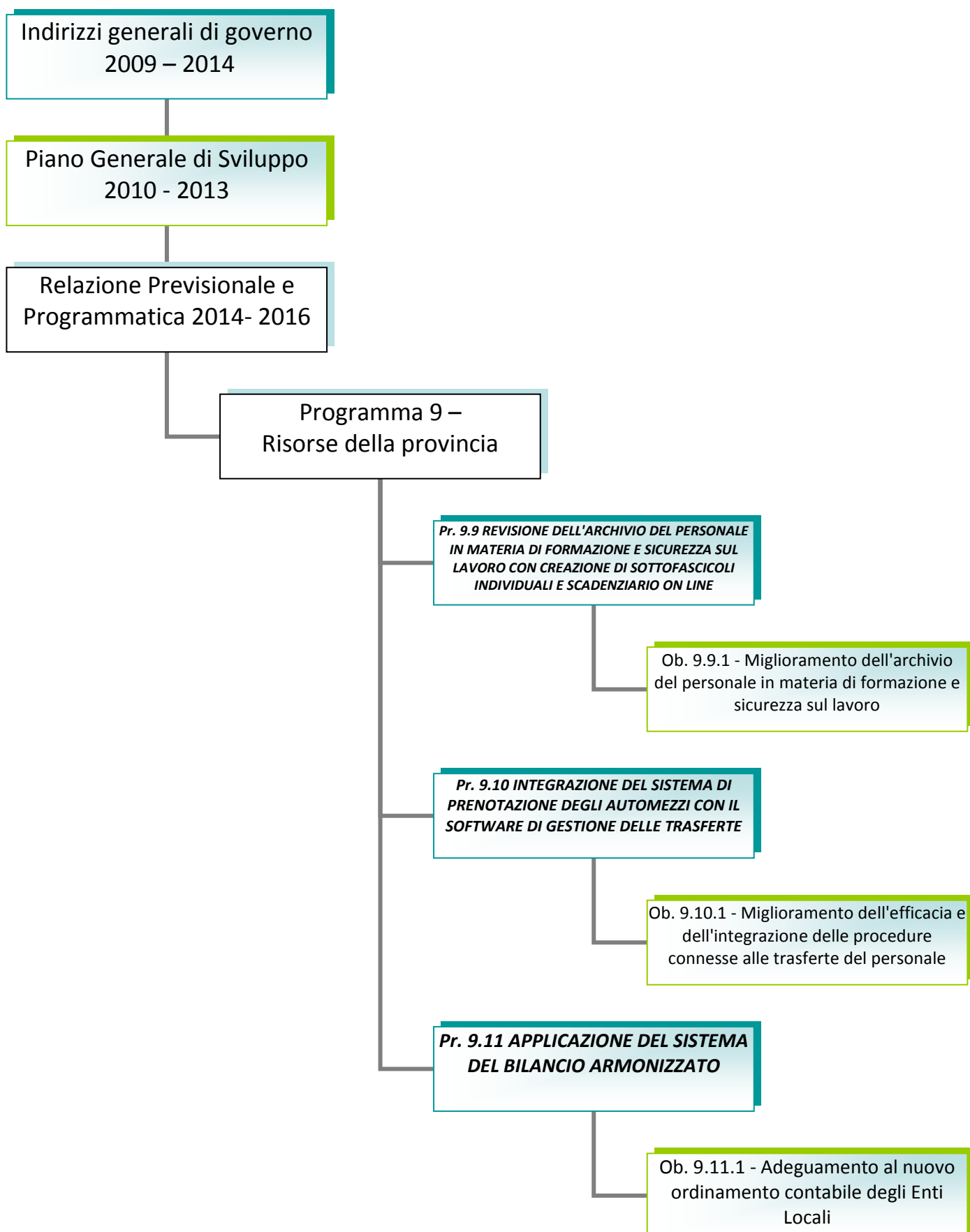
LA STRUTTURA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014 – 2016



LA STRUTTURA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014 – 2016



LA STRUTTURA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014 – 2016



3.3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma n.	Anno 2014			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo		
1 – Provincia in movimento	39.141.800,00	0	0	39.141.800,00
2 – Competenza strategica	2.236.000,00	0	0	2.236.000,00
3 – Scommesse sul futuro	6.403.800,00	0	461.000,00	6.864.800,00
4 – Promozione del territorio	1.244.900,00	0	0	1.244.900,00
5 – Economia della provincia	29.531.100,00	0	0	29.531.100,00
6 – Energie della provincia	2.552.900,00	0	0	2.552.900,00
7 – Provincia solidale	358.500,00	0	0	358.500,00
8 – Provincia delle pari opportunità	110.000,00	0	0	110.000,00
9 – Risorse della provincia	19.264.000,00	0	40.000,00	19.304.000,00
Totale	100.843.000,00	0	501.000,00	101.344.000,00

Programma n.	Anno 2015			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo		
1 – Provincia in movimento	39.966.800,00	0	0	39.966.800,00
2 – Competenza strategica	2.190.000,00	0	0	2.190.000,00
3 – Scommesse sul futuro	6.403.800,00	0	295.000,00	6.698.800,00
4 – Promozione del territorio	1.240.900,00	0	0	1.240.900,00
5 – Economia della provincia	29.531.100,00	0	0	29.531.100,00
6 – Energie della provincia	2.552.900,00	0	0	2.552.900,00
7 – Provincia solidale	358.500,00	0	0	358.500,00
8 – Provincia delle pari opportunità	110.000,00	0	0	110.000,00
9 – Risorse della provincia	18.972.000,00	0	0	18.972.000,00
Totale	101.326.000,00	0	295.000,00	101.621.000,00

Programma n.	Anno 2016			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo		
1 – Provincia in movimento	38.905.800,00	0	0	38.905.800,00
2 – Competenza strategica	2.109.000,00	0	0	2.109.000,00
3 – Scommesse sul futuro	6.403.800,00	0	18.000,00	6.421.800,00
4 – Promozione del territorio	1.237.900,00	0	0	1.237.900,00
5 – Economia della provincia	29.531.100,00	0	0	29.531.100,00
6 – Energie della provincia	2.552.900,00	0	0	2.552.900,00
7 – Provincia solidale	358.500,00	0	0	358.500,00
8 – Provincia delle pari opportunità	110.000,00	0	0	110.000,00
9 – Risorse della provincia	19.131.000,00	0	0	19.131.000,00
Totale	100.340.000,00	0	18.000,00	100.358.000,00

Programma n. 1

Provincia in movimento

3.4 PROGRAMMA N. 1 PROVINCIA IN MOVIMENTO

Grandi infrastrutture, viabilità e trasporti. Protezione civile.

Il programma si articola in 3 PROGETTI.

Referenti politici:	Presidente con delega Grandi infrastrutture, Sicurezza stradale e ordine pubblico - Assessori Lavori pubblici e viabilità, Piano nodi e investimenti su rete stradale trasferita, Trasporti, Protezione civile e pronto intervento, Difesa del suolo e assetto idrogeologico.
Responsabili:	Dirigenti Settori Viabilità, Opere pubbliche e infrastrutture, Ufficio Protezione civile, Politiche trasporti.

3.4.1 Descrizione del programma

In tema di grandi infrastrutture e viabilità il programma prevede la definizione di un piano di interventi di programmazione strategica relativo alle principali direttrici di traffico, la pianificazione e progettazione di nuovi interventi sulla viabilità trasferita o di interesse regionale, l'adeguamento e la messa in sicurezza della rete stradale provinciale e l'ottimizzazione dei processi gestionali della rete stradale di competenza.

A riguardo del collegamento autostradale AT – CN verranno definiti gli atti tecnico – amministrativi per il completamento dell'infrastruttura.

Si continuerà nei compiti di programmazione e controllo del servizio di trasporto pubblico regionale su gomma, di individuazione e finanziamento dei servizi di trasporto urbano nei comuni con meno di 30.000 abitanti e nelle aree a domanda debole. Così come nell'anno 2013, si dovrà procedere ad una ulteriore razionalizzazione del servizio, sulla base delle effettive risorse rese disponibili dalla Regione Piemonte per l'anno 2013 e seguenti, così come previsto dalla D.G. R. n. 18 – 6536 del 22.10.2013 con la quale è stato approvato il nuovo Programma Triennale dei Trasporti pubblici regionale per il periodo 2013-2015: tale documento prevede la creazione dei Bacini territoriali omogenei individuati con D.G.R. n. 17 – 4134 del 22.07.2012, attraverso l'approvazione del Programma di Bacino.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Le scelte programmatiche sono motivate dall'esigenza di:

- promuovere le attività dirette a favorire la realizzazione sul territorio dei collegamenti viabilistici ai diversi livelli necessari per lo sviluppo socio-economico-turistico della Provincia;
- garantire il servizio e la sicurezza del cittadino nella mobilità su strada, con interventi specifici sulla rete viaria di competenza;
- acquisire consapevolezza dei tratti stradali più a rischio attraverso un adeguato monitoraggio dei flussi di traffico e con il reperimento dei dati sull'incidentalità;
- garantire un servizio di trasporto pubblico adeguato alla necessità di mobilità della popolazione provinciale e capacità di adeguamento al variare dei fabbisogni e delle risorse economiche nel medio periodo;
- fornire un servizio efficiente per la gestione delle istanze relative al trasporto pubblico locale, al trasporto di cose in conto proprio e conto terzi, alle officine di revisione, alle agenzie pratiche auto, alle scuole guida ed alle aziende di noleggio. Tutelare l'utenza delle aziende di trasporto e delle altre imprese del settore attraverso verifiche e controlli

periodici, compatibilmente con la forte contrazione delle risorse disponibili da parte della Provincia.

3.4.3 Finalità da conseguire

3.4.3.1 Investimento:

gli investimenti saranno destinati all'adeguamento e messa in sicurezza del patrimonio viario provinciale, al fine di favorire la realizzazione di una rete viaria adeguata alle esigenze della mobilità. La programmazione delle attività sarà effettuata in relazione alle priorità di intervento e all'ottimizzazione dei servizi.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo:

- adeguata fruibilità della rete viaria provinciale attraverso le attività di manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata;
- svolgimento del servizio di trasporto pubblico su gomma nell'Area Omogenea "Provincia di Cuneo", articolato, in funzione delle esigenze dell'utenza, su una base annua di 10 milioni di km;
- minimizzazione dell'impatto dei controlli sulle imprese di trasporto privato, attraverso un coordinamento delle verifiche e dei controlli ispettivi con gli altri Enti (Polstrada Motorizzazione Civile e PRA).

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Personale dei Settori Viabilità, Opere pubbliche e infrastrutture, Politiche trasporti, Ufficio Protezione civile, eventuali collaborazioni esterne.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Software, sistemi di monitoraggio ed attrezzature in uso e/o preventivate per ciascun settore.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Gli interventi sono coerenti con il Piano Regionale di Investimenti lungo la viabilità statale trasferita, i Programmi straordinari di investimento, i programmi di potenziamento della rete viaria statale, l'Intesa Istituzionale, gli Accordi di programma con la Regione Piemonte, il Programma Triennale dei Trasporti pubblici regionale.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, è stato approvato il nuovo Programma Triennale dei Trasporti pubblici regionale per il periodo 2013-2015: lo svolgimento del servizio di TPL dovrà necessariamente svolgersi in coerenza alle previsioni dei documenti in parola.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**ENTRATE**

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO				
• REGIONE	19.008.000,00	19.008.000,00	19.008.00,00	
• ALTRI ENTI				
• ALTRI SOGGETTI				
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	19.008.000,00	19.008.000,00	19.008.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0	0	0	
TOTALE (B)	0	0	0	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	20.133.800,00	19.958.800,00	19.897.800,00	
TOTALE (C)	20.133.800,00	19.958.800,00	19.897.800,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	39.141.800,00	38.966.800,00	38.905.800,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**IMPIEGHI**

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot				
39.141.800,00	100,00	-	0,00	-	0,00	39.141.800,00	41,84

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot				
38.966.800,00	100,00	-	0,00	-	0,00	38.966.800,00	42,07

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot				
38.905.800,00	100,00	-	0,00	-	0,00	38.905.800,00	42,20

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 DI CUI AL PROGRAMMA N. 1**PROSEGUIMENTO DELLA RICOGNIZIONE DELLE STRUTTURE STRADALI, IN PARTICOLARE DEI PONTI, E VERIFICHE IDRAULICHE**

Referenti politici: Assessori Lavori Pubblici e Viabilità, Protezione civile e pronto intervento.

Responsabili: Dirigenti Settori Viabilità, Opere Pubbliche e Infrastrutture.

3.7.1 Finalità da conseguire

Prosecuzione dell'attività di controllo e monitoraggio delle condizioni di sicurezza di strutture, infrastrutture ed elementi stradali significativi, per la definizione delle priorità di intervento, al fine di garantire l'ottimizzazione delle risorse disponibili; verifiche dei ponti in condizioni critiche sotto il profilo idraulico e idrogeologico.

Esecuzione delle verifiche sui manufatti oggetto di autorizzazione all'occupazione del suolo demaniale, a seguito delle segnalazioni dei competenti uffici regionali. Definizione dei collegamenti viari interprovinciali con i Comuni capo COM per la gestione delle emergenze.

3.7.1.1 Investimento: --

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo: --

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Software, sistemi di monitoraggio ed attrezzature in uso e/o preventivate per i Settori Viabilità, Opere pubbliche e infrastrutture e Ufficio Protezione civile.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale dei Settori Viabilità, Opere pubbliche e infrastrutture e dell'Ufficio Protezione civile.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Verificare e monitorare le condizioni delle infrastrutture stradali al fine di garantirne la percorribilità e sicurezza.

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO n. 2 DI CUI AL PROGRAMMA N. 1**AGGIORNAMENTO DEI DISSESTI CHE INTERESSANO LA VIABILITA' PROVINCIALE E
COMPLETAMENTO DELLE FASI PROGETTUALI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO**

Referenti politici: Assessori Lavori Pubblici e Viabilità, Protezione civile e pronto intervento.

Responsabili: Dirigenti Settori Viabilità, Opere Pubbliche e Infrastrutture.

3.7.1 Finalità da conseguire

Ricognizione dei dissesti di natura idrogeologica ed idraulica che hanno interessato negli ultimi anni le infrastrutture di competenza provinciale e completamento delle progettazioni di interventi di messa in sicurezza della rete viaria, in relazione alle risorse disponibili. Aggiornamento documentazione relativa ai dissesti.

3.7.1.1 Investimento: --

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo: --

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Software, sistemi di monitoraggio ed attrezzature in uso e/o preventivate per i Settori Viabilità, Opere pubbliche e infrastrutture e Ufficio Protezione civile.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale dei Settori Viabilità, Opere pubbliche e infrastrutture e dell'Ufficio Protezione civile.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Aggiornamento dei dati relativi ai potenziali dissesti con particolare riferimento alle interazioni con la viabilità provinciale, finalizzato al miglioramento della fruibilità dei collegamenti stradali.

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 3 DI CUI AL PROGRAMMA N. 1**DEFINIZIONE DELLE AZIONI NECESSARIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI NEL PROGRAMMA TRIENNALE REGIONALE DEI TRASPORTI 2013-2015**

Referenti politici: Assessore Politiche dei trasporti.
Responsabili: Dirigente Settore Politiche dei trasporti.

3.7.1 Finalità da conseguire

Riorganizzazione e ottimizzazione della rete dei servizi di TPL di competenza provinciale, alla luce delle disposizioni contenute nel Programma Triennale Regionale dei servizi di Trasporto Pubblico Locale 2013 – 2015, in funzione delle assegnazioni regionali per l'anno 2014.

3.7.1.1 Investimento: --

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo: erogazione del servizio di TPL

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Software, sistemi di monitoraggio ed attrezzature in uso e/o preventivate per il Settore Politiche dei trasporti.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale del Settore Politiche dei trasporti.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Ottimizzazione dei servizi di TPL in funzione delle risorse rese disponibili, tendendo alla massima integrazione possibile ferro – gomma sul territorio, al fine di garantire un servizio efficiente all'utenza.

Programma n. 2

Competenza Strategica

3.4 PROGRAMMA N. 2 COMPETENZA STRATEGICA

Edilizia scolastica e patrimonio.

Il programma si articola in 5 PROGETTI.

Referente politico: Assessore Edilizia scolastica e patrimonio.

Responsabili: Dirigenti del Settore Edilizia e patrimonio.

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma di interventi di adeguamento alle normative di sicurezza ed interventi strutturali sugli edifici di proprietà provinciale si inserisce nel quadro degli obiettivi strategici volti a migliorare la qualità della vita dei cittadini ed in particolare dei giovani, ponendosi in funzione strumentale rispetto alle finalità di garantire agli studenti ambienti di studio adeguati.

La concertazione con gli Enti Locali sede degli istituti, al fine di definire un progetto condiviso per un'allocazione degli istituti funzionale, che ottimizzi l'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e logistiche è il modello cui attenersi nelle relazioni con i Comuni, con i Dirigenti Scolastici e tutti gli attori coinvolti nel sistema istruzione.

Sulla base dei dati elaborati negli scorsi anni, e alla luce delle recenti riforme scolastiche, dovrà essere attuato un piano di riorganizzazione e riassetto che individui i fabbisogni di spazi necessari agli Istituti, tenga conto dello stato degli immobili, dei costi gestionali e di adeguamento, avendo come obiettivo quello di ridurre la dispersione logistica degli istituti, le duplicazioni e miri alla creazione di poli scolastici flessibili.

La gestione degli immobili provinciali favorirà la concentrazione degli uffici pur garantendo la necessaria copertura territoriale dei servizi.

Proseguirà la politica di dismissione degli immobili non strategici e di reinvestimento delle risorse.

Si completerà il processo di valorizzazione della redditività del patrimonio mediante incremento del valore generato e contestuale riduzione dei costi di gestione.

Si dovrà proseguire e intensificare l'attività manutentiva di strutture e impianti al fine di non disperdere gli investimenti effettuati.

Proseguirà ancora la politica di riduzione dei costi gestionali, anche attraverso la razionalizzazione delle locazioni degli immobili strumentale all'organizzazione dei settori di competenza.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Le scelte programmatiche sono motivate dall'esigenza di determinare la strategicità di ogni edificio, finalizzata a garantire l'ottimizzazione della programmazione di intervento e quindi dell'impiego delle risorse disponibili, e di garantire la sicurezza, l'efficienza e la funzionalità del patrimonio immobiliare della Provincia in funzione delle specifiche competenze.

I limiti di spesa cui gli Enti locali sono e saranno soggetti a seguito dei recenti interventi di carattere legislativo e il costante aumento dei costi di gestione e manutenzione derivante da fattori esterni difficilmente controllabili e dalla necessità di adeguarsi agli obblighi in materia di sicurezza impongono all'Ente di concentrare le risorse umane e finanziarie disponibili nelle attività "core business", procedendo alla alienazione degli immobili non strategici anche al fine di reperire nuove risorse da destinare agli investimenti. Quanto sopra, peraltro, mediante scelte e procedure che, coniugando gli obblighi di trasparenza e pubblicità propri

dell'Ente Pubblico, consentano una massima valorizzazione del patrimonio stesso in termini di redditività e utilità.

Le notevoli e crescenti esigenze di spazi da parte degli istituti scolastici e l'incidenza sul sistema scolastico superiore della riforma scolastica rendono sempre più attuale la necessità di proseguire nell'attivazione di accordi programmatici con gli enti locali sedi di istituti, anche finalizzati alla valorizzazione urbanistica dei plessi.

3.4.3 Finalità da conseguire

3.4.3.1 Investimento:

- predisposizione di un aggiornamento organico circa lo stato degli edifici scolastici di competenza provinciale relativamente a:
 - necessità manutentive,
 - necessità di adeguamento normativo,
 - necessità di adeguamento in seguito alla riorganizzazione della rete scolastica,
 - necessità di adeguamento alle mutate necessità didattiche,
 - necessità di ampliamenti e/o dismissioni,
 - titolo di proprietà;
- confronto degli standards e dei costi unitari tra le diverse realtà scolastiche di competenza in modo da consentire di definire la previsione di spesa e la relativa priorità di intervento in ogni singolo edificio, in riferimento a parametri definiti sulla base delle reali necessità di intervento edilizio oltre che dell'analisi dei costi energetici e di manutenzione;
- realizzazione di strutture didattiche distribuite sul territorio e adeguate alle esigenze formative connesse agli indirizzi specifici degli istituti di istruzione superiori, attraverso investimenti destinati all'adeguamento alle normative sulla sicurezza, alla conservazione, al miglioramento del patrimonio immobiliare, delle strutture ed alle esigenze didattiche, in relazione alle riforme in atto.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo:

- adeguata fruibilità del patrimonio immobiliare attraverso il monitoraggio e l'attività di manutenzione straordinaria sulla base delle esigenze segnalate;
- oculata gestione patrimoniale mediante alienazioni di immobili, terreni e reliquati stradali e contenimento dei costi gestionali;
- riduzione degli oneri locativi passivi e un potenziamento della redditività del patrimonio;
- attivazione di progetti volti a garantire una maggiore sostenibilità ambientale degli immobili.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Personale del Settore Edilizia e patrimonio.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Software ed attrezzature in uso e/o preventivate per ciascun settore.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le scelte sono coerenti con le norme in vigore, con l'Intesa Istituzionale ed il Piano Regionale di Edilizia scolastica (Legge 23/96 e s.m.i).

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**ENTRATE**

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO				
• REGIONE				
• ALTRI ENTI				
• ALTRI SOGGETTI				
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	20.000,00	19.000,00	18.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0	0	0	
TOTALE (B)	0	0	0	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	2.216.000,00	2.171.000,00	2.091.000,00	
TOTALE (C)	2.216.000,00	2.171.000,00	2.091.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.236.000,00	2.190.000,00	2.109.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**IMPIEGHI**

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot				
2.236.000,00	100,00	-	0,00	-	0,0	2.236.000,00	2,39

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot				
2.190.000,00	100,00	-	0,00	-	0,00	2.190.000,00	2,36

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot				
2.109.000,00	100,00	-	0,00	-	0,00	2.109.000,00	2,29

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 DI CUI AL PROGRAMMA N. 2***PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI E INOLTRO DI ISTANZE PER L'ATTIVAZIONE DI RISORSE STRAORDINARIE***

Referenti politici: Assessore Edilizia scolastica e patrimonio.

Responsabili: Dirigente del Settore Edilizia e patrimonio.

3.7.1 Finalità da conseguire

Partecipazione ai bandi di finanziamento degli interventi di manutenzione e adeguamento degli edifici scolastici, finalizzata al reperimento di risorse straordinarie per il miglioramento sotto i profili della gestione energetica , manutentiva e dell'adeguamento normativo.

3.7.1.1 Investimento: --

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo: --

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Software, sistemi di monitoraggio ed attrezzature in uso e/o preventivate per il Settore Edilizia e patrimonio.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale del Settore Edilizia e patrimonio.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Miglioramento degli standard manutentivi degli edifici scolastici di competenza.

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 2 DI CUI AL PROGRAMMA N. 2***PREDISPOSIZIONE AI SENSI DEL DPR 151/2011 DELLE PRATICHE ANTINCENDIO INERENTI LE PALESTRE SCOLASTICHE***

Referenti politici: Assessore Edilizia scolastica e patrimonio.

Responsabili: Dirigenti del Settore Edilizia e patrimonio.

3.7.1 Finalità da conseguire

Nell'ambito del programma di adeguamento degli edifici scolastici, occorre predisporre le pratiche relative alle palestre i cui adempimenti sono stati introdotti dal DPR 152/2011.

3.7.1.1 Investimento: --

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

- analisi del patrimonio immobiliare di competenza e individuazione delle strutture che rientrano nel punto 65 del DPR 151/2011;
- ricerca documentale relativa alle strutture, impianti e dotazioni antincendio, rilievi e aggiornamento documentazione;
- predisposizione delle istanze e degli elaborati relativi al parere preventivo.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Software, sistemi di monitoraggio ed attrezzature in uso e/o preventivate per il Settore Edilizia e patrimonio.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale del Settore Edilizia e patrimonio.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Nuovi adempimenti normativi in materia di prevenzione incendi nel settore edilizia scolastica. Miglioramento della fruibilità delle palestre scolastiche.

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 3 DI CUI AL PROGRAMMA N. 2

ESTERNALIZZAZIONE DEL CENTRO INCONTRI DELLA PROVINCIA

Referenti politici: Assessore Edilizia scolastica e patrimonio.
 Responsabili: Dirigenti del Settore Edilizia e patrimonio.

3.7.1 Finalità da conseguire

Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio immobiliare provinciale, il progetto si propone di perseguire l'obiettivo di mantenere la fruibilità del Centro Incontri da parte dell'utenza, unitamente ad un'ottimizzazione delle potenzialità della struttura grazie ad una sinergia di progetti ed attività con partnership private, oltre a permettere una significativa riduzione dei costi a carico dell'Ente.

3.7.1.1 Investimento: --

3.7.1.3 Erogazione di servizi di consumo:

- completamento del recupero e della redazione di documentazione tecnico/amministrativa preparatoria necessaria al perfezionamento dell'iter procedimentale;
- verifica documentale ed integrazione del materiale istruttorio;
- riunioni propedeutiche ed incontri ufficiali di approfondimento con le controparti onde definire e chiarire le obbligazioni ed i diritti reciproci;
- redazione e stipula di atto concessorio del bene immobile e relativi beni mobili ivi presenti;
- conseguente diretta esternalizzazione degli oneri in capo al nuovo soggetto;
- conseguente valorizzazione patrimoniale del bene, con derivata riduzione dei costi dell'Ente Provincia.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Software, sistemi di monitoraggio ed attrezzature in uso e/o preventivate per il Settore Edilizia e patrimonio.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale del Settore Edilizia e patrimonio.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Necessità di utilizzare in modo razionale e efficiente il bene patrimoniale di proprietà provinciale, attraverso l'affidamento in concessione del bene ad un soggetto istituzionale che, seppur di natura privata, svolge attività articolate di ampia estensione ed è rappresentativo del tessuto produttivo provinciale.

Generare positivi impatti e benefici sul territorio, ottimizzando le potenzialità della struttura e creando opportunità di creare ulteriore occupazione, sempre nel rispetto della destinazione della struttura, con possibilità di concreta implementazione in ambito turistico e ricettivo.

Sviluppare e consolidare, attraverso l'affidabilità e le capacità del soggetto concessionario, partnership con realtà di natura culturale, associativa ed imprenditoriale, conosciute e radicate sul territorio.

Permettere la realizzazione di un ricco ed articolato programma di corsi formativi, settore in cui il soggetto concessionario possiede esperienze comprovate e ufficialmente riconosciute.

Connotare la struttura quale polo di aggregazione e di espansione per progetti di alto livello. Valorizzare e massimizzare le finalità convegnistiche della struttura.

Riduzione degli oneri in capo alla Provincia, generando nuove risorse finanziarie.

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 4 DI CUI AL PROGRAMMA N. 2**MESSA IN CAMPO DI AZIONI PER VERIFICARE LA FATTIBILITA' DI APPLICAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PROVINCIALE**

Referenti politici: Assessore Edilizia scolastica e patrimonio.

Responsabili: Dirigenti del Settore Edilizia e patrimonio.

3.7.1 Finalità da conseguire

Il progetto si propone l'obiettivo di pianificare le strategie di utilizzo del patrimonio immobiliare della Provincia di Cuneo in maniera funzionale, concreta e produttiva, così da generare nuove risorse finanziarie.

3.7.1.1 Investimento: --

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

- ricognizione puntuale del patrimonio immobiliare (fabbricati e terreni) non strategico o non alienato;
- verifica e analisi, nel caso di esperimenti pregressi risultati infruttuosi, delle ragioni che non hanno permesso di addivenire all'alienazione dei beni, con conseguente studio di procedure alternative di cessione (procedure ristrette, negoziate);
- accertamento, nel caso beni che non sono stati oggetto di procedure di alienazione, dell'attuale strategicità del bene e, ove insussistente, studio per ogni singolo bene di idonea procedura di cessione o concessione;
- studio di fattibilità, a seguito di esatta ricognizione ed individuazione del patrimonio immobiliare, della messa in opera di operazioni di cartolarizzazione immobiliare;
- analisi di fattibilità della creazione di fondi immobiliari.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Software, sistemi di monitoraggio ed attrezzature in uso e/o preventivate per il Settore Edilizia e patrimonio.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale del Settore Edilizia e patrimonio.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Puntale determinazione della situazione del patrimonio immobiliare provinciale, con distinzione tra beni strategici e beni passibili di dismissione o assoggettabili a procedure alternative di cessione. Necessità di utilizzare in modo razionale e efficiente il patrimonio immobiliare della Provincia di Cuneo, con l'obiettivo di generare nuove risorse finanziarie.

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 5 DI CUI AL PROGRAMMA N. 2***RICOGNIZIONE DELLE PROCEDURE ESPROPRIATIVE NON PERFEZIONATE E ACQUISIZIONE ALLA PARTITA STRADE DEI TERRENI ESPROPRIATI***

Referenti politici: Assessore Edilizia scolastica e patrimonio, Affari generali e legali.

Responsabili: Dirigenti Settori Edilizia e patrimonio , Affari generali e Contratti.

3.7.1 Finalità da conseguire

Il progetto propone la prosecuzione ed il completamento di un piano straordinario di riordino dell'archivio dei terreni demaniali di proprietà dell'Ente.

3.7.1.1 Investimento: --

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

- prosecuzione della ricognizione dello stato dei terreni in proprietà all'Ente su base comunale, utilizzando lo strumento del Sistema Cartografico On-line della Provincia, in collaborazione con l'Ufficio Pianificazione;
- verifica della demanialità dei terreni tramite analisi delle pratiche di tipo espropriativo e di quelle relative ai trasferimenti in proprietà, avvenuti in seguito a lavori di realizzazione di opere stradali, con l'attuazione dei procedimenti tecnici ed amministrativi, in collaborazione con il Settore Viabilità, necessari per il loro corretto accatastamento in accordo con l'Agenzia del Territorio;
- predisposizione dei modelli necessari per lo spostamento alla Partita Speciale "Strade Pubbliche" di tutti i terreni che risultano intestati alla Provincia di Cuneo, ma che sono, nella realtà, beni indisponibili in quanto sedimi stradali, appartenenti perciò al demanio stradale;
- trasmissione all'Agenzia del Territorio dei suddetti modelli per conseguente aggiornamento delle mappe e degli archivi catastali;
- conseguente concreta valorizzazione dei terreni patrimoniali disponibili risultanti dal suddetto riordino.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Software, sistemi di monitoraggio ed attrezzature in uso e/o preventivate per i Settori Edilizia e patrimonio e Affari Generali e Contratti.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale dei Settori Edilizia e patrimonio e Affari Generali e Contratti.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Determinazione della situazione puntuale e specifica di ogni terreno, sia patrimoniale che demaniale, nella prospettiva di alienazione dei terreni non strategici o funzionali. Necessità di utilizzare in modo razionale e efficiente il patrimonio immobiliare della Provincia di Cuneo, generando nuove risorse finanziarie. Corretta identificazione censuaria e corretto inserimento nelle mappe catastali dei beni provinciali.

Programma n. 3

Scommesse sul futuro

3.4	PROGRAMMA N. 3	SCOMMESSE SUL FUTURO
------------	-----------------------	-----------------------------

Servizi scolastici e istruzione.

Referenti politici: Assessore Istruzione.
 Responsabili: Dirigente Settore Formazione e istruzione.

3.4.1 Descrizione del programma

La scuola in questi ultimi anni è stata oggetto di importanti interventi di riorganizzazione. Alle Province sono state assegnate le funzioni di programmazione della rete scolastica provinciale che si realizzano nella definizione del Piano di dimensionamento delle Autonomie scolastiche e del Piano dell'offerta formativa provinciale.

L'anno scolastico 2014/2015 vedrà la completa entrata a regime della riforma del II ciclo di istruzione ed il probabile avvio dei nuovi Centri per l'Istruzione degli adulti (C.P.I.A.).

Oramai concluse le operazioni di aggregazione delle autonomie scolastiche sottodimensionate, nella proposta di programmazione della rete scolastica per l'anno scolastico 2015/2016 si potrà progettare una distribuzione più equilibrata delle tipologie e degli indirizzi di scuola secondaria di II° grado, per meglio rispondere alle esigenze dell'utenza e del mondo produttivo, con l'attivazione di nuove articolazioni e/o opzioni ed anche con l'eventuale eliminazione di sovrapposizioni di alcuni percorsi formativi.

In merito alle competenze provinciali di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio si ripropone di assegnare direttamente alle Scuole Secondarie di II° grado le risorse finanziarie che, nell'ambito del Piano Provinciale degli interventi in materia di diritto allo studio, sono destinate all'espletamento dei suddetti servizi.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Mantenere gli attuali standard di servizio in un contesto generale di diminuzione delle risorse finanziarie e, per l'Ufficio Istruzione, anche umane (*trasferimento ad altro settore di una dipendente a decorrere dal 01-10-2013*).

Migliorare le prestazioni complessive della Provincia, anche attraverso azioni sinergiche degli uffici istruzione, edilizia scolastica e trasporti.

Perseguire comportamenti di "sistema" tra la Provincia, l'Ufficio Scolastico Territoriale, le Istituzioni Scolastiche, gli altri Enti Territoriali, le forze produttive e sociali per fornire risposte adeguate ad un territorio caratterizzato da forti connotazioni e molteplici, ed a volte contrastanti, esigenze.

3.4.3 Finalità da conseguire

3.4.3.1 Investimento: ---

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo: erogare servizi di supporto necessari agli Istituti Scolastici e agli Enti locali per lo svolgimento delle proprie funzioni.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Personale dell'Ufficio Istruzione e decentramento universitario (Settore Formazione e istruzione).

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature ed attrezzature in uso e/o preventivate per il Settore.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le scelte sono coerenti con il Piano triennale regionale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012/2014.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**ENTRATE**

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
<ul style="list-style-type: none"> • STATO • REGIONE • ALTRI ENTI • ALTRI SOGGETTI • UNIONE EUROPEA • CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA • ALTRI INDEBITAMENTI (1) • ALTRE ENTRATE 	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	L.R. 28/2007
TOTALE (A)	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0	0	0	
TOTALE (B)	0	0	0	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	5.364.800,00	5.198.800,00	4.921.800,00	
TOTALE (C)	5.364.800,00	5.198.800,00	4.921.800,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.864.800,00	6.698.800,00	6.421.800,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**IMPIEGHI**

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot				
6.403.800,00	93,28	-	0,00	461.000,00	6,72	6.864.800,00	7,34

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot				
6.403.800,00	95,60	-	0,00	295.000,00	4,40	6.698.800,00	7,23

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot				
6.403.800,00	99,72	-	0,00	18.000,00	0,28	6.421.800,00	6,97

Programma n. 4

Promozione del Territorio

3.4 PROGRAMMA N. 4 PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Politiche culturali, turismo e sport.

Il programma si articola in 1 PROGETTO.

Referenti politici: Assessori Cultura, Turismo e Sport.

Responsabili: Dirigenti Settori Lavoro e Cultura, Politiche sociali e famiglia.

3.4.1 Descrizione del programma

In ambito culturale il programma intende sostenere iniziative volte allo sviluppo di progetti per conservare-promuovere la memoria della tradizione locale (patrimonio culturale ancestrale, soprattutto attraverso la riscoperta della musica popolare d'autore) e per la valorizzazione culturale del territorio, ampliando l'offerta del circuito "Castelli in Scena". In particolare, verrà mantenuta (ed ove possibile ampliata) la rassegna di musica popolare (nell'ambito del "Terra Amata Festival") attraverso uno studio di fattibilità, onde individuare i contenuti progettuali da candidare su bandi tematici pubblici (Regione, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, fonti sovranazionali) e/o privati, con particolare attenzione alle nuove esperienze creative artistiche e culturali (in modo che i giovani possano esprimersi al meglio), alle formazioni/espressioni corali che hanno segnato profondamente la tradizione musicale locale o (anche attraverso masterclass) che hanno reinventato la musica corale nonché alla realizzazione di iniziative in cui le diverse arti (es. il cinema) si sposano con la musica. Sempre nell'ambito della valorizzazione della cultura, si proseguirà nella realizzazione e valorizzazione del circuito "Terra Amata Festival", nelle sue diverse componenti.

Si intendono inoltre sviluppare azioni per individuare, far conoscere, promuovere e valorizzare le esperienze artistiche e culturali locali, sia della tradizione, sia dell'epoca contemporanea, o per rendere la "Granda" vetrina dell'arte (nazionale e internazionale) attraverso mostre di ampio respiro, anche e soprattutto valorizzando il circuito dei Castelli o le collaborazioni con il mondo delle associazioni attive nel campo della cultura. Accanto, verrà portata avanti la consueta opera di valorizzazione degli artisti locali, attraverso la realizzazione di mostre nelle Sale dell'Ente.

Si proseguirà, ancora, accanto alle ordinarie azioni in tema di competenze trasferite in materia culturale ex L.R. 44/2000, nella valorizzazione del circuito dei beni culturali, in particolare coordinando le iniziative connesse al riconoscimento delle Langhe "Patrimonio mondiale dell'umanità" (attivando forme di sostegno e collaborazione con l'"Associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato" ed i partners, anche in vista della candidatura su bandi di finanziamento tematici) con quelle del siglato Protocollo di Intesa per promuovere la redazione del Piano di Gestione del sito "Residenze Sabaude" (iscritto, con decisione n. 823/1997 del Comitato per il Patrimonio Mondiale, alla Lista del Patrimonio Mondiale Unesco). Sempre in riferimento alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale locale, verrà attuato il progetto di rete "Bel Andè/Bel Anar", che vede un circuito di più di 21 Comuni in rete, oltre alle A.T.L. ed altri enti pubblici territoriali, per sviluppare e rendere fruibili percorsi turistici di riscoperta delle borgate e delle bellezze (storiche ed artistiche) locali.

Per quanto concerne il turismo, il programma intende dare continuità, con il Conseil General 04 delle Alpes de Haute Provence al P.I.T. "Nuovo Territorio da scoprire" compatibilmente con la riapertura dei bandi di chiusura del Programma Alcotra.

Per quanto concerne il Servizio turismo, Sport e Montagna, il programma intende proseguire nella attività conclusiva di attuazione e rendicontazione degli interventi inseriti nel P.S.R. 2007/2013 con l'avvio del corrispondente Piano relativo alla programmazione Europea 2020. In linea con l'obiettivo strategico della semplificazione delle procedure e della loro digitalizzazione per consentire l'accesso diretto e immediato all'utenza e al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e finanziarie prosegue il processo di riorganizzazione e standardizzazione dei procedimenti relativi alle principali funzioni delegate alla Provincia in campo turistico in particolare per quanto riguarda le agenzie di viaggio e turismo (richieste denominazione, riconoscimento professionale direttori tecnici), le professioni turistiche (domande iscrizione elenchi guide turistiche, accompagnatori turistici, accompagnatori naturalistici, accompagnatori di cicloturismo, animatori turistici, accompagnatori di turismo equestre, domande avvisi tirocini, riconoscimenti professionali corsi di aggiornamento, duplicazioni tesserini, ecc) e le Associazioni turistiche pro loco (iscrizioni/cessazioni all'Albo regionale delle A.T. pro loco). In un contesto di forte contrazione delle risorse il Settore Turismo si impegna a condividere con le Province di Asti e Alba un progetto di valorizzazione delle strutture castellate (vedi progetto specifico da sviluppare con fondi regionali) nell'ambito del progetto interregionale "Centri urbani, viali e castelli attraverso azioni di comunicazione e promozione finalizzati a migliorare l'accoglienza turistica del territorio attraverso la valorizzazione di specifici percorsi e itinerari.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Le scelte programmatiche sono motivate dall'intento di:

- esplorare forme di sinergia pubblico-privata o proposte di collaborazione con soggetti privati per candidare progetti anche a valere su fonti di finanziamento comunitarie ed internazionali, dedicate (in via diretta o indiretta) all'arte e alla cultura. Ciò allo scopo di conoscere, riscoprire e diffondere il patrimonio della tradizione storico-culturale e dell'innovazione/sperimentazione locale, proiettandolo anche in campo sovranazionale, nonché di rendere la "Granda" vetrina dell'arte (nazionale e internazionale) e di realizzare spettacoli dove la musica è protagonista in proprio od in correlazione con le altre espressioni artistiche;
- proseguire nella promozione e valorizzazione (attraverso il riconoscimento Unesco) dei beni culturali e delle bellezze paesaggistiche, attraverso forme di decisione concertate con il territorio e la sua popolazione;
- valorizzare il patrimonio artistico e culturale locale attraverso il circuito "Bel Andè/Bel Anar";
- proseguire nello sviluppo di un modello di gestione coordinato tra Settori per dare continuità, con il Conseil General 04 delle Alpes de Haute Provence al P.I.T. "Nuovo Territorio da scoprire" compatibilmente con la riapertura dei bandi di chiusura del Programma Alcotra.
- garantire in un contesto di progressiva contrazione delle risorse umane e finanziarie, l'attuazione delle funzioni delegate alla Provincia in campo turistico assicurando all'utenza interessata i servizi essenziali previsti dalle normative in materia. Prevedendo il miglioramento del livello standard dei servizi offerti in linea con gli obiettivi generali della semplificazione dei procedimenti e della progressiva informatizzazione dei rapporti con i cittadini, le associazioni, le imprese nonché tra enti pubblici.

3.4.4 Finalità da conseguire

3.4.3.1 Investimento: --

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo:

- sviluppo e gestione di progetti volti alla conservazione-promozione della memoria della tradizione locale, alla valorizzazione della musica popolare d'autore, alla realizzazione di spettacoli dove la musica è protagonista in proprio od in correlazione con le altre espressioni artistiche ed alla realizzazione di mostre di autori locali o di ampio respiro e forme di promozione e/o valorizzazione dei beni culturali, delle risorse culturali e delle bellezze paesaggistiche/delle borgate;
- programmazione di nuove progettualità per dare continuità, con il Conseil General 04 delle Alpes de Haute Provence al P.I.T. “Nuovo Territorio da scoprire” compatibilmente con la riapertura dei bandi di chiusura del Programma Alcotra;
- migliorare la fruibilità del patrimonio artistico provinciale attraverso la valorizzazione di percorsi ed itinerari turistici.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Personale del Settore Politiche sociali e famiglia (addetto alla materia del turismo) e del Settore Lavoro e Cultura.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature ed attrezzature in uso e/o preventivate per ciascun settore.
Sistemi informativi Ifotrev per le Agenzie di viaggio – Piattaforma TURF per la statistica e i dati di ricettività delle strutture alberghiere.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le scelte sono coerenti con i Piani PSR e PIT.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**ENTRATE**

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO				
• REGIONE				
• ALTRI ENTI				
• ALTRI SOGGETTI				
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	33.000,00	33.000,00	33.000,00	L.R. 39/1980 e s.m.i. - L.R. 75/1996 e s.m.i. - L.R. 17/1999 – L.R. 44/2000
PROVENTI DEI SERVIZI	0	0	0	
TOTALE (B)	0	0	0	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.211.900,00	1.207.900,00	1.204.900,00	
TOTALE (C)	1.211.900,00	1.207.900,00	1.204.900,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.244.900,00	1.240.900,00	1.237.900,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**IMPIEGHI**

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot				
1.244.900,00	100,00	-	0,00	-	0,00	1.244.900,00	1,33

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot				
1.240.900,00	100,00	-	0,00	-	0,00	1.240.900,00	1,34

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot				
1.237.900,00	100,00	-	0,00	-	0,00	1.237.900,00	1,34

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 DI CUI AL PROGRAMMA N. 4

CONDIVISIONE CON LE PROVINCE DEL PIEMONTE SUD DEL PROGETTO SULLE STRUTTURE CASTELLATE FINANZIATO DALLA REGIONE PIEMONTE NELL'AMBITO DEL PROGETTO INTERREGIONALE "CENTRI URBANI, VILLE E CASTELLI" - AGGIORNAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE E NUOVE INIZIATIVE PREVISTE PER EXPO 2015

Referenti politici: Assessore al Turismo, Sport e Montagna
Responsabili: Dirigente Settore Politiche sociali e famiglia.

3.7.1 Finalità da conseguire

Focalizzare l'attenzione dei turisti verso le eccellenze artistiche e turistiche del territorio, avviando azioni di promozione e sensibilizzazione delle strutture castellate che viene condiviso con le realtà territoriali limitrofe. (Progetto correlato: Strategie di comunicazione e promozione delle strutture Castellate) nell'ambito del progetto "Centri urbani, ville e castelli" attraverso la valorizzazione di percorsi ed itinerari turistici.

3.7.1.1 Investimento: --

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo: --

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Software ed attrezzature in uso e/o preventivate per il Settore Politiche Sociali e Famiglia.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale in forza al Settore Politiche Sociali e Famiglia.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Dare attuazione alle competenze delegate e trasferite dalla Regione mirate alla valorizzazione dei territori provinciali.

Programma n. 5

Economia della Provincia

3.4	PROGRAMMA N. 5	ECONOMIA DELLA PROVINCIA
------------	-----------------------	---------------------------------

Agricoltura, caccia e pesca, industria, commercio e artigianato. Aree marginali, montagna e servizi. Politiche del lavoro, formazione professionale.

Il programma si articola in 5 PROGETTI.

Referenti politici:	Presidente con delega Programmazione e sostegno imprenditoria agricola, Sostegno all'economia locale - Assessori Agricoltura, Industria, commercio e artigianato, Tutela consumatori, Montagna, forestazione e parchi, Caccia, pesca e tutela faunistica, Politiche del lavoro e centri per l'impiego, Formazione professionale.
Responsabili:	Dirigenti Settori Politiche agricole, parchi e foreste, Politiche sociali e famiglia, Lavoro e Cultura, Formazione e istruzione.

3.4.1 Descrizione del programma

In linea con gli obiettivi strategici relativi all'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, nonché alla semplificazione dei procedimenti amministrativi nell'ottimo di una reale riorganizzazione dei controlli alle aziende proseguirà nel corso del 2014 l'azione di coordinamento di tutte quelle attività che interessano più settori provinciali, ma anche altri Enti, quali ASL, ARPA e Forze di Polizia.

Tali azioni sono importanti anche nell'ottica di riuscire a mantenere gli stessi livelli di operatività sul territorio a seguito delle riduzioni di personale e di risorse.

Per quanto riguarda più specificatamente il settore Agricoltura sarà importante riuscire a chiudere il maggior numero di pratiche del PSR 2007/2013 in quanto il 31.12.2014 termina la possibilità per le aziende di rendicontare i lavori finanziati. Nel corso dello stesso anno si dovrà inoltre partecipare ai vari tavoli regionali per la definizione dei nuovi bandi collegati alla nuova programmazione 2014/2020. In tale contesto si dovrà definire e chiarire la convenzione con ARPEA per consentire agli uffici provinciali di assicurare il proprio intervento nei limiti e nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 17/99.

Compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili si ritiene importante proseguire in quelle azioni di promozione e valorizzazione dei prodotti tipici per evitare di interrompere un programma che nel corso degli anni ha generato ricadute positive sulle aziende e sul territorio.

Sostenere in qualche modo le piccole aziende a svilupparsi in un mercato che è sempre più globale e competitivo contribuisce a sostenere l'occupazione e la tutela del territorio.

Con il Servizio di Vigilanza, le guardie volontarie e gli altri corpi di polizia si dovrà porre la massima attenzione alla tutela dell'ambiente intensificando e professionalizzando i controlli sia riguardo agli abusi nelle derivazioni idriche che al rispetto delle norme ambientali (percorsi fuoristrada, raccolta funghi o specie protette, pesca o caccia in violazione alle norme).

L'Ufficio Formazione della Provincia, nel contesto più generale del "Sistema" della Formazione Professionale piemontese, sarà particolarmente impegnato a concludere l'attuazione del POR F.S.E. 2007-2013, anche rimodulando una parte dei bandi non ancora espletati e, contestualmente, contribuire alla nuova programmazione 2014-2020.

Particolare attenzione dovrà essere posta ai controlli, riorganizzando l'assetto organizzativo interno dell'Ufficio al fine di sopperire al mancato rinnovo di contratti per collaborazioni esterne nell'ambito dei servizi di controllo in ufficio ed in loco delle attività formative.

Le attività del settore saranno orientate verso il mantenimento degli attuali standard qualitativi, in particolare è necessario:

- favorire il costante confronto con le Associazioni Datoriali del territorio al fine di conoscere le effettive esigenze formative e fornire percorsi formativi che corrispondano ai fabbisogni ed alle figure professionali attesi dal sistema economico/produttivo;
- contribuire e rafforzare l'adattabilità al mercato del lavoro dei lavoratori occupati con azioni di formazione richieste direttamente dalle imprese o dalla Pubblica Amministrazione e con particolare attenzione ai soggetti coinvolti in situazioni di crisi aziendali o in nuovi insediamenti produttivi;
- incentivare la formazione permanente e la formazione durante tutto l'arco della vita per agevolare l'arricchimento del patrimonio professionale e culturale dei lavoratori ponendo particolare attenzione alle proposte formative;
- qualificare nuovi lavoratori mediante l'effettivo rapporto tra attività formativa e attività lavorativa previsto per i giovani assunti con il nuovo contratto di apprendistato;
- sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani, il reinserimento di uomini e donne nel mercato del lavoro, la promozione di pari opportunità per tutti nell'accesso al mercato del lavoro con particolare attenzione per le persone che rischiano l'esclusione sociale;
- favorire il successo formativo dei giovani in età di obbligo formativo per limitare il fenomeno dell'abbandono scolastico;
- promuovere tra i cittadini la cultura della salute e della sicurezza.

Nell'ambito del mercato del lavoro e del sostegno alle attività economiche, si intendono perseguire le seguenti linee d'azione:

- messa a disposizione dell'utente dei Centri per l'Impiego provinciali di una gamma di servizi per l'impiego, adeguata ad instaurare con ciascun individuo una relazione che faciliti l'organizzazione di una strategia personalizzata di inserimento o reinserimento lavorativo e sostenga i percorsi di avvicinamento al lavoro;
- effettuazione di azioni provinciali in risposta alle situazioni di crisi aziendali o di particolare tensione locale sul mercato del lavoro, anche mediante il sostegno al reddito delle famiglie dei lavoratori licenziati o sospesi dal lavoro, continuando nell'utilizzo dello strumento collaudato dell'anticipazione del trattamento previdenziale;
- consolidamento dell'integrazione tra Centri per l'impiego ed altri attori locali sul mercato del lavoro (ivi comprese le imprese e loro associazioni);
- potenziamento della sinergia tra politiche attive del lavoro e formazione professionale, sulla linea della sperimentata D.G.R. n. 84-12006 del 04/08/2009;
- proseguimento nella gestione condivisa, anche avvalendosi di enti strumentali della Regione, per erogare percorsi di qualificazione ed inserimento al lavoro (azioni di orientamento professionale, formazione e riqualificazione, accompagnamento all'inserimento in nuove attività lavorative, anche di autoimpiego) uniti all'erogazione del sostegno al reddito (concessione di incentivi alla partecipazione e/o borse lavoro) e/o incentivi a favore dei datori di lavoro (concessione di incentivi all'assunzione);
- offerta di un qualificato servizio di consulenza ed accompagnamento alla creazione di impresa ed attività professionali, unitamente alla gestione delle domande di contributo/finanziamento nell'ambito delle Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa, anche in collaborazione con le istituzioni ed i soggetti economici locali (Camera di commercio, Istituti di credito, Fondazioni, Consorzi Fidi) al fine di completare la gamma di servizi per il lavoro organizzati dai Centri per l'impiego della Provincia, contribuendo così allo sviluppo economico del territorio provinciale;
- mantenimento e potenziamento del ruolo di "governance" della Provincia nell'ambito della rete locale dei servizi per l'impiego e sul tema del lavoro in via generale;

- mantenimento di un livello progettuale unificato sui temi del lavoro, in modo da offrire servizi omogenei sul territorio provinciale, mantenendo la posizione strategica dei Centri per l'impiego nell'ambito della rete locale dei servizi per l'impiego alle persone ed alle imprese, facendone crescere le competenze come "animatori – facilitatori" dello sviluppo occupazionale del bacino di riferimento;
- mantenimento dell'articolazione territoriale degli interventi di politica attiva del lavoro, in una logica di presidio territoriale dei servizi offerti alla popolazione ed alle imprese in ciascun bacino per l'impiego, per il tramite dei Centri per l'impiego (mediando la logica della prossimità nell'erogazione delle prestazioni con le esigenze di razionalizzazione della presenza e dell'organizzazione dei Centri stessi) alla luce dei principi che emergono dalla Decisione del Consiglio Europeo 2008/618/CE; condivisione con i servizi socio-sanitari ed educativi territoriali di modalità di intervento sui soggetti più difficilmente occupabili, favorendo un approccio di rete agli interventi organizzati dalla Provincia;
- azione sulle situazioni di crisi emergenti e nelle opportunità derivanti da nuovi insediamenti produttivi, sperimentando anche azioni sinergiche con i soggetti privati autorizzati o accreditati per l'erogazione dei servizi per l'impiego;
- valorizzazione del ruolo, della presenza e della disponibilità delle imprese sul territorio provinciale ai fini della miglior finalizzazione delle azioni di orientamento professionale e di inserimento lavorativo;
- messa a punto e sperimentazione di tutte le modalità previste dalle norme per l'inserimento lavorativo mirato dei disabili, attraverso l'azione di servizio e di animazione territoriale dei Centri per l'Impiego, valorizzando ogni forma di collaborazione con la rete dei servizi sociali e sanitari del territorio;
- aiuto alla nascita di nuove imprese (e, nei casi consentiti, il ricambio generazionale nelle aziende in essere) in grado di reggere il confronto con il mercato e di sviluppare nuova occupazione.

Per quanto concerne la tutela del consumatore, si proseguirà nella diffusione di una cultura dei diritti connessi alla qualità soggettiva di "consumatore", nozione da intendersi in termini "positivi" come ente titolare di una forma di protezione particolare da parte dell'ordinamento giuridico.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Le scelte programmatiche sono motivate dalla necessità di rendere possibile lo svolgimento sia delle nuove funzioni trasferite che di quelle già delegate, in un contesto generale di diminuzione delle risorse umane e finanziarie.

La complessità del processo di transizione dalla precedente organizzazione, fondata sul ruolo centrale delle Comunità Montane, ai nuovi centri di potere decisionale (Unioni di Comuni o gestioni associate), rende assolutamente necessario e prioritario instaurare e mantenere un rapporto costante, collaborativo e di stimolo con gli organismi di nuova costituzione, per evitare che le nuove forme organizzative che si verranno a costituire rispetto al territorio montano, possano compromettere amministrativamente, e soprattutto finanziariamente, la completa e puntuale realizzazione delle iniziative avviate con il PSR 2007-2013.

3.4.3 Finalità da conseguire

In linea generale, si intende mantenere il livello dei servizi offerti in linea con gli standard (provinciali e/o regionali) previsti e, ove possibile, migliorarlo; promuovere la conoscenza e

valorizzazione del territorio provinciale; rispondere in modo efficace e puntuale alle esigenze formative delle imprese operanti sul territorio provinciale; sostenere il mercato del lavoro locale.

Si intende, inoltre, dare vita a nuove forme collaborative nelle attività promozionali condivise del PSR 2007-2013, ridefinendo, sulla base delle nuove realtà che emergeranno nel corso dell'anno, la composizione della Consulta provinciale dell'Escursionismo, organo di coordinamento generale a direzione provinciale, tenuto conto che lo stesso sarà chiamato a svolgere un ruolo ancora più incisivo in vista della conclusione dei diversi progetti e lavori di sistemazione degli itinerari escursionistici e delle azioni comuni di promozione e valorizzazione degli stessi.

Si tratterà, nello specifico, di seguire i diversi sviluppi della situazione nei singoli territori mantenendo un costante rapporto con le nuove realtà e svolgendo un ruolo di coordinamento complessivo finalizzato ad agevolare la completa attuazione delle diverse iniziative e progettualità di promozione e sviluppo turistico del territorio e, allo stesso tempo, di raccordo con gli organismi regionali responsabili dell'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

3.4.3.1 Investimento: --

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo:

- mantenere l'attuale livello di erogazione dei servizi alle aziende agricole e all'utenza in materia di caccia e pesca;
- creazione di partnerships progettuali pubblico-private nelle politiche attive e passive del lavoro, progettazione e realizzazione di azioni basate sui bisogni della singola persona, procedendo alla presa in carico globale dei bisogni espressi ed all'individuazione di soluzioni adeguate alle specifiche esigenze rilevate secondo una logica integrata di servizi;
- realizzazione di iniziative rivolte alla cittadinanza ed agli addetti ai lavori, valutando di proseguire le attivate forme di collaborazione con la Facoltà di Economia, gli Ordini degli Avvocati e dei Commercialisti, e le Associazioni dei Consumatori di Cuneo.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Personale degli Uffici Formazione (Settore Formazione e istruzione), Turismo, sport e montagna (Settore Politiche sociali e famiglia) e dei Settori Politiche agricole, parchi e foreste, Lavoro e cultura.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature ed attrezzature in uso e/o preventivate per ciascun settore.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le scelte sono coerenti con il Programma di sviluppo rurale 2007 – 2013 e con i relativi bandi pubblicati dalla Regione nel corso degli anni, con il Programma Operativo Regionale FSE 2007/2013, relativo Strumento Regionale di Attuazione e specifici Atti di indirizzo regionali. Sono altresì coerenti con il dettato della L.R. 63/1995, nonché del P.O.R. Obiettivo 2 della Regione Piemonte (F.S.E. 2007/2013).

Gli interventi sono coerenti con le pianificazioni regionali e provinciali di settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**ENTRATE**

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO				
• REGIONE	24.012.000,00	24.012.000,00	24.012.000,00	L.R. 34/2008 e 17/1999
• ALTRI ENTI				
• ALTRI SOGGETTI				
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	24.012.000,00	24.012.000,00	24.012.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0	0	0	
TOTALE (B)	0	0	0	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	5.519.100,00	5.519.100,00	5.519.100,00	
TOTALE (C)	5.519.100,00	5.519.100,00	5.519.100,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	29.531.100,00	29.531.100,00	29.531.100,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**IMPIEGHI**

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot				
29.531.100,00	100,00	-	0,00	-	00,00	29.531.100,00	31,56

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot				
29.531.100,00	100,00	-	0,00	-	0,00	29.531.100,00	31,88

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot				
29.531.100,00	100,00	-	0,00	-	0,00	29.531.100,00	32,03

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 DI CUI AL PROGRAMMA N. 5**MESSA IN CAMPO DI UN BANDO PROVINCIALE VOLTO ALL'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ALLE AZIENDE APISTICHE**

Referenti politici: Assessore Agricoltura.

Responsabili: Dirigente Settore Politiche agricole, parchi e foreste.

3.7.1 Finalità da conseguire

Sostenere le aziende apistiche che intendono investire in tale settore migliorando e qualificando le loro strutture e i loro mezzi di produzione.

3.7.1.1 Investimento: --

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo: --

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Software ed attrezzature in uso e/o preventivate per il Settore Politiche Agricole.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale del Settore Politiche agricole (4 tecnici).

3.7.4 Motivazione delle scelte

Consentire alle aziende apistiche di migliorare la qualità dei prodotti offerti rendendole di fatto più competitive in un mercato molto competitivo ed esigente.

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 2 DI CUI AL PROGRAMMA N. 5**DEFINIZIONE E ORGANIZZAZIONE DI NUOVE PROCEDURE DI CONTROLLO SUI MACELLI**

Referenti politici: Assessore Agricoltura.
Responsabili: Dirigente Settore Politiche Agricole , Parchi e Foreste.

3.7.1 Finalità da conseguire

Considerato che in applicazione del DM 12/2012 risulta obbligatorio operare specifici controlli su tutti i macelli della Provincia diversificando gli interventi a seconda del numero di animali macellati, risulta necessario definire, d'intesa con la Regione e con il supporto dell'ASL, procedure e metodologie.

3.7.1.1 Investimento: --

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo: --

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Software ed attrezzature in uso e/o preventivate per il Settore Politiche Agricole.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale del Settore Politiche Agricole (3 tecnici).

3.7.4 Motivazione delle scelte

In linea con le indicazioni della Legge n 35/2012 sulla semplificazione dei controlli e con l'esigenza di rispettare gli obblighi di cui al Reg. CEE 1234/07 e D.M. 12/2012, occorre organizzare le persone e definire le procedure al fine di ottemperare a quanto sopra, ma evitando di incidere negativamente sulle tempistiche di lavoro delle aziende.

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 3 DI CUI AL PROGRAMMA N. 5**RIORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA CACCIA E PESCA**

Referenti politici: Assessore Caccia e pesca, Tutela faunistica.
Responsabili: Dirigente Settore Politiche Agricole , Parchi e Foreste.

3.7.1 Finalità da conseguire

Vista la sempre maggiore riduzione delle risorse disponibili, appare indispensabile coinvolgere tutte le guardie volontarie, le guardie ecologiche e le altre forze di Polizia per qualificare l'azione amministrativa di controllo e per organizzare verifiche congiunte, evitando anche le sovrapposizioni delle stesse.

In concreto la finalità da perseguire è: meno controlli, ma fatti bene.

3.7.1.1 Investimento: --

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo: --

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Software ed attrezzature in uso e/o preventivate per il Settore Politiche Agricole.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale del Settore Politiche Agricole (19 guardie e 2 amministrativi).

3.7.4 Motivazione delle scelte

Considerato che per tutti i verbali contestati dalle forze di polizia nelle materie di pesca, caccia, funghi, tartufi, fuoristrada e agricoltura, l'autorità competente ad emettere l'ordinanza–ingiunzione è la Provincia e il numero di ricorsi è elevato, risulta importante coordinare, indirizzare e organizzare al meglio tali attività, sia al fine di avere meno ricorsi, quindi meno contenzioso e/o minor numero di verbali che vengono annullati, sia per ridurre le sovrapposizioni, perseguendo risparmio di risorse e di tempo non solo per chi opera, ma anche per i soggetti controllati.

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 4 DI CUI AL PROGRAMMA N. 5**REALIZZAZIONE DI SERVIZI SPECIALISTICI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO**

Referenti politici: Assessore Politiche del lavoro e centri per l'impiego.

Responsabili: Dirigente Settore Lavoro e Cultura.

3.7.1 Finalità da conseguire

Progetto integrato rivolto a persone disoccupate da non più di 24 mesi con esclusione dei disoccupati già titolari di un PAI perché coinvolti in altre misure di politica attiva (inclusi cantieri di lavoro promossi dagli Enti di cui al comma 1, art. 32 L.R. 34/08 o in altri progetti di pubblica utilità). I servizi di politica attiva (accoglienza, orientamento professionale, consulenza orientativa, accompagnamento al lavoro, brevi azioni di rinforzo formativo, incrocio domanda/offerta) sono accompagnati da forme di sostegno al reddito (indennità di partecipazione e borse lavoro).

3.7.1.1 Investimento: --

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo: --

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Software ed attrezzature in uso e/o preventivate per il Settore Lavoro e Cultura.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale del Settore Lavoro e Cultura.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Attuazione Direttiva Pluriennale per la programmazione degli interventi di inserimento/reinserimento lavorativo rivolti a persone disoccupate. I servizi sistemici offerti si qualificano come presa in carico globale dell'utente, con finalità di ricollocazione, secondo una nuova modalità operativa ovvero adeguando il modello del c.d. "Bando Crisi" alla realtà dei servizi al lavoro rivolti nei confronti della categoria soggettiva dei disoccupati.

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 5 DI CUI AL PROGRAMMA N. 5**MESSA IN CAMPO DI AZIONI VOLTE A RIQUALIFICARE IL PERSONALE DELL'UFFICIO FORMAZIONE**

Referenti politici: Assessore Istruzione e formazione professionale.

Responsabili: Dirigente Settore Formazione e istruzione.

3.7.1 Finalità da conseguire

Aggiornare l'assetto interno dell'Ufficio Formazione individuando nel contempo il personale a cui assegnare i controlli amministrativi-finanziari "in ufficio". Formare il personale per lo svolgimento delle suddette attività.

3.7.1.1 Investimento: --

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo: erogare servizi di supporto al "sistema" della formazione professionale.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature ed attrezzature in uso e/o preventivate per il Settore Formazione.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale del Settore Formazione e Istruzione (n. 6 unità lavorative).

3.7.4 Motivazione delle scelte

Rispondere in modo adeguato all'evenienza che l'Ufficio Formazione, a decorrere dall'anno 2014, non potrà più avvalersi del supporto esterno per le attività di controllo formale in itinere degli interventi formativi previsti e finanziati dai bandi provinciali, nonché di parte dei servizi espletati dalla Società di Revisione incaricata dalla Regione Piemonte per i controlli in ufficio ed in loco degli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni relative all'attuazione degli interventi in materia di formazione e lavoro finanziate dalla Direzione Regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.

Programma n. 6

Energie della Provincia

3.4 PROGRAMMA N. 6 ENERGIE DELLA PROVINCIA

Tutela e valorizzazione ambientale. Pianificazione territoriale.

Il programma si articola in 3 PROGETTI.

Referenti politici: Assessori all'Ecologia e tutela ambiente, Rifiuti, Risorse idriche, energetiche e naturali, Cave e torbiere, Urbanistica e programmazione territoriale.

Responsabili: Dirigenti Settori Gestione Risorse del territorio, Tutela territorio.

3.4.1 Descrizione del programma

Si rende necessaria la realizzazione di interventi volti ad accrescere e migliorare la partecipazione e la conoscenza dei cittadini alle tematiche di salvaguardia e gestione del territorio, delle risorse naturali (acque, minerali, etc.) e di definizione di scenari di sviluppo locale sostenibile. Gli interventi sono legati all'esercizio delle competenze attribuite dalle normative nazionali e regionali in materia di razionale utilizzo delle risorse idriche e minerali, gestione delle tematiche legate alla prevenzione e riduzione di fenomeni di inquinamento fisico e chimico dell'aria, delle acque superficiali e sotterranee, del suolo ed alla protezione delle risorse naturali, risparmio energetico ed incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili, prevenzione della produzione e riduzione dei rifiuti alla fonte e coordinamento della loro gestione integrata, informazione e diffusione di dati ambientali e territoriali (tramite WEB GIS), nonché coordinamento delle attività di vigilanza e controllo in materia.

Sarà inoltre svolta un'attenta verifica della pianificazione territoriale e delle progettazioni alla luce delle normative in materia di valutazione ambientale strategica e di VIA, nonché della difesa del territorio tramite la puntuale valutazione dei presupposti per il rilascio delle autorizzazioni in presenza di vincoli (idrogeologico, paesaggistico, archeologico, sismico, etc).

3.4.2 Motivazione delle scelte

Le scelte programmatiche sono motivate da esigenze di:

- corretto uso delle risorse naturali, anche al fine della produzione di energia;
- valutazione dell'impatto ambientale e valutazione ambientale strategica dei progetti;
- verifica e coordinamento della pianificazione territoriale eseguita dagli Enti locali;
- esercizio funzioni in materia di attività estrattive e loro gestione, con particolare riferimento alla sicurezza in cava ed all'uso degli esplosivi;
- esercizio funzioni tecnico-amministrative in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);
- esercizio competenze autorizzative in materia di gestione rifiuti e bonifica siti contaminati;
- prevenzione e riduzione integrate delle emissioni e degli impatti mediante l'adozione delle migliori tecniche disponibili, in ossequio alla normativa in materia IPPC;
- prevenzione dell'inquinamento fisico (acustico ed elettromagnetico), nonché verifica dell'applicazione delle migliori tecniche disponibili;

- tutela quali-quantitativa delle acque e del suolo, esercitando le competenze in materia di concessioni (derivazioni, pozzi, etc.), autorizzazioni allo scarico e verifiche dei piani di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici;
- rispetto delle norme richiamate in materia di idropotabile;
- valorizzazione del territorio provinciale e coordinamento dei controlli ambientali;
- diffusione dei dati ambientali e territoriali, anche mediante l'ausilio di sistemi informatici;
- riduzione delle pressioni ambientali e creazione di condizioni utili per orientare i decisori pubblici verso scenari di tutela del territorio e sviluppo sostenibile.

3.4.3 Finalità da conseguire

3.4.3.1 Investimento: il maggior investimento economico riguarderà i costi di manutenzione della rete di monitoraggio dei corsi d'acqua provinciali.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo:

- rilascio provvedimenti;
- stampa pubblicazioni;
- esecuzione di sopralluoghi e verifiche;
- adozione provvedimenti sanzionatori;
- accesso informazioni ambientali;
- pubblicazione di cartografia e dati in Internet.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Personale dei Settori Tutela Territorio, Gestione Risorse del Territorio e Staff Direzione Servizi ai cittadini e imprese.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature ed attrezzature in uso e/o preventivate per ciascun settore.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Gli interventi sono coerenti con le pianificazioni regionali e provinciali di settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**ENTRATE**

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO				
• REGIONE				
• ALTRI ENTI				
• ALTRI SOGGETTI				
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	0	0	0	
PROVENTI DEI SERVIZI	0	0	0	
TOTALE (B)	0	0		
QUOTE DI RISORSE GENERALI	2.552.900,00	2.552.900,00	2.552.900,00	
TOTALE (C)	2.552.900,00	2.552.900,00	2.552.900,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.552.900,00	2.552.900,00	2.552.900,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**IMPIEGHI**

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot				
2.552.900,00	100,00	-	0,00	-	0,00	2.552.900,00	2,73

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot				
2.552.900,00	100,00	-	0,00	-	0,00	2.552.900,00	2,76

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot				
2.552.900,00	100,00	-	0,00	-	0,00	2.552.900,00	2,77

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 DI CUI AL PROGRAMMA N. 6**L'UTILIZZO IRRIGUO**

Referenti politici: Assessore Risorse idriche.
Responsabili: Dirigente Settore Gestione risorse del territorio.

3.7.1 Finalità da conseguire

Gli interventi sono legati all'esercizio delle competenze attribuite dalle normative nazionali e regionali in materia di razionale utilizzo delle risorse idriche, con particolare attenzione all'utilizzo delle acque superficiali per uso irriguo e per la produzione di energia, all'informazione e diffusione di dati territoriali con il supporto di strumenti informatici, nonché al coordinamento delle attività di vigilanza in materia.

3.7.1.1 Investimento: --.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

- cartografia tematica sull'uso di acque superficiali;
- rilascio di provvedimenti;
- stampa di pubblicazioni;
- esecuzione di sopralluoghi;
- adozione di provvedimenti sanzionatori;
- accesso alle informazioni ambientali anche con l'ausilio di strumenti informatici;
- diffusione delle informazioni attraverso il web e/o incontri pubblici.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature informatiche e sistemi informativi in dotazione degli uffici. Sale dell'Ente. Auto di servizio, apparecchi fotografici, cellulare e materiale antinfortunistico per sopralluoghi.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale in forza al Settore Gestione risorse del territorio.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Realizzazione di interventi volti ad accrescere e migliorare la partecipazione e la conoscenza degli attori, pubblici e privati, coinvolti nell'utilizzo e nella gestione delle risorse irrigue del territorio attraverso la diffusione dei dati territoriali mediante l'ausilio di sistemi informatici ed il web.

Corretto uso delle risorse naturali a fini irrigui e per la produzione di energia.

Tutela delle acque e del suolo nel rispetto delle norme in materia di idropotabile.

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 2 DI CUI AL PROGRAMMA N. 6**ATTUAZIONE DI INCONTRI CON I SUAP (SPORTELLI UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE) ED EVENTUALE AGGIORNAMENTO DELLA CONVENZIONE PROVINCIA-SUAP**

Referenti politici: Assessore Tutela Ambiente.
Responsabili: Dirigente Settore Tutela Territorio.

3.7.1 Finalità da conseguire

Si intende dare luogo ad incontri informativi e formativi con i responsabili degli Sportelli Unici delle Attività Produttive comunali o intercomunali circa le novità introdotte dall'applicazione del DPR 13 marzo 2013, n. 59 in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), al fine di evitare disguidi nei relativi procedimenti amministrativi. Nel contempo verranno rese disponibili sia la modulistica che le Linee Guida predisposte dal Settore, valutando l'eventuale necessità di aggiornamento della Convenzione già stipulata per altri procedimenti autorizzativi ambientali.

3.7.1.1 Investimento: --

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

- approfondimento per la calendarizzazione di incontri e pubblicazione sul sito della modulistica e delle Linee Guida;
- organizzazione degli incontri e predisposizione di note esplicative;
- definizione di un iter standard condiviso per la verifica di completezza documentale e gestione dell'iter con eventuale convocazione di Conferenza di servizi.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature informatiche e sistemi informativi in dotazione degli uffici. Sale dell'Ente.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale del Settore Tutela Territorio (n. 23 addetti).

3.7.4 Motivazione delle scelte

Rendere più chiari e snelli gli adempimenti posti in capo ai SUAP al fine di migliorare il servizio sia nei confronti dell'utenza sia nei confronti degli Uffici provinciali competenti all'istruttoria ed agevolare la conclusione degli iter autorizzativi. Trattandosi di un'autorizzazione che può riguardare fino a sette titoli abilitativi, risulta di tutto rilievo, per garantire una celere gestione delle pratiche anche sotto il profilo informatico, la definizione delle modalità procedurali.

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 3 DI CUI AL PROGRAMMA N. 6**MAPPATURA DELLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEI COMUNI DELLA PROVINCIA**

Referenti politici: Assessore Tutela Ambiente.
Responsabili: Dirigente Settore Tutela Territorio e Settore Gestione Risorse del Territorio – Uffici Pianificazione ed Energia.

3.7.1 Finalità da conseguire

Al fine di aumentare la disponibilità di dati ambientali e la conoscenza delle disposizioni di governo del territorio, il progetto prevede la realizzazione di un aggiornamento del sistema informativo cartografico relativo alla zonizzazione acustica comunale, con rappresentazione dei tematismi interessati e dei dati associati. La rappresentazione grafica ottenuta verrà veicolata su WEB GIS cartografico in modo da garantire la massima diffusione delle informazioni disponibili sui piani di zonizzazione acustica comunali.

3.7.1.1 Investimento: --

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo: implementazione Sistema Informativo Territoriale

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature informatiche e sistemi informativi in dotazione degli uffici. Sale dell'Ente.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale del Settore Tutela Territorio: n. 4 addetti.

Personale del Settore Gestione Risorse del Territorio – Ufficio Pianif./Cartografia: n. 3 addetti.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Migliorare la conoscenza dell'attuale regolamentazione comunale in materia di assegnazione delle classi acustiche al territorio, ponendo in evidenza anche gli accostamenti critici e le distonie, nonché rendere disponibile una cartografia tematica aggiornata all'utenza ed alle Pubbliche Amministrazioni.

Programma n. 7

Provincia solidale

3.4	PROGRAMMA N. 7	PROVINCIA SOLIDALE
------------	-----------------------	---------------------------

Politiche sociali.

Il programma si articola in n. 1 PROGETTO.

Referenti politici: Assessore Politiche sociali e famiglia, Associazionismo e volontariato.
Responsabili: Dirigente Settore Politiche sociali e famiglia.

3.4.1 Descrizione del programma

In un contesto di forte contrazione delle risorse, l'Ente, alla luce degli obiettivi strategici definiti dall'Organo di Governo, si trova sempre più impegnato a garantire un supporto minimo agli operatori del territorio, dedicando particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione e operando in sinergia con gli attori del contesto per promuovere attività equilibrate e rispettose dell'individualità di ciascuna persona. In particolare si propone di:

- 1) mantenere il ruolo che la normativa nazionale e regionale ha assegnato alla Provincia quale Ente intermedio di programmazione, di pianificazione e di raccordo col territorio, ivi compresa la partecipazione attiva ai tavoli tecnici e tematici istituiti dalla Regione Piemonte con il coinvolgimento dei servizi sociali del territorio per orientare verso iniziative ed azioni sempre meglio sostenibili;
- 2) indirizzare e sensibilizzare gli operatori degli enti socio-assistenziali verso la ricerca di nuove e diverse fonti di finanziamento per acquisire le risorse che oggi i canali tradizionali non sono più in grado di garantire;
- 3) dare attuazione agli indirizzi regionali in materia di Pubblica Tutela consolidandone la funzione ed implementando la sinergia con il Tribunale di Cuneo divenuto unico referente sul territorio dopo la chiusura dei tribunali decentrati;
- 4) affinare le azioni dirette alla normalizzazione del fenomeno immigratorio sul territorio;
- 5) esercitare al meglio le funzioni di vigilanza e controllo in materia di associazionismo, di cooperazione sociale e istituzioni benefiche, semplificando e informatizzando le procedure di iscrizione e cancellazione agli Albi anche con forme di controllo straordinarie (Obiettivo correlato: Ricognizione del patrimonio immobiliare delle IPAB e aggiornamento archivi finalizzato al miglioramento delle funzioni di verifica e controllo);
- 6) mantenere e sviluppare le azioni di promozione, progettazione, selezione e formazione correlate alla gestione dei volontari avviati al Servizio Civile Nazionale garantendo e il relativo supporto agli Enti aderenti con il preciso intendimento di mantenere, sulla base dell'esperienza consolidata, l'investimento e le opportunità offerte agli Enti, ma soprattutto ai giovani nella partecipazione ad attività sociali. Con l'avvio di 65 volontari si intende altresì attrarre risorse economiche sul territorio, valorizzando un percorso di cittadinanza attiva per i giovani.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Le scelte programmatiche sono motivate dalla necessità di adeguare l'operato dell'Ente in campo sociale ai mutati contesti finanziari e sociali, coniugando al meglio i bisogni di una collettività in continuo divenire con le limitate risorse disponibili. In particolare, il Settore

si propone di fare sinergia con gli Enti Gestori dei servizi socio-assistenziali e con l'associazionismo e la cooperazione sociale per infondere nuove consapevolezze in merito alle necessità di semplificare, razionalizzare ed economizzare al massimo gli interventi sul territorio, attraverso l'attivazione di forme di verifica ed accompagnamento mirate a istruire, formare e sensibilizzare i responsabili verso gestioni sempre più oculate, efficienti e consapevoli. Il tutto con un occhio di attenzione alla necessità di trovare nuove forme di finanziamento per sopperire a quelle non più disponibili presso i canali tradizionali.

3.4.3 Finalità da conseguire

Sviluppare presso gli operatori del territorio nuove capacità progettuali con percorsi formativi specifici tali da consentire percorsi virtuosi ed adeguati agli standard europei. Promuovere sul territorio strategie operative che suggeriscano nuovi approcci incentrati sulle capacità di intercettare i bisogni convogliandoli in percorsi adeguati e sostenibili, razionalizzando l'uso delle risorse e rinforzando i processi di verifica a controllo.

3.4.3.1 Investimento: configurare approcci finanziari ed operativi attraverso il ricorso a flussi finanziari esterni di Enti governativi, ministeriali europei e di fondazioni private.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo:

- attività di sportello (Ufficio Prov.le Pubblica Tutela – Volontariato – Coop. Sociale – Albi professioni turistiche);
- supporto tecnico, giuridico ed amministrativo;
- banche dati ed informazioni;
- pubblicazioni e materiale operativo.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Personale del Settore Politiche sociali e famiglia.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature ed attrezzature in uso e/o preventivate per ciascun ufficio.
Sistema Informativo Regionale per le procedure di rilevazione presenze Asili Nido e Micro Nido - CSI Piemonte, procedure RUPAR per Albo Associazioni di Volontariato, per Albo Cooperative Sociali e Direttiva Socio-Assistenziale, applicativo HELIOS per gestione del Servizio Civile Nazionale, piattaforma digitale RESPI per l'immigrazione.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le scelte sono coerenti con il Piano regionale integrato sull'immigrazione ed il piano attività formative regionali.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**ENTRATE**

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO				
• REGIONE				
• ALTRI ENTI				
• ALTRI SOGGETTI				
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	0	0	0	
PROVENTI DEI SERVIZI	0	0	0	
TOTALE (B)	0	0	0	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	358.500,00	358.500,00	358.500,00	
TOTALE (C)	358.500,00	358.500,00	358.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	358.500,00	358.500,00	358.500,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**IMPIEGHI**

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot				
358.500,00	100,00	-	0,00	-	0,00	358.500,00	0,38

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot				
358.500,00	100,00	-	0,00	-	0,00	358.500,00	0,39

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot				
358.500,00	100,00	-	0,00	-	0,00	358.500,00	0,39

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 DI CUI AL PROGRAMMA N. 7***RICOGNIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLE IPAB E AGGIORNAMENTO DELL'ARCHIVIO***

Referenti politici: Assessore Politiche sociali e famiglia.
Responsabili: Dirigente Settore Politiche sociali e famiglia.

3.7.1 Finalità da conseguire

Il progetto intende conoscere ed aggiornare in tempo reale gli archivi relativi alle IPAB sia pubbliche che private effettuando una ricognizione del patrimonio immobiliare. La finalità è quella di monitorare le eventuali alienazioni e i flussi di trasferimento degli immobili per evitare comportamenti che possano pregiudicare la buona amministrazione delle istituzioni pubbliche e private.

3.7.1.1 Investimento: --

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo: --

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Software ed attrezzature in uso e/o preventivate per il Settore Politiche sociali e famiglia.
Certificati catastali e visure camerali.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale del Settore Politiche sociali e famiglia.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Migliorare le azioni di verifica e controllo amministrativo in materia di Istituzioni pubbliche e private attribuito alle Province ex art. 5 Legge 1/2004.

Programma n. 8

Provincia delle Pari Opportunità

3.4 PROGRAMMA N. 8 PROVINCIA DELLE PARI OPPORTUNITA'

Politiche per i giovani e delle pari opportunità.

Il programma si articola in n. 1 PROGETTO.

Referenti politici: Assessori Politiche giovanili, Pari opportunità.

Responsabili: Dirigente Settore Lavoro e cultura.

3.4.1 Descrizione del programma

Per quanto concerne i giovani, accanto alle ordinarie competenze ex art. 131, comma 2 lett. b), e 133, comma 2, della L.R. 44/2000 ed alla realizzazione di iniziative provinciali o compartecipazione e sostegno di tutte le forme di sviluppo della persona, di crescita culturale e di identità civica giovanile, si procederà lungo tre linee direttrici: nella prima, ossia nella programmazione 2014 del Piano Locale Giovani (sulla base dei futuri atti regionali di indirizzo, se ed in quanto verranno rese disponibili le relative risorse), verrà data attenzione al coordinamento con le risorse disponibili in altri settori e comunque rivolte all'attuazione di interventi in favore dei giovani, siano esse di provenienza regionale, comunitaria, nazionale, provinciale o sub-locale; nella seconda, verranno avviate le attività operative connesse all'avvenuto finanziamento del Progetto "Bottega Scuola Giovani – Cuneo"; nella terza, si continuerà il consolidamento del progetto (in uno con il potenziamento del relativo circuito) volto alla distribuzione della tessera studenti (integrata con quella del M.I.U.R.) e ad una migliore comunicazione con il mondo giovanile attraverso la gestione e pubblicazione di una specifica sezione informativa sul sito internet provinciale.

Nell'ambito delle pari opportunità, si procederà lungo tre linee direttrici: la prima, continuazione nella programmazione di azioni positive volte a favorire la diffusione e l'applicazione delle pari opportunità in modo trasversale su tutte le tipologie e ambiti d'intervento dell'Ente provinciale, anche alla luce dell'art. 21 comma 3 della L. 183/2010; la seconda, continuazione nell'attuazione, in collaborazione con gli enti locali e le associazioni, del Nodo provinciale della Rete territoriale contro le discriminazioni in Piemonte per la prima accoglienza, orientamento e presa in carico delle vittime di discriminazione, per il coordinamento della Rete territoriale contro le discriminazioni, per il monitoraggio del fenomeno delle discriminazioni attraverso la sua osservazione sul territorio, secondo le future direttive della Regione e compatibilmente con le risorse trasferite per tale attività; la terza, realizzazione di iniziative per la diffusione della cultura di genere, per l'introduzione delle pari opportunità e per la sensibilizzazione della cittadinanza.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Le scelte programmatiche sono motivate dall'esigenza di attivare quelle iniziative che favoriscano la partecipazione dei giovani alla vita culturale e sociale del paese, in modo da assecondarne l'apporto di creatività e di nuova progettualità di cui sono sicuramente capaci e, nel campo delle pari opportunità, dal bisogno di realizzare azioni promozionali per la diffusione di una cultura di genere e attività concrete per il sostegno alle vittime di violenza e discriminazione.

Si rende così possibile lo svolgimento sia delle funzioni trasferite che delle nuove competenze assegnate o quelle già attribuite in un contesto generale di diminuzione delle risorse umane e finanziarie.

3.4.3 Finalità da conseguire

3.4.3.1 Investimento: ---

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo:

- mantenimento del sistema di comunicazione con i giovani, potenziamento dei canali culturali, di quelli afferenti le nuove opportunità di studio o lavoro (anche mediante l'apprendimento e l'utilizzo delle nuove tecnologie) e attivazione, compartecipazione o sostegno di tutte le forme di sviluppo della persona attraverso percorsi di socializzazione e crescita dell'identità civica;
- gestione dei contributi agli enti locali, per progetti in sinergia con associazioni e cooperative giovanili;
- realizzazione di iniziative provinciali coerenti con gli indirizzi della Regione o con le candidature su altre fonti di finanziamento: ad esempio, attivazione, compartecipazione e sostegno di tutte le forme di sviluppo della persona e crescita dell'identità civica; attivazione, compartecipazione e sostegno di iniziative di valorizzazione dei beni pubblici (beni ambientali, storico-artistici, ...) per assicurarne una loro piena fruizione (anche come forma di auto impiego per i giovani) od iniziative di dialogo intergenerazionale;
- sostegno alla creazione di percorsi formativi e di orientamento per la conoscenza diretta del mondo del lavoro;
- realizzazione di seminari di sensibilizzazione sulle tematiche delle pari opportunità e delle politiche di genere;
- attuazione della direttiva regionale in materia di costituzione del Nodo provinciale della Rete territoriale contro le discriminazioni;
- coordinamento delle azioni scaturenti dal protocollo d'intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Personale del Settore Lavoro e cultura.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature ed attrezzature in uso e/o preventivate per il Settore.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le scelte sono coerenti con gli atti di indirizzo regionali.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**ENTRATE**

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO				
• REGIONE				
• ALTRI ENTI				
• ALTRI SOGGETTI				
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	110.000,00	110.000,00	110.000,00	L.R. 16/95
PROVENTI DEI SERVIZI	0	0	0	
TOTALE (B)	0	0	0	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0	0	0	
TOTALE (C)	0	0	0	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	110.000,00	110.000,00	110.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**IMPIEGHI**

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot				
110.000,00	100,00	-	0,00	-	0,00	110.000,00	0,12

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot				
110.000,00	100,00	-	0,00	-	0,00	110.000,00	0,12

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot				
110.000,00	100,00	-	0,00	-	0,00	110.000,00	0,12

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 DI CUI AL PROGRAMMA N. 8**ATTIVAZIONE, IN SINERGIA CON GLI ENTI COFINANZIATORI, DI UN BANDO PER L'ATTIVAZIONE DI TIROCINI**

Referenti politici: Assessori Politiche giovanili, Pari opportunità.

Responsabili: Dirigente Settore Lavoro e cultura.

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1 Investimento: --

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:
promozione e sostegno, in partnership con Camera di Commercio ed Enti Territoriali Locali (nell'ambito di un progetto cofinanziato dalla Regione e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri) dell'inserimento lavorativo dei giovani in percorsi di eccellenza locale (commercio o ristorazione-alberghiero; piccola produzione industriale; artigianato) ai fini occupazionali, anche con riguardo alle arti e mestieri della tradizione locale e alle politiche territoriali di sviluppo economico. Il presente progetto si inserisce nel quadro tracciato dalla Commissione europea nel documento di lavoro "Un quadro di qualità per i tirocini", presentato dalla Commissione il 18/04/2012 nell'ambito della Comunicazione "Verso una ripresa fonte di occupazione" (COM2012 173 final). Il tirocinio, in tale documento, è individuato quale strumento fondamentale di inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. I tirocini di cui al presente progetto (seppur ascrivibili al genus dei tirocini di inserimento/reinserimento al lavoro, per il target dei destinatari) perseguono la finalità di porsi come misura formativa di politica attiva, finalizzata a creare un contatto diretto tra azienda ospitante e tirocinante allo scopo di favorirne l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento/reinserimento lavorativo.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Software ed attrezzature in uso e/o preventivate per il Settore Lavoro e cultura.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale del Settore Lavoro e cultura.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Fornire ai giovani, attraverso la misura di politica attiva del tirocinio, una conoscenza diretta del mondo del lavoro. Essendo rivolto a soggetti disoccupati/inoccupati, l'iniziativa assolve anche una funzione anticrisi.

Programma n. 9

Risorse della Provincia

3.4 PROGRAMMA N. 9 RISORSE DELLA PROVINCIA

Attività giuridiche ed organizzative. Politiche delle risorse umane. Programmazione, bilancio e gestione. Assistenza ai comuni.

Il programma si articola in 11 PROGETTI.

Referenti politici: Presidente con delega Bilancio e finanze, Controllo di gestione, Federalismo - Assessori Affari generali e legali, Economato, Informatica e riduzione del digital divide, Innovazione tecnologica, Personale, Società partecipate ed Enti strumentali, Politiche comunitarie, Semplificazione amministrativa e assistenza ai piccoli Comuni.

Responsabili: Segretario Generale, Dirigenti Settori Affari generali e contratti, Tecnologie e acquisti tecnologici, Personale e organizzazione, Economico finanziario, Presidenza, Lavoro e cultura.

3.4.1 Descrizione del programma

Prosegue la revisione razionalizzazione e standardizzazione delle procedure e dei processi, attraverso l'adozione di modulistica condivisa e la progressiva adozione generalizzata di supporti informatici e di nuove prassi organizzative volte alla digitalizzazione documentale, al fine di ottenere un miglioramento della qualità delle prestazioni, a beneficio dell'utenza esterna ed interna, in termini di efficacia, efficienza, trasparenza, accessibilità, semplificazione e contenimento delle spese.

Si procederà quindi con la diffusione a tutto il personale dell'Ente del nuovo sistema per la dematerializzazione della rendicontazione delle trasferte, con conseguente riduzione della spesa per la gestione delle stesse e riorganizzazione del flusso documentale informatizzato. Tale software sarà, inoltre, integrato con il sistema di prenotazione degli automezzi provinciali, agevolando il personale provinciale nella richiesta e successiva gestione delle trasferte.

Verranno messi a disposizione dell'utenza esterna sul sito web della Provincia i modelli di richieste concernenti procedure espropriative da parte dei proprietari e ulteriori specifiche tecniche per la corretta predisposizione della documentazione relativa alla procedura espropriative nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica centrali energetiche da fonti rinnovabili.

Verrà standardizzato l'iter di gestione delle osservazioni presentate dai proprietari interessati da procedure espropriative nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica centrali energetiche da fonti rinnovabili e verrà predisposta ulteriore modulistica e linee guida per gli uffici interessati.

Proseguirà la ricognizione e l'avvio dell'inventariazione di materiale facente parte dell'archivio di deposito dell'Ente, al fine di consentire la fruizione del patrimonio documentario e la ricerca a fini amministrativi e di studio.

Riguardo all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane provinciali, essa si estrinsecherà attraverso un costante adeguamento dell'organizzazione alle finalità strategiche dell'ente, orientato al miglioramento del servizio al cittadino e sempre in coerenza con le condizioni contrattuali, finanziarie e normative di contesto.

In tal senso verrà curata la gestione delle risorse umane nel contesto evolutivo riguardante ruolo, forma e futuro dell'ente provincia, con riferimento al disposto dei D.L. 201/2011 e

95/2012 e s.m.i. nonché delle nuove scelte legislative in merito.

Si intende attuare una verifica delle modalità di applicazione della dichiarazione di esuberi per difficoltà finanziaria ai sensi dell'art. 2 D.L. 95/2012 e dell'art. 2 del D.L. 101/2013.

Sono principi cardine nella gestione delle risorse umane l'efficacia e l'efficienza, la trasparenza, la valorizzazione del merito, (anche attraverso la premialità mediante gli istituti di legge e di contratto), la responsabilità, la selettività, la sicurezza.

Dovranno inoltre essere assicurati il costante affinamento dell'impianto organizzativo dopo la significativa riorganizzazione adottata, nonché l'aggiornamento del personale attraverso adeguati e, ove del caso, innovativi percorsi formativi, con priorità alla formazione in materia di sicurezza del lavoro. Il fabbisogno di nuove risorse umane resta al presente bloccato dalla normativa speciale adottata nel contesto di revisione delle province; nel caso si aprano possibilità di nuove valutazioni esse saranno orientate verso l'acquisizione delle eventuali professionalità qualificate di cui risulti carenza.

In ambito economico-finanziario si intende proseguire l'azione di coordinamento e integrazione del "sistema di bilancio", consolidando ed integrando il procedimento in uso nell'Ente anche alla luce delle riforme in atto, permettendo una migliore lettura dei dati economico-finanziari al fine di favorire il coinvolgimento di tutti gli attori: dalla Giunta al Consiglio, dai Responsabili gestionali ai portatori di interesse nei confronti dell'Ente.

Proseguiranno le azioni gestionali e di monitoraggio per la gestione programmata degli investimenti dell'Ente, da effettuare mediante il contenimento delle operazioni di indebitamento in relazione alla reale sostenibilità degli oneri finanziari indotti e compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica, alle opportunità offerte dal mercato finanziario ed al recupero di risorse alternative mediante la rimodulazione del debito pregresso ed, eventualmente, altre forme di finanziamento tra cui il leasing.

Nel campo della programmazione socio-economica e progetti comunitari, si intendono realizzare azioni (oltre che dirette) di supporto, rispetto alla principale competenza dei diversi Settori, nella candidatura e nei successivi rapporti attuativi con le autorità finanziatrici e con i partners degli accordi di programma, intese istituzionali, protocolli d'intesa territoriali e, ancora, dei diversi programmi di finanziamento, nazionali e internazionali, pubblici e privati. Proseguiranno inoltre le azioni di animazione territoriale in vista della riapertura dei bandi Alcotra (finanziati con le risorse residue della programmazione 2007/13) nonché della nuova Programmazione 2014/20 e del bureau informativo sulle diverse opportunità di finanziamento, servizio rivolto ai Settori dell'Ente, agli enti locali e territoriali, agli operatori economici. Contestualmente, si intende dare continuità in collaborazione con il Servizio Turismo, con il Conseil General 04 delle Alpes de Haute Provence al P.I.T. "Nuovo Territorio da scoprire" compatibilmente con la riapertura dei bandi di chiusura del Programma Alcotra. Per ciò che concerne la programmazione Alcotra 2014/20, si intende agire lungo quattro direttrici: sviluppo del turismo, valorizzazione delle risorse naturali ed energetiche, mantenimento-potenziamento dei servizi alla popolazione, sinergia tra le imprese e unità produttive di beni e servizi.

In conformità alla normativa vigente ed in applicazione del regolamento sul sistema dei controlli interni, la Segreteria generale proseguirà con le azioni di coordinamento e raccordo fra i vari settori delle diverse tipologie di controllo e provvederà ad elaborare uno specifico documento di rendicontazione dei risultati conseguiti e dell'attività svolta nel corso del mandato in relazione agli obiettivi esplicitati nel Piano Generale di Sviluppo 2010-2013, che a sua volta sarà lo strumento per la redazione di fine mandato.

Proseguirà altresì il collegamento tra il sistema dei controlli interni e la procedura di verifica delle performance individuali ed organizzative dell'ente, anche ai fini della trasparenza e della prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità. In relazione a quest'ultimo punto verrà approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Le scelte programmatiche sono motivate dall'esigenza di:

- offrire crescenti livelli qualitativi di servizi ai cittadini ed alle imprese e di impostare strategie innovative ed efficaci nella gestione interna degli uffici e nel settore comunicazione e informazione dell'ente, dalla necessità di un costante adeguamento della struttura e degli strumenti al contesto normativo ed alle esigenze organizzative dell'Amministrazione provinciale;
- presentare candidature di progetti in autogestione e mettere a disposizione servizi trasversali di supporto nella candidatura progettuale su fonti di finanziamento esterne, per consentire la finanziabilità di iniziative istituzionali e sperimentare forme di collaborazione e partnership pubblico-private; proseguire nello sviluppo di un modello di gestione coordinato tra Settori per dare continuità, con il Conseil General 04 delle Alpes de Haute Provence al P.I.T. "Nuovo Territorio da scoprire" compatibilmente con la riapertura dei bandi di chiusura del Programma Alcotra.

In un generale contesto di risorse scarse il personale acquisisce un ruolo strategico per garantire la necessaria qualità dei servizi. Il mutevole quadro nazionale e delle condizioni locali richiede un costante adeguamento degli istituti di gestione del personale e rende necessario garantire l'elasticità nell'impiego delle risorse umane.

3.4.3 Finalità da conseguire

3.4.3.1 Investimento: i servizi che si intendono attivare o ottimizzare sono volti ad assicurare una maggiore trasparenza dell'azione amministrativa, l'accesso, la conservazione e la fruibilità dell'informazione stessa in modalità digitale, l'implementazione dell'efficienza, l'abbattimento dei costi di gestione in relazione alla comunicazione e alla gestione dei procedimenti e dei processi e la messa a disposizione di servizi trasversali di supporto nel reperimento di fonti di finanziamento rispetto ad iniziative progettuali, ideate e realizzate dai diversi Settori dell'Ente.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo:

- standardizzazione ed ottimizzazione di procedimenti/processi interni agli uffici/settori e/o comuni e trasversali a più servizi;
- erogazione dei servizi al cittadino, gestendo il personale nel rispetto dei criteri di sicurezza e temperando il benessere delle risorse umane impiegate con una crescente efficienza nella gestione delle stesse, anche con ulteriori processi di semplificazione dei processi.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Personale dei Settori Tecnologie e acquisti tecnologici, Economico finanziario, Affari generali e contratti, Personale e organizzazione, Presidenza, Segreteria Generale.

Personale dei settori coinvolti nei processi di reingegnerizzazione o attivazione di nuovi servizi, collaboratori esterni, supporto di tipo tecnico e specialistico esterno.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature ed attrezzature in uso e/o preventivate per ciascun settore.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**ENTRATE**

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO				
• REGIONE				
• ALTRI ENTI				
• ALTRI SOGGETTI				
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	0	0	0	
PROVENTI DEI SERVIZI	0	0	0	
TOTALE (B)	0	0	0	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	19.304.000,00	18.972.000,00	19.131.000,00	
TOTALE (C)	19.304.000,00	18.972.000,00	19.131.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	19.304.000,00	18.972.000,00	19.131.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**IMPIEGHI**

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot				
19.264.000,00	99,79	-	0,00	40.000,00	0,21	19.304.000,00	20,63

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot				
18.972.000,00	100,00	-	0,00	-	0,00	18.972.000,00	20,48

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot				
19.131.000,00	100,00	-	0,00	-	0,00	19.131.000,00	20,75

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 DI CUI AL PROGRAMMA N. 9**REDAZIONE DI LINEE GUIDA INTERNE IN ORDINE ALL'OBBLIGO DI CONCLUDERE IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, ALLE CONSEGUENTI RESPONSABILITA' E AL RELATIVO EVENTUALE DANNO DA RITARDO**

Referenti politici: Assessore Affari generali e legali.
Responsabili: Segretario Generale.

3.7.1 Finalità da conseguire

L'art. 2 della Legge n. 241/90 e s.m.i. ha introdotto fin dal 1990 il dovere della P.A. di concludere il procedimento con l'adozione di un provvedimento espresso. Recenti interventi legislativi hanno riscritto il testo della norma ed ampliato la sua portata. Nell'ambito del nuovo contesto normativo si ritiene opportuno soffermarsi sugli effetti di tali modifiche, ponendo particolare attenzione alle responsabilità del personale dipendente con conseguente informativa al fine di ottimizzare l'azione amministrativa.

3.7.1.1 Investimento: --

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo: --

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Software ed attrezzature in uso e/o preventivate per l'Ufficio Legale.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale dell'Ufficio Legale.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Offrire un chiaro quadro di riferimento normativo e giurisprudenziale per un'attenta e consapevole gestione dell'attività amministrativa.

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 2 DI CUI AL PROGRAMMA N. 9

STUDIO E PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE DI SPECIFICA DOCUMENTAZIONE VOLTA A FAR CONOSCERE ALL'UTENZA INTERESSATA GLI STRUMENTI PER LA DEFINIZIONE IN VIA STRAGIUDIZIALE DELLE VERTENZE IN TEMA DI SANZIONI AMMINISTRATIVE

Referenti politici: Assessore Affari generali e legali.
Responsabili: Segretario Generale.

3.7.1 Finalità da conseguire

In sede di partecipazione alle Commissioni sanzioni, che si tengono, ex L. n. 689/1981, per l'esame degli scritti difensivi presentati da parte dei destinatari di sanzioni amministrative previste da specifiche normative, è emerso che manca una conoscenza da parte di tali soggetti del percorso da seguire affinché la questione possa essere risolta in sede amministrativa.

Si ritiene, pertanto, opportuno redigere e rendere pubbliche delle note esplicative anche al fine di deflazionare il contenzioso in materia.

3.7.1.1 Investimento: --

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo: --

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Software ed attrezzature in uso e/o preventivate per l'Ufficio Legale.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale dell'Ufficio Legale.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Garantire la massima trasparenza amministrativa e collaborazione con l'utenza al fine di deflazionare il contenzioso che possa nascere dall'opposizione all'irrogazione di sanzioni amministrative (L. n. 689/1981 e s.m.i.).

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 3 DI CUI AL PROGRAMMA N. 9**ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE DI MODELLI DI RICHIESTE CONCERNENTI LE PROCEDURE ESPROPRIATIVE DA PARTE DEI PROPRIETARI INTERESSATI**

Referenti politici: Assessore Affari generali e legali.
Responsabili: Dirigente Settore Affari Generali e Contratti.

3.7.1 Finalità da conseguire

Il progetto prevede la predisposizione e la pubblicazione sul sito Internet della modulistica per i proprietari interessati e delle linee guida della procedura espropriativa.

3.7.1.1 Investimento: --

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:
- predisposizione dei modelli previsti dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ed ai sensi della Legge 23/12/1998 n. 448 art. 31;
- caricamento sul sito istituzionale della Provincia di Cuneo della modulistica prodotta.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Software ed attrezzature in uso per il Settore Affari Generali e Contratti.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale del Settore Affari Generali e Contratti.

3.7.4 Motivazione delle scelte

L'attività di predisposizione e pubblicazione sul sito Internet della modulistica e delle linee guida è finalizzata a rendere agevole al cittadino interessato da una procedura espropriativa la comprensione di tale procedimento e la fruizione della documentazione necessaria.

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 4 DI CUI AL PROGRAMMA N. 9**REVISIONE DELLA PROCEDURA ESPROPRIATIVA ALL'INTERNO DEL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE UNICA FONTI RINNOVABILI 387/2003 E DELL'ITER RELATIVO ALLA GESTIONE DELLE OSSERVAZIONI, CON PREDISPOSIZIONE DI ULTERIORE MODULISTICA**

Referenti politici: AssessorI Affari generali e legali, Risorse idriche, energetiche e naturali.
Responsabili: Dirigenti Settori Affari Generali e Contratti e Tutela del Territorio – Ufficio Energia.

3.7.1 Finalità da conseguire

Supporto ai proponenti privati con predisposizione di ulteriore modulistica, finalizzata alla semplificazione della formulazione della documentazione, con conseguente riduzione della tempistica di istruttoria, anche in fase di verifica integrazioni ed aumento della visibilità esterna.

Ottimizzazione della gestione delle osservazioni, con la definizione di un iter condiviso tra gli uffici coinvolti.

3.7.1.1 Investimento: --

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

- approfondimento per la predisposizione della modulistica integrativa e pubblicazione sul sito (prescrizioni tecniche legate ai vincoli ablativi richiesti, modulistica relativa alla dimostrazione della disponibilità delle aree);
- pubblicazione di approfondite note esplicative e linee guida per la predisposizione della documentazione integrativa;
- definizione di un iter standard condiviso per la gestione delle osservazioni avanzate dai soggetti espropriandi e relativa controdeduzione in sede di autorizzazione unica, finalizzata al rispetto del dettato dell'art. 16 c. 12 del TUE e dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Software in uso per il Settore Affari Generali e contratti e Settore Tutela del Territorio – Ufficio Energia.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale del Settore Affari Generali e contratti e Ufficio Energia.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Snellimento e semplificazione della procedura espropriativa all'interno del procedimento di autorizzazione unica fonti rinnovabili 387/2003, mantenendo il monitoraggio sulla correttezza degli adempimenti espropriativi all'interno del procedimento unico.

Potenziamento dell'azione sinergica all'interno del procedimento unico, raggiungendo una maggiore coerenza nella gestione delle osservazioni e una conseguente riduzione dei casi di conflitto.

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 5 DI CUI AL PROGRAMMA N. 9

RICOGNIZIONE, AVVIO INVENTARIAZIONE E PRIMO SCARTO DEL MATERIALE DOCUMENTARIO CONSERVATO NEI LOCALI DELLA CANTINA N.3 DEL PALAZZO, LATO VIA MASSIMO D'AZEGLIO, RISALENTE AGLI ANNI 1950-1980 E INDIVIDUAZIONE DI MASSIMA DEI FASCICOLI DEI FABBRICATI

Referenti politici: Assessore Affari generali e legali.
Responsabili: Dirigente Settore Affari Generali e Contratti.

3.7.1 Finalità da conseguire

Consentire la fruizione del patrimonio documentario dell'Ente e la ricerca sia interna a fini amministrativi sia da parte di terzi a fini storici mediante la ricostruzione della struttura originaria dell'archivio secondo il metodo storico. Individuazione dei fascicoli relativi ai fabbricati di proprietà della Provincia e progressiva integrazione della documentazione amministrativa con la documentazione tecnica conservata separatamente al fine di facilitare la ricostruzione degli eventi relativi al patrimonio edilizio dell'ente, in collaborazione con il Settore Patrimonio.

3.7.1.1 Investimento: --

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo: --

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature informatiche in uso all'ufficio per la schedatura del materiale in deposito.
Scaffalature per il corretto posizionamento dei faldoni.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale del Settore Affari Generali e dell'ufficio Protocollo.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il materiale depositato non è di fatto consultabile per la mancanza di elenchi descrittivi e indicazioni circa la collocazione fisica dei fascicoli.

Scopo del progetto è restituire alla porzione di archivio individuata la sua funzionalità informativa e documentale e garantire l'effettività del diritto di accesso e consultazione ai sensi della Legge n.241/1990 e s.m.i.

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 6 DI CUI AL PROGRAMMA N. 9**CREAZIONE DELL'ARCHIVIO UNICO DEI SUPPORTI VIDEO, AUDIO E WEB DELLA PROVINCIA E TRASPOSIZIONE DEL MATERIALE RACCOLTO IN FORMATO DIGITALE**

Referenti politici: Presidente.
Responsabili: Dirigente Settore Presidenza.

3.7.1 Finalità da conseguire

Creazione di un archivio anche allo scopo di favorire da un lato la tracciabilità delle iniziative dell'Ente negli anni, dall'altro la fruizione da parte dell'utenza.

3.7.1.1 Investimento: --

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo: --

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Software ed attrezzature in uso per il Settore Presidenza.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale del Settore Presidenza.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Evitare antieconomie e duplicazioni.

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 7 DI CUI AL PROGRAMMA N. 9**ACCENTRAMENTO FUNZIONALE DELLE ATTIVITA' RELATIVE AGLI ORGANISMI PARTICIPATI O SOTTOPOSTI A CONTROLLO O VIGILANZA DA PARTE DELLA PROVINCIA**

Referenti politici: Presidente.
Responsabili: Dirigente Settore Presidenza.

3.7.1 Finalità da conseguire

Rendere omogenee le procedure di monitoraggio già invalse per le società partecipate, estendendole alle realtà associative di cui l'Ente è parte. Accentramento del procedimento di nomina in capo alla Presidenza, in linea con quanto disposto dall'art. 50 del Tuel. Accentramento funzionale anche degli adempimenti operativi quali la corresponsione, laddove prevista, di quote associative. Ricognizione delle possibili razionalizzazioni ed ottimizzazioni, in linea con quanto avviato negli scorsi anni e con le più recenti normative vigenti (D.L. 95/2012 e s.m.i.).

3.7.1.1 Investimento: --

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo: --

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Software ed attrezzature in uso per il Settore Presidenza.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale del Settore Presidenza.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Razionalizzazione dei procedimenti e dei processi.

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 8 DI CUI AL PROGRAMMA N. 9**INFORMATIZZAZIONE DELLE COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI DELLA PRESIDENZA**

Referenti politici: Presidente.
Responsabili: Dirigente Settore Presidenza.

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1 Investimento: --

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo: --

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Software ed attrezzature in uso per il Settore Presidenza.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale del Settore Presidenza.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Creazione di risparmi di spesa, attraverso il progressivo assorbimento su strumenti di comunicazione informatica della corrispondenza istituzionale della Presidente (oltre 2.000 lettere annue).

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 9 DI CUI AL PROGRAMMA N. 9**REVISIONE DELL'ARCHIVIO DEL PERSONALE IN MATERIA DI FORMAZIONE E SICUREZZA SUL LAVORO CON CREAZIONE DI SOTTOFASCICOLI INDIVIDUALI E SCADENZIARIO ON LINE**

Referenti politici: Assessore al Personale.

Responsabili: Dirigente Settore Personale e Organizzazione.

3.7.1 Finalità da conseguire

Ottenere una base dati condivisa e disponibile in tempo reale della formazione erogata in materia di sicurezza a tutti i dipendenti. Ottimizzare la programmazione della formazione per la sicurezza sul lavoro e i tempi di risposta nel caso di richieste di approfondimento sulle posizioni dei singoli lavoratori.

3.7.1.1 Investimento: --

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo: --

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Software ed attrezzature in uso e/o preventivate per i Settori Personale e Patrimonio.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale del Settore Personale e dell'Ufficio Sicurezza del Settore Patrimonio.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Dall'attuale archiviazione della formazione per la sicurezza organizzata per edizione di corsi occorre realizzare/completare un'archiviazione degli attestati come sottofascicolo dei fascicoli personali dei dipendenti nonché uno scadenziario/banca dati on line.

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 10 DI CUI AL PROGRAMMA N. 9**INTEGRAZIONE DEL SISTEMA DI PRENOTAZIONE DEGLI AUTOMEZZI CON IL SOFTWARE DI GESTIONE DELLE TRASFERTE**

Referenti politici: Assessori Informatica e riduzione digital divide, Innovazione tecnologica, Personale.
Responsabili: Dirigenti Settori Tecnologie e acquisti tecnologici, Personale e organizzazione.

3.7.1 Finalità da conseguire

Proseguire nel miglioramento, nell'integrazione ed omogeneizzazione delle procedure, dei processi e delle banche dati, attraverso la condivisione degli strumenti e dei modi di operare nelle varie unità organizzative dell'Ente, la razionalizzazione dei processi ed il contenimento dei tempi.

3.7.1.1 Investimento: --

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:
- diffusione presso tutti i settori ed uffici dell'Ente del sistema di gestione delle trasferte. Quest'ultimo sarà integrato con il software di prenotazione degli automezzi. Tali applicativi saranno accessibili a tutti gli utenti del sistema informativo provinciale attraverso la intranet provinciale e permetteranno di semplificare ulteriormente le richieste e successive gestioni delle trasferte.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Software ed attrezzature in uso e/o preventivate per i Settori dell'Ente.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale dei Settori Tecnologie e acquisti tecnologici e Personale e organizzazione.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Migliorare l'efficienza dei processi, ottimizzando la gestione delle risorse umane e finanziarie.

Garantire la coerenza delle soluzioni tecniche ed organizzative adottate, con l'obiettivo di ridurre i costi di esercizio e gestirne l'evoluzione, tecnologica e non, nel tempo.

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 11 DI CUI AL PROGRAMMA N. 9**APPLICAZIONE DEL SISTEMA DEL BILANCIO ARMONIZZATO**

Referenti politici: Presidente.
Responsabili: Dirigente Settore Economico Finanziario.

3.7.1 Finalità da conseguire

La norma prevede l'affiancamento della contabilità economico-patrimoniale integrata alla contabilità finanziaria, il bilancio autorizzatorio in termini di cassa e di competenza per il primo esercizio considerato, l'adozione del nuovo schema di bilancio per missioni e programmi, il piano dei conti integrato nonché l'entrata in funzione del sistema di principi generali ed applicati (in particolare il nuovo principio della competenza potenziata).

3.7.1.1 Investimento: adeguamento sistema contabile D.Lgs. 118/2011.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo: --

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Software ed attrezzature in uso e/o preventivate per il Settore/Aggiornamento software Libra con le nuove modalità.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale del Settore Economico Finanziario.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Applicazione della norma.

INDICATORI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

PREMESSA

Secondo quanto previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 150/2009, oltre agli indirizzi e agli obiettivi strategici ed operativi di cui alla presente sezione, parte prima, vanno individuati nel Piano della Performance anche gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione.

L'art. 8 del citato Decreto Legislativo prevede che il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa si riferisca, oltre alla misurazione dell'effettivo grado di attuazione delle politiche, dei piani e dei programmi dell'Ente, anche alla rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi, allo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i medesimi, all'efficienza nell'impiego delle risorse (con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi e all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi), alla qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati ed, ancora, al raggiungimento di obiettivi di promozione delle pari opportunità.

In questa seconda parte della sezione III vengono pertanto introdotti alcuni criteri tecnici e metodologici necessari per un controllo di efficienza ed efficacia in grado di guidare l'agire dell'amministrazione verso un sempre maggiore soddisfacimento dei bisogni dei destinatari delle attività e dei servizi dell'Ente, *in primis* dei cittadini.

Si ritrovano, pertanto, indici di soddisfacimento della domanda, di realizzazione degli interventi, di costo medio, di variazione delle attività, di tempi medi di istruttoria, ecc., suddivisi per macro attività, ossia per i 9 programmi in cui si articola l'operato dell'Ente.

1) PROVINCIA IN MOVIMENTO

Grandi infrastrutture, viabilità e trasporti. Protezione civile.

Indicatori in materia di VIABILITA'	Dati di base	Performance attesa 2014	Note
INDICATORI DI EFFICACIA			
Indici di progettazione:			
% studi di fattibilità e progetti preliminari/progetti	valore studi di fattibilità e progettazione preliminare/ valore progettazione totale	10%	
% progetti definitivi/progetti	valore progettazione definitiva/ valore progettazione totale	29%	
% progetti esecutivi/progetti	valore progettazione esecutiva/ valore progettazione totale	60%	
Numero medio di procedimenti autorizzatori ed espropriativi per progetto	n. procedimenti autorizzatori ed espropriativi/ n. progetti	6	
Indice di stasi (tiene conto delle procedure relative ai progetti complessi, il cui iter di progettazione ed autorizzazione è superiore ai 12 mesi):			
% fasi progettuali non avviate con erogazione finanziamento confermata rispetto alle fasi progettuali con erogazione finanziamento confermata	n. fasi progettuali non avviate con erogazione finanziamento confermata/ n. fasi progettuali con erogazione finanziamento confermata	20%	
Indice di finanziamento con erogazione confermata:			
% progetti con finanziamento confermato/progetti	valore progettazione con erogazione finanziamento confermata/ valore progettazione totale	61%	
Numero medio fasi progettuali per tecnico	n. fasi progettuali/ n. tecnici	2	
Numero medio Direzioni Lavori per tecnico	n. Direzioni Lavori (compresi interventi complementari)/ n. tecnici	3	
Indici di realizzazione:			
% interventi iniziati/interventi programmati	valore complessivo interventi iniziati/ valore complessivo interventi programmati	65%	

% interventi realizzati/interventi con termine previsto nell'anno	valore complessivo interventi terminati/ valore complessivo interventi con termine programmato nell'anno	80%	
Estensione media strade provinciali coperte da un addetto	totale km di strade provinciali/ n. operatori stradali	24 km	esclusi i capi cantonieri
Indice di smaltimento dei residui attivi correnti	importo residui riscossi/ importo residui riaccertati	60%	
Indice di smaltimento dei residui passivi correnti	importo residui pagati/ importo residui riaccertati	80%	
INDICATORI DI EFFICACIA TEMPORALE			
Tempi medi di rilascio autorizzazioni, concessioni, nulla osta	n. giorni (escluse le integrazioni documenti richieste)	60 gg	
INDICATORI DI EFFICIENZA ECONOMICA			
Spesa media di gestione per km di strada provinciale	spesa del servizio (compreso il personale -valore impegnato)/ totale km di strade provinciali	€ 2.874	Dato presunto da confermare dopo l'approvazione del Bilancio
Spesa media al km della manutenzione ordinaria delle strade	spesa manutenzione ordinaria (valore impegnato per interventi di manutenzione ordinaria)/ totale km di strade provinciali	€ 311	Dato presunto da confermare dopo l'approvazione del Bilancio
Spesa media al km per sgombero neve e materiali antigelivi	spesa per interventi di sgombero neve e materiali antigelivi (valore impegnato)/ totale km di strade provinciali	€ 2.457	Dato presunto da confermare dopo l'approvazione del Bilancio

Indicatori in materia di <u>PROTEZIONE CIVILE</u>	Dati di base	Performance attesa 2014	Note
INDICATORI DI EFFICACIA			
Numero medio di documenti di allertamento inviati per operatore	n. complessivo di documenti inviati/ n. addetti	7	Il parametro è legato alla strutturazione del sistema di allertamento ai fini di protezione civile e quindi al verificarsi di situazioni di attenzione-allarme sul territorio provinciale. Gli addetti sono costituiti dal personale assegnato al servizio (4) e dal personale reperibile operante in altri uffici (9).

Numero medio di trasmissioni per allertamento	n. invii fax/ n. allertamenti	400	Il parametro è legato alla strutturazione del sistema di allertamento ai fini di protezione civile e quindi all'estensione del territorio provinciale nel quale si verificano situazioni di attenzione-allarme
Numero medio di segnalazioni - attivazioni gestite per addetto (compreso il servizio di pronta reperibilità)	n. rapporti compilati/ n. addetti	7	Il parametro è legato alle segnalazioni/ricieste di intervento prese in carico dal servizio
Numero medio di aggiornamenti caricati a sistema per la gestione del volontariato di protezione civile per addetto	n. aggiornamenti caricati sul database specifico/ n. addetti	160	Parametro legato alla gestione amministrativa dei gruppi/associazioni di volontariato
Tasso di variazione dei corsi di formazione e aggiornamento rispetto all'esercizio precedente	(n. corsi ANNO Y - n. corsi ANNO X)/ n. corsi ANNO X	5%	Corsi complessivi attivati direttamente o indirettamente a favore di personale interno/volontari/enti esterni
Indice di smaltimento dei residui attivi correnti	importo residui riscossi/ importo residui riaccertati	10%	
Indice di smaltimento dei residui passivi correnti	importo residui pagati/ importo residui riaccertati	10%	
INDICATORI DI EFFICACIA TEMPORALE			
Tempo medio di redazione delle osservazioni ai piani di protezione civile inviati dai comuni	n. giorni	30	
INDICATORI DI EFFICIENZA ECONOMICA			
Importo medio della spesa destinata al superamento dell'emergenza	valore impegnato per il superamento dell'emergenza/ ammontare complessivo trasferito per le funzioni di protezione civile	0%	Sono mancati i trasferimenti delle annualità 2012 e 2013 del Fondo Regionale di protezione civile (L.R. n.7/2003) destinate agli interventi di emergenza; stessa previsione per il 2014

Indicatori in materia di POLITICHE TRASPORTI	Dati di base	Performance attesa 2014	Note
INDICATORI DI EFFICACIA			
Numero medio di pratiche per addetto (per tipologia di pratiche)	n. pratiche/ n. addetti del servizio	314	Le pratiche includono le attività del TPL, noleggio autobus con conducente, trasporto conto proprio, trasporto conto terzi, autoscuole, agenzie pratiche auto, officine revisione e bollino blu
Numero medio di controlli sul territorio per addetto nel campo dei trasporti privati (per tipologia di verifica)	n. di controlli, sopralluoghi, ispezioni per tipologia di verifica/ n. di addetti del servizio (che svolgono sopralluoghi)	50	Includono i sopralluoghi e le ispezioni c/o le agenzie pratiche auto, autoscuole, officine di revisione e noleggio con conducente
Numero medio di controlli sul territorio per addetto nel campo del trasporto pubblico locale (per tipologia di verifica)	n. di controlli, sopralluoghi, ispezioni per tipologia di verifica/ n. di addetti del servizio (che svolgono sopralluoghi)	70	Includono i sopralluoghi della gestione del contratto TPL, del censimento delle fermate bus e le ispezioni
Numero medio di controlli sul territorio per giorno lavorativo (per tipologia di verifica)	n. di controlli, sopralluoghi, ispezioni per tipologia di verifica/ n. di giorni lavorativi per anno (c.a. 220)	3	
Indice di smaltimento dei residui attivi correnti	importo residui riscossi/ importo residui riaccertati	85%	I residui attivi del settore dipendono in larga parte dai trasferimenti regionali nel campo del TPL
Indice di smaltimento dei residui passivi correnti	importo residui pagati/ importo residui riaccertati	80%	I mancati trasferimenti regionali nel campo del TPL impediscono la periodica e regolare liquidazione dei residui
INDICATORI DI EFFICACIA TEMPORALE			
Tempi medi d'istruttoria (per attività omogenee)	n. medio di giorni per istruttoria	15	Media aritmetica, non ponderata, dei tempi medi per l'istruttoria delle varie tipologie di pratiche; non tengono conto dei tempi dovuti a soggetti esterni all'Ente (antimafia, casellario giudiziario, motorizzazione civile, ecc.)

2) COMPETENZA STRATEGICA

Edilizia scolastica e patrimonio

Indicatori in materia di EDILIZIA	Dati di base	Performance attesa 2014	Note
INDICATORI DI EFFICACIA			
Indici di progettazione:			
% studi di fattibilità e progetti preliminari/progetti	valore studi di fattibilità e progettazione preliminare/ valore progettazione totale	0%	
% progetti definitivi/progetti	valore progettazione definitiva/ valore progettazione totale	2%	
% progetti esecutivi/progetti	valore progettazione esecutiva/ valore progettazione totale	98%	
Numero medio di procedimenti autorizzatori per progetto	n. procedimenti autorizzatori/ n. progetti	4	
Indice di stasi (tiene conto delle procedure relative ai progetti complessi, il cui iter di progettazione ed autorizzazione è superiore ai 12 mesi):			
% fasi progettuali non avviate con erogazione finanziamento confermata/fasi progettuali con erogazione finanziamento confermata	n. fasi progettuali non avviate con erogazione finanziamento confermata/ n. fasi progettuali con erogazione finanziamento confermata	20%	
Indice di finanziamento:			
% progetti finanziati/progetti	valore progettazione finanziata/ valore progettazione totale	42%	
Numero medio fasi progettuali per tecnico	n. fasi progettuali/ n. tecnici	2	esclusi n. 4 impiantisti
Numero medio Direzioni Lavori per tecnico	n. Direzioni Lavori (compresi interventi complementari)/ n. tecnici	1,5	esclusi n. 4 impiantisti
Indici di realizzazione della manutenzione straordinaria:			
% interventi iniziati/interventi programmati	valore complessivo interventi iniziati/ valore complessivo interventi programmati	80%	
% interventi terminati/interventi con termine programmato nell'anno	valore complessivo interventi terminati/ valore complessivo interventi con termine programmato nell'anno	80%	

Indice di smaltimento dei residui attivi correnti	importo residui riscossi/ importo residui riaccertati	-	vengono gestiti esclusivamente residui attivi in conto capitale
Indice di smaltimento dei residui passivi correnti	importo residui pagati/ importo residui riaccertati	54%	
INDICATORI DI EFFICIENZA ECONOMICA			
Spesa al metro quadro della manutenzione straordinaria degli immobili (interventi programmati e contratti aperti)	spesa manutenzione straordinaria immobili (compreso il personale)/ totale mq immobili	€ 11,75	Dato da confermare dopo l'approvazione del Bilancio

Indicatori in materia di PATRIMONIO E SICUREZZA	Dati di base	Performance attesa 2014	Note
INDICATORI DI EFFICACIA			
Indici di realizzazione della manutenzione ordinaria (n. e valore):			
% interventi effettuati/ interventi richiesti	n. interventi effettuati/ n. interventi richiesti	69%	
Numero medio di interventi per addetto	n. interventi effettuati/ n. addetti del servizio	140	
Numero medio di interventi su presidi di sicurezza per addetto	n. interventi/ n. addetti	24	
Numero medio di interventi in materia di sicurezza per edificio provinciale	n. interventi/ n. edifici	1,3	
Indice di copertura della formazione in materia di sicurezza da parte del personale interno	n. corsi di formazione effettuati interamente dal servizio/ n. corsi totali	20%	
Numero medio di soggetti formati per formatore	n. soggetti formati/ n. formatori	50	
Numero medio di visite sanitarie gestite per addetto	n. visite sanitarie gestite/ n. addetti	215	
Numero medio di pratiche gestite in tema di valutazione dei rischi per addetto	n. documenti aggiornati e/o nuovi documenti e n. sopralluoghi con medico competente e con campionamenti/ n. addetti del servizio	10	
Indice di soddisfazione delle domande per reliquati e accertamenti:			
% domande evase/presentate	n. domande evase/ n. domande presentate	95%	
Indice di smaltimento dei residui attivi correnti	importo residui riscossi/ importo residui riaccertati	50%	

Indice di smaltimento dei residui passivi correnti	importo residui pagati/ importo residui riaccertati	88%	
INDICATORI DI EFFICACIA TEMPORALE			
Tempi medi di intervento su segnalazione dei gestori degli immobili	n. giorni	20 gg	
Tempo medio di intervento per sicurezza su richiesta	n. giorni	2 gg	
INDICATORI DI EFFICIENZA ECONOMICA			
Spesa al metro quadro della manutenzione ordinaria degli immobili	spesa manutenzione ordinaria immobili (valore impegnato per interventi di manutenzione ordinaria)/ totale mq immobili	€0,60	
Spesa per il personale addetto alla manutenzione ordinaria	spesa del personale addetto alla manutenzione ordinaria/ totale mq immobili	€1,80	
Spesa media per intervento di manutenzione ordinaria (per tipologia)	spesa complessiva di manutenzione ordinaria (compreso il personale)/ n. interventi	€ 150 (falegnameria) € 650 (tinteggiature) € 750 (edili) € 120 (elettrici) € 200 (idraulici e fabbri)	
Spesa al metro quadro della manutenzione ordinaria delle scuole	valore impegnato per interventi di manutenzione ordinaria scuole/ totale mq immobili scolastici	€ 0,40	La minor spesa rispetto all'anno precedente è determinata dai minori stanziamenti di bilancio
Spesa al metro quadro della gestione ordinaria delle scuole (per pulizie, utenze, ecc)	spesa gestione ordinaria scuole/ tot. mq immobili scolastici oggetto della gestione (superficie netta)	€ 4,50	
Spesa per personale addetto alla manutenzione ordinaria	spesa per personale addetto alla manutenzione ordinaria/ totale mq immobili scolastici	€ 2,00	
Spesa al metro cubo della gestione calore	spesa gestione calore/ totale metri cubi immobili scolastici	€ 1,70	Dato reale 2,60 (tenendo conto della volumetria indicata nel contratto gestione calore)
Tasso di variazione della spesa di gestione calore rispetto al triennio precedente	(spesa annua di gestione calore ANNO Y - spesa annua media di gestione calore triennio precedente)/ spesa annua media di gestione calore triennio precedente	6%	
Tasso di variazione del numero delle utenze rispetto al triennio precedente	(n.delle utenze ANNO Y - n.medio delle utenze triennio precedente)/ n.medio delle utenze triennio precedente	-2%	
Indice di copertura delle locazioni passive con quelle attive			
% incasso locazioni attive/ spese locazioni passive	incasso locazioni attive/ spesa locazioni passive	70%	Nel 2014 cesserà il contratto di locazione attiva con la Prefettura di Cuneo, a seguito di alienazione dell'immobile

3) SCOMMESSE SUL FUTURO

Servizi scolastici e istruzione

Indicatori in materia di <u>ISTRUZIONE</u>	Dati di base	Performance attesa 2014	Note
INDICATORI DI EFFICACIA			
Indice di interesse per l'attività:			
% incremento o decremento istanze rispetto all'esercizio precedente	(n. domande ANNO Y - n. domande ANNO X)/n. domande ANNO X	0%	
Indice di soddisfazione delle domande:			
% domande valutate/ presentate	n. domande valutate/ n. domande presentate (per contributi alle spese)	100%	
% domande ammesse/ valutate	n. domande ammesse/ n. domande valutate	100%	
Capacità di gestione - coordinamento e promozione delle politiche dell'istruzione per addetto	n. enti locali (comuni-comunità montane), n. autonomie scolastiche, n. plessi scolastici, popolazione scolastica coinvolta/ n. addetti del settore	400	Rapporto tra il numero degli enti locali, le autonomie scolastiche, i plessi scolastici ed il numero degli addetti al servizio
Tasso di crescita delle azioni di sistema rispetto all'esercizio precedente	(n. tavoli di concertazione (conferenze, gruppi, tavoli), n. pubblicazioni, rapporti, presentazioni ANNO Y - n. tavoli di concertazione (conferenze, gruppi, tavoli), n. pubblicazioni, rapporti, presentazioni ANNO X)/ n. tavoli di concertazione (conferenze, gruppi, tavoli), n. pubblicazioni, rapporti, presentazioni ANNO X	0%	
Indice di smaltimento dei residui attivi correnti	importo residui riscossi/ importo residui riaccertati	50%	
Indice di smaltimento dei residui passivi correnti	importo residui pagati/ importo residui riaccertati	50%	
INDICATORI DI EFFICACIA TEMPORALE			
Tempi medi di istruttoria - assegnazione dei finanziamenti (per attività omogenee) in relazione a quanto previsto dai bandi	n. giorni per istruttoria - assegnazione	25 gg	
INDICATORI DI EFFICIENZA ECONOMICA			
Spesa media per intervento	(budget di spesa impiegato nelle politiche dell'istruzione+budget di risorse trasferite per gestione attività)/ n. di interventi	€ 13.000	Rapporto tra i budget di spesa impiegato ed il numero degli interventi

4) PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Politiche culturali, turismo e sport

Indicatori in materia di POLITICHE CULTURALI	Dati di base	Performance attesa 2014	Note
INDICATORI DI EFFICACIA			
Indici dell'interesse per l'attività			
% incremento o decremento domande rispetto all'esercizio precedente	(n. domande ANNO Y- n.domande ANNO X)/ n.domande ANNO X	-48%	Relativamente ai finanziamenti derivanti dalla Leggi Regionali n. 58/1978, 38/2000, 49/1991, 11/2009, DPR 616/1977, occorre segnalare come il trasferimento di risorse previste in corso d'anno 2014 ammontanti ad euro 88.000,00 sarà dall'Ente interamente destinato ed impiegato per far fronte alle spese ordinarie di funzionamento (in quanto provenienti dal c.d. Fondo unico).
% incremento o decremento mostre organizzate rispetto all'esercizio precedente	(n. mostre ANNO Y- n. mostre ANNO X)/ n. mostre ANNO X	0%	
% incremento o decremento eventi/manifestazioni orga- nizzate rispetto all'esercizio precedente	(n. eventi ANNO Y- n. eventi ANNO X)/ n. eventi ANNO X	25%	
Indici di soddisfazione delle domande (per tipologia di intervento):			
% mostre realizzate/mostre segnalate o richieste	n. mostre realizzate/ n. mostre segnalate o richieste	80%	
% eventi cantierati/eventi proposti	n. eventi realizzati/ n. eventi proposti	100%	
Indice di smaltimento dei residui attivi correnti	importo residui riscossi/ importo residui riaccertati	20%	Dato strettamente correlato con la situazione di cassa della Regione Piemonte
Indice di smaltimento dei residui passivi correnti	importo residui pagati/ importo residui riaccertati	20%	
INDICATORI DI EFFICIENZA ECONOMICA			
Importo medio della spesa provinciale sostenuta per l'organizzazione di mostre	oneri finanziari sostenuti per l'organizzazione di mostre d'arte espositive/ n. di mostre realizzate	n.q.	Le spese sono strettamente correlate con la concessione di eventuali contributi da parte del sistema bancario ed impiegate in sintonia con l'indirizzo politico programmatorio annuale
Importo medio della spesa provinciale sostenuta per l'organizzazione di eventi/spettacoli	oneri finanziari sostenuti per l'organizzazione di eventi e/o spettacoli/ n. di eventi e/o spettacoli realizzati	€ 1.500,00	

Indicatori in materia di <u>TURISMO E SPORT</u>	Dati di base	Performance attesa 2014	Note
<i>INDICATORI DI EFFICACIA</i>			
Tasso di variazione annua del numero di eventi significativi che la Provincia finanzia e gestisce	(n. manifestazioni e eventi turistici, sportivi e/o legati alla montagna ANNO Y- n. manifestazioni e eventi turistici, sportivi e/o legati alla montagna ANNO X)/ n. manifestazioni e eventi turistici, sportivi e/o legati alla montagna ANNO X	0%	Sport Day, Sport in Piazza, Grande Fiera d'estate, Concerto di Ferragosto, Castelli Aperti
Numero medio di pratiche gestite dal settore per addetto	n. strutture ricettive trattate/ n. addetti del servizio	1.525	La funzione delegata statistica turismo viene svolta da n. 1 addetto del servizio
	n. iscrizioni elenchi professioni turistiche/ n. addetti del servizio	910	La funzione delegata relativa alle professioni turistiche viene svolta da n. 1 addetto del servizio
	n. pratiche agenzie di viaggio/ n. addetti del servizio	210	La funzione delegata relativa alle agenzie di viaggio viene svolta da n. 1 addetto del servizio
	n. pratiche comuni turistici/ n. addetti del servizio	90	La funzione delegata relativa ai Comuni turistici viene svolta da n. 1 addetto al servizio
<i>Indice di smaltimento dei residui attivi correnti</i>	importo residui riscossi/ importo residui riaccertati	9%	Importo attuale € 619.487,21, previsione di incasso € 53.280 (PIT D1)
<i>Indice di smaltimento dei residui passivi correnti</i>	importo residui pagati/ importo residui riaccertati	0%	importo attuale € 39.393,06 (23.488,58 trasferimento fondi olimpici 2006 - 15.904,48 economie progetto Outdoor Comuni Montani)

5) ECONOMIA DELLA PROVINCIA

Agricoltura, caccia e pesca, industria, commercio e artigianato. Aree marginali, montagna e servizi.
Politiche del lavoro, formazione professionale

Indicatori in materia di <u>CACCIA E PESCA</u>	Dati di base	Performance attesa 2014	Note
INDICATORI DI EFFICACIA			
Indici di soddisfazione delle domande (per tipologia di intervento ove ritenuto):			
% domande valutate/ presentate	n. domande valutate (danni agricoli, esami abilitazione venatoria e opzioni caccia, nomine comitati di gestione ATC e CA, autorizzazioni allevamenti, inanellamenti, detenzione gabbie e catture fauna selvatica, gare e zone addestramento cani, decreto GVV...)/ n. domande presentate (danni agricoli, esami abilitazione venatoria e opzioni caccia, nomine comitati di gestione ATC e CA, autorizzazioni allevamenti, inanellamenti, detenzione gabbie e catture fauna selvatica, gare e zone addestramento cani, decreto GVV...)	100%	
% domande autorizzate/ presentate	n. domande autorizzate (esami abilitazione venatoria, autorizzazioni allevamenti, inanellamenti, detenzione gabbie e catture fauna selvatica, gare e zone addestramento cani, decreto GVV...)/ n. domande presentate (esami abilitazione venatoria, autorizzazioni allevamenti, inanellamenti, detenzione gabbie e catture fauna selvatica, gare e zone addestramento cani, decreto GVV...)	95%	
% domande valutate/ presentate	n. domande valutate (autorizzazione immissioni fauna ittica, autoriz. elettrostorditore, acquisti fauna ittica, semine)/ n. domande presentate (autorizzazione immissioni fauna ittica, autoriz. elettrostorditore, recuperi ittici	100%	

% domande autorizzate/ presentate	n. domande autorizzate (autorizzazione immissioni fauna ittica, autorizz. elettrostorditore)/ n. domande presentate (autorizzazione immissioni fauna ittica, autorizz. elettrostorditore)	95%	
% domande valutate/ presentate	n. domande valutate (interventi di recupero fauna ittica, interventi di controllo,...)/ n. domande presentate (contributi richiesti, interventi richiesti, domande di controllo presentate,...)	100%	Gli incidenti da fauna selvatica e i recuperi ittici sono eventi indipendenti dall'azione dell'ufficio. I controlli invece sono un dato programmabile
% domande autorizzate/ presentate	n. domande autorizzate (interventi di di controllo,...)/ n. domande presentate (interventi di controllo richiesti, domande di controllo presentate,...)	90%	
Indici di controllo delle attività svolte (per tipologia di intervento ove ritenuto):			
% controlli/segnalazioni	n. controlli effettuati/ n. segnalazioni	100%	
% sanzioni/controlli	n. decreti sanzionatori/ n. controlli effettuati	20%	
% controlli/attività in esercizio o autorizzate	n. controlli effettuati/ n. attività in esercizio o autorizzate	50%	
Estensione media territorio coperto da un addetto del servizio di vigilanza (ha-km)	Ha territorio dedicato alla caccia/ n. addetti servizio vigilanza caccia e pesca	21.000 ha	
	Km fiumi, torrenti, ecc (rete idrografica)/ n. addetti servizio vigilanza caccia e pesca	316 km	
Numero medio di cacciatori - pescatori gestiti dagli addetti del servizio	n. cacciatori/ n. addetti servizio vigilanza caccia e pesca	447	
	n. pescatori/ n. addetti servizio vigilanza caccia e pesca	780	
Tasso di variazione del numero di infrazioni rilevate rispetto all'esercizio precedente	(n. infrazioni rilevate ANNO Y - n. infrazioni rilevate ANNO X)/ n. infrazioni rilevate ANNO X (%)	10%	
Numero medio di guardie coordinate dagli addetti del servizio di vigilanza	n. guardie coordinate/ n. addetti servizio vigilanza caccia e pesca	18	
Indice di smaltimento dei residui attivi correnti	importo residui riscossi/ importo residui riaccertati	50%	
Indice di smaltimento dei residui passivi correnti	importo residui pagati/ importo residui riaccertati	30%	

Indice di soddisfacimento dei ricorsi amministrativi: L. 70/1996 - L. 32/1982 - L. 37/2006	ricorsi presentati /ricorsi esaminati	80%	
INDICATORI DI EFFICACIA TEMPORALE			
Tempi medi di istruttoria/assegnazione dei contributi (per attività omogenee)	n. giorni	28 gg	
Tempo medio di intervento su segnalazione	n. giorni	2 gg	
Tempo medio di chiusura del procedimento (per tipologie)	n. giorni	30 gg	
INDICATORI DI EFFICIENZA ECONOMICA			
% risorse destinate al ripopolamento faunistico/cacciatori	importo risorse/n. cacciatori	€ 0	

Indicatori in materia di AGRICOLTURA	Dati di base	Performance attesa 2014	Note
INDICATORI DI EFFICACIA			
Indici di soddisfacimento delle domande (per tipologia di intervento ove ritenuto):			
% domande istruite/ presentate	n. domande istruite/ n. domande presentate	80%	
% domande ammesse/ istruite	n. domande ammesse/ n. domande istruite	90%	
% autorizzazioni rilasciate/ richieste	n. autorizzazioni rilasciate/ n. autorizzazioni richieste	90%	
Indici di controllo delle attività svolte (per tipologia di intervento ove ritenuto):			
% controlli/domande finanziate	n. controlli effettuati/ n. domande finanziate	5%	
% domande con inadempienze riscontrate/ controlli	n. inadempienze riscontrate/ n. controlli effettuati	10%	
Numero medio di pratiche per addetto (per tipologia di pratiche ove ritenuto)	n. pratiche/ n. addetti	300	
Numero medio di contratti d'affitto e vendita quote latte per addetto	n. contratti/ n. addetti	80	Il regime quote latte è nell'ultimo anno di vigenza
Indice di smaltimento dei residui attivi correnti	importo residui riscossi/ importo residui riaccertati	40%	

Indice di smaltimento dei residui passivi correnti	importo residui pagati/ importo residui riaccertati	20%	
INDICATORI DI EFFICACIA TEMPORALE			
Tempi medi d'istruttoria (per attività omogenee)	n. giorni per istruttoria	1 g	
INDICATORI DI EFFICIENZA ECONOMICA			
Spesa media di gestione del servizio per azienda agricola presente sul territorio	spesa di personale del servizio/ n. aziende agricole	€ 95	

Indicatori in materia di MONTAGNA	Dati di base	Performance attesa 2014	Note
INDICATORI DI EFFICACIA			
% di fasi avviate collegate all'attuazione dei Programmi PSR 2007/2013 e PSR 2014/2020 rispetto alle attività previste	n. fasi avviate/ n. attività previste	33,33%	Le fasi di attuazione del PSR sono: 1) monitoraggio interventi effettuati sul bando concluso 2) coordinamento enti beneficiari per predisposizione piani di attività per nuovo bando 3) presentazione del Piano Tecnico di Intervento 4) attuazione degli interventi approvati 5) rendicontazione 6) monitoraggio e verifica attività realizzate. Le prime due fasi sono previste nel 2014.
Tasso di variazione annua del numero di eventi significativi che la Provincia finanzia e gestisce	(n. manifestazioni e eventi turistici, sportivi e/o legati alla montagna anno Y- n. manifestazioni e eventi turistici, sportivi e/o legati alla montagna anno X)/ n. manifestazioni e eventi turistici, sportivi e/o legati alla montagna anno X	0%	Sport Day, Sport in Piazza, Grande Fiera d'estate, Concerto di Ferragosto, Castelli Aperti
Indice di smaltimento dei residui attivi correnti	importo residui riscossi/ importo residui riaccertati	58%	Saldo PSR 2007/2013 Misura 313 Az. 1, da Regione Piemonte
Indice di smaltimento dei residui passivi correnti	importo residui pagati/ importo residui riaccertati	21%	Pagamento L. 93/2001 lavori sentieristica alle C.M. della Provincia

Indicatori in materia di POLITICHE DEL LAVORO	Dati di base	Performance attesa 2014	Note
INDICATORI DI EFFICACIA			
Capacità di attrazione della domanda di lavoro			
% aziende in contatto/aziende del territorio	n. aziende in contatto con i CPI per incontro domanda-offerta (matching, marketing del servizio di preselezione, matching L. 68, segnalazioni)/ n. aziende del territorio	8%	Percentuale di aziende che si sono rivolte al servizio rispetto alle aziende presenti sul territorio
Capacità di soddisfacimento delle domande delle aziende private			
% tirocini/candidati	n. tirocini avviati (anche L. 68)/ n.candidati segnalati alle aziende	80%	Percentuale di tirocini avviati rispetto al numero di persone segnalate alle aziende
Tasso di avviamento al lavoro	n. tirocinanti assunti da azienda ospitante o da altra/ n. tirocini (anche L. 68) arrivati a conclusione	50%	Percentuale di assunzioni effettuate a seguito di tirocini che sono arrivati regolarmente alla scadenza
Capacità di soddisfacimento delle domande di lavoro e selezione degli enti pubblici			
% posizioni lavorative coperte/raccolte	n. posizioni lavorative coperte dagli enti con Lsu e cantieri di lavoro/ n. posizioni lavorative coperte dagli enti con chiamate ex art. 16 L. 56/87	50%	nel 2013 non ci sono state segnalazioni per LSU e cantieri di lavoro
% candidature segnalate/prenotazioni raccolte	n. candidature segnalate/ n. prenotazioni raccolte	10%	
Capacità di soddisfacimento della richiesta di lavoro (servizi di accoglienza, sportello, informazione e orientamento)	n. contatti, n. DID raccolti, n. colloqui individuali, n. colloqui di gruppo, n. laboratori c/o scuole, agenzie formative, CPI, n. iscritti avviati dopo iscrizione e colloquio	90.000	

Numero dei colloqui e tutoraggi tenuti per addetto	n. colloqui e tutoraggi (anche L. 68 e occupati a rischio)/ n.addetti	150	Media dei colloqui per addetto, tener conto che non tutti gli addetti sono dedicati ai colloqui individuali
Numero dei contatti tenuti per addetto	n. comunicazioni (sms, e-mail, lettere)+ n. passaggi settimanali sportello + n. patti servizio sottoscritti + n. p.a.i. / n. addetti	2.000	Come sopra
Numero delle iscrizioni e revisioni alle liste di mobilità per addetto	n. iscrizioni e revisioni alle liste di mobilità/ n.addetti	150	Media per addetto, tener conto che non tutti gli addetti sono dedicati all'attività
Numero degli atti effettuati per addetto	n. iscrizioni alla L. 68 + n. convenzioni proposte + n. schede esaminate + n. esoneri + n. compensazioni + n. nullaosta + n. certificati ottemperanza rilasciati + n. controlli mensili nell'anno effettuati sulle scoperture/ n. addetti del Settore e dei CPI	250	Media per addetto, tener conto che non tutti gli addetti sono dedicati all'attività
Indici dell'interesse per l'attività (per tipologia d'intervento):			
% incremento o decremento domande rispetto all'esercizio precedente	(n. domande cantieri lavoro+ n. domande incentivi assunzioni+ n. dom. Fondo Naz. Disabili+ n. dom. Fondo Reg. Disabili+ n. dom. voucher conciliazione + n. dom. per istruttorie art. 42 ANNO Y - dato ANNO X)/ dato ANNO X	15%	I dati risentono delle variazioni dovute all'implementazione o meno di progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo. I finanziamenti non hanno un andamento costante e quindi confrontabile di anno in anno
Indici di soddisfazione delle domande (per tipologia di intervento):			
% domande ammesse/ presentate	n. domande ammesse/ n. domande presentate	97%	
% domande finanziate/ ammesse	n. domande finanziate/ n. domande ammesse	80%	
% importo ammissibile/ richiesto	ammontare finanziamento ammissibile/ ammontare finanziamento richiesto	80%	I dati risentono delle variazioni dovute all'implementazione o meno di progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo. I finanziamenti non hanno un andamento costante e quindi confrontabile di anno in anno
% importo concesso/ ammissibile	ammontare finanziamento concesso/ ammontare finanziamento ammissibile	90%	

% interventi realizzati/interventi segnalati o richiesti	n. avviamenti, assunzioni, voucher/n. segnalazioni	100%	Le persone interessate sono tutte coinvolte nell'intervento
Indice di smaltimento dei residui attivi correnti	importo residui riscossi/ importo residui riaccertati	45%	La performance dipende anche dai tempi regionali di trasferimento delle risorse
Indice di smaltimento dei residui passivi correnti	importo residui pagati/ importo residui riaccertati	45%	
INDICATORI DI EFFICACIA TEMPORALE			
Tempi medi di istruttoria/ assegnazione dei finanziamenti (per attività omogenee)	n. giorni	60 gg	L'assegnazione avviene sempre nei 60 gg, l'erogazione del finanziamento dipende dai tempi regionali di trasferimento delle risorse
INDICATORI DI EFFICIENZA ECONOMICA			
Importo medio degli interventi	valore complessivo degli interventi/ n. interventi	€ 5.000	

Indicatori in materia di FORMAZIONE	Dati di base	Performance attesa 2014	Note
INDICATORI DI EFFICACIA			
Tasso di crescita delle azioni di sistema rispetto all'esercizio precedente	(n. incontri con componenti del sistema (Datoriali, OOSS, Agenzie/Scuole, Enti di ricerca...) ANNO Y - n. incontri con componenti del sistema (Datoriali, OOSS, Agenzie/Scuole, Enti di ricerca...) ANNO X) / n. incontri con componenti del sistema (Datoriali, OOSS, Agenzie/Scuole, Enti di ricerca...) ANNO X	1%	
	(n. incontri di programmazione con Regione Piemonte, Province Piemontesi, UPP ANNO Y - n. incontri di programmazione con Regione Piemonte, Province Piemontesi, UPP ANNO X) / n. incontri di programmazione con Regione Piemonte, Province Piemontesi, UPP ANNO X	1%	
Capacità di utilizzo delle risorse F.S.E., Regione e ministeriali	ammontare finanziamento assegnato ai destinatari/ ammontare finanziamento disponibile	90%	Rapporto tra il finanziamento disponibile ed il finanziamento assegnato

Capacità di soddisfazione della domanda progettuale:			
% corsi valutati/presentati	n. corsi valutati/ n. corsi presentati	100%	
Capacità di gestione, coordinamento e promozione delle politiche della formazione per addetto	n. agenzie formative/ n. addetti del settore	2	
	n. aziende, imprese/ n. addetti del settore	2	
	n. utenti individuali/ n. addetti del settore	250	
	n. ore corso/ n. addetti del settore	14.000	
	n. corsi/ n. addetti del settore	95	
	importo finanziato/ n. addetti del settore	€ 1.500.000	
Tasso di coinvolgimento dei destinatari	n. allievi dei corsi/popolazione attiva (14-64)	5%	
Tasso di promozione delle pari opportunità	n. corsi in cui sono presenti elementi di pari opportunità/ n. corsi	48%	
Indice di smaltimento dei residui attivi correnti	importo residui riscossi/ importo residui riaccertati	50%	
Indice di smaltimento dei residui passivi correnti	importo residui pagati/ importo residui riaccertati	50%	
INDICATORI DI EFFICACIA TEMPORALE			
Tempi medi di istruttoria e assegnazione dei finanziamenti (per attività omogenee) in relazione a quanto previsto dai bandi	n. giorni per istruttoria e assegnazione	30 gg	
INDICATORI DI EFFICIENZA ECONOMICA			
Spesa media di gestione per allievo	spesa totale di gestione/ n. allievi	€ 40	
Spesa media di gestione per ora- corso finanziata	spesa del servizio/ n. ore-corsi finanziate	€ 3	

6) ENERGIE DELLA PROVINCIA

Tutela e valorizzazione ambientale. Pianificazione territoriale

Indicatori in materia di GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO (CAVE, ACQUE E V.I.A.)	Dati di base	Performance attesa 2014	Note
INDICATORI DI EFFICACIA			
Indice di interesse per l'attività (per tipologia di intervento):			
% incremento o decremento domande/istanze/adempimenti rispetto all'esercizio precedente	(n. domande, istanze, adempimenti ANNO Y - n. domande, istanze, adempimenti ANNO X)/ n. domande, istanze, adempimenti ANNO X	0%	Non si prevedono variazioni significative rispetto al 2013
Indici di soddisfazione delle domande (per tipologia di intervento):			
% domande autorizzate/ presentate	n. domande autorizzate/ n. domande presentate	90%	Performance attesa in linea con il passato
Indici di controllo delle attività svolte (tipologia di intervento e ove previsto):			
% sanzioni/esito controlli	n. provvedimenti sanzionatori/ n. esito controlli	80%	Performance attesa in linea con il passato
Numero medio di autorizzazioni per addetto	n. autorizzazioni/ n. addetti dedicati	16	Si è tenuto conto del personale part-time e di quello in maternità
Tasso di variazione delle conferenze di valutazione rispetto all'esercizio precedente	(n. conferenze di valutazione ANNO Y - n. conferenze di valutazione ANNO X)/ n. conferenze di valutazione ANNO X	0%	Non si prevedono variazioni significative
Indice di smaltimento dei residui attivi correnti	importo residui riscossi/ importo residui riaccertati	9%	
Indice di smaltimento dei residui passivi correnti	importo residui pagati/ importo residui riaccertati	7%	
INDICATORI DI EFFICACIA TEMPORALE			
Tempi medi d'istruttoria (per attività omogenee)			
% tempi impiegati/tempi di legge	n. giorni per istruttoria	100% (V.I.A.) 100% (Acque) 90% (Cave)	

Tempi medi d'istruttoria (per attività omogenee)	n. giorni per istruttoria	28 gg (V.I.A.) 40 gg (Acque) 30 gg.(Cave)	
INDICATORI DI EFFICIENZA ECONOMICA			
Diritti istruttori incassati (per tipologia di materia):			
€/addetti	importi incassati/ n. addetti dedicati	€ 5.500	

Indicatori in materia di GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO (ENERGIA)	Dati di base	Performance attesa 2014	Note
INDICATORI DI EFFICACIA			
Indice di interesse per l'attività (per tipologia di intervento):			
% incremento o decremento domande/istanze/adempimenti rispetto all'esercizio precedente	(n. domande, istanze, adempimenti ANNO Y - n. domande, istanze, adempimenti ANNO X)/ n. domande, istanze, adempimenti ANNO X	15%	
Indici di soddisfazione delle domande (per tipologia di intervento):			
% domande autorizzate/ presentate	n. domande autorizzate/ n. domande presentate	85%	
Indici di controllo delle attività svolte (tipologia di intervento e ove previsto):			
% sanzioni/esito controlli	n. provvedimenti sanzionatori/ n. esito controlli	2%	
Numero medio di autorizzazioni per addetto	n. autorizzazioni/ n. addetti dedicati	15	
Tasso di variazione delle conferenze di valutazione rispetto all'esercizio precedente	(n. conferenze di valutazione ANNO Y - n. conferenze di valutazione ANNO X)/ n. conferenze di valutazione ANNO X	5%	
Indice di smaltimento dei residui attivi correnti	importo residui riscossi/ importo residui riaccertati	0%	
Indice di smaltimento dei residui passivi correnti	importo residui pagati/ importo residui riaccertati	25%	
INDICATORI DI EFFICACIA TEMPORALE			
Tempi medi d'istruttoria (per attività omogenee)			

% tempi impiegati/tempi di legge	n. giorni per istruttoria/n. giorni di legge	80%	
Tempi medi d'istruttoria (per attività omogenee)	n. giorni per istruttoria	28 gg	
INDICATORI DI EFFICIENZA ECONOMICA			
Diritti istruttori incassati (per tipologia di materia):			
€/addetti	importi incassati/ n. addetti dedicati	€ 10.000	

Indicatori in materia di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	Dati di base	Performance attesa 2014	Note
INDICATORI DI EFFICACIA			
Indice di soddisfazione delle domande:			
% pareri scritti concessi/ richiesti	n. pareri e osservazioni concessi/n. pareri scritti richiesti	90%	
Numero medio di richieste di esame per addetto (per tipologia di richiesta)	n. richieste di esame/ n. addetti	55	
Numero medio di ricerche, indagini, consulenze ed elaborazioni SIT per addetto	n. ricerche, indagini, consulenze elaborazioni/ n. addetti	130	
Numero conferenze per addetto	n. conferenze di pianificazione e di servizio interne/ n. addetti	10	
Indice di smaltimento dei residui attivi correnti	importo residui riscossi/ importo residui riaccertati	---	Nessun residuo in entrata
Indice di smaltimento dei residui passivi correnti	importo residui pagati/ importo residui riaccertati	10%	
INDICATORI DI EFFICACIA TEMPORALE			
Tempi medi di risposta (per tipologie di richieste)	n. giorni intercorsi tra arrivo richieste pareri ed emissione pareri	20 gg (documento programmatico/ proposta tecnica varianti strutturali di conferenza) 48 gg. (documento program/ prop. tecnica progetto preliminare varianti generali) 35 gg (varianti parziali) 90 gg. (varianti generali) 60 gg (varianti strutturali di conferenza) 25 gg VAS	E' stata di recente modificata, due volte, la legge urbanistica regionale e, pertanto, si è resa necessaria una intensa attività di supporto tecnico ai Comuni e di interfaccia con la Regione Piemonte per le varie problematiche applicative. Sono state altresì assegnate all'Ufficio Pianificazione le procedure relative alle VAS (Valutazioni Ambientali Strategiche).

Indicatori in materia di TUTELA TERRITORIO	Dati di base	Performance attesa 2014	Note
INDICATORI DI EFFICACIA			
Indice di interesse per l'attività (per tipologia di intervento):			
% incremento o decremento domande/istanze/adempimenti rispetto all'esercizio precedente	(n. domande, istanze, adempimenti ANNO Y - n. domande, istanze, adempimenti ANNO X)/ n. domande, istanze, adempimenti ANNO X (%)	-11%	Decremento ipotizzato a seguito della crisi economica e della semplificazione amministrativa (AUA)
Indici di soddisfacimento delle domande (per tipologia di intervento):			
% domande autorizzate/ presentate	n. domande autorizzate/ n. domande presentate	97%	
Indici di controllo delle attività svolte (tipologia di intervento e ove previsto):			
% sanzioni/esito controlli	n. provvedimenti sanzionatori/ n. esito controlli	55%	
% verbali e segnalazioni/ controlli	n. verbali e segnalazioni ricevuti/ n. esito controlli	70%	
Numero medio di autorizzazioni per addetto	n. autorizzazioni/ n. addetti dedicati	28	
Tasso di variazione delle conferenze di valutazione rispetto all'esercizio precedente	(n. conferenze di valutazione ANNO Y - n. conferenze di valutazione ANNO X)/ n. conferenze di valutazione ANNO X	-40%	Decremento legato a minor numero di pratiche per le quali è obbligatoria la convocazione della Conferenza di Servizi
Indice di smaltimento dei residui attivi correnti	importo residui riscossi/ importo residui riaccertati	20%	
Indice di smaltimento dei residui passivi correnti	importo residui pagati/ importo residui riaccertati	40%	
INDICATORI DI EFFICACIA TEMPORALE			
Tempi medi d'istruttoria (per attività omogenee)	n. giorni per istruttoria	22 gg (rifiuti, emiss. atm) 15 gg (scarichi) 25 gg (AIA)	
INDICATORI DI EFFICIENZA ECONOMICA			
Diritti istruttori incassati (per tipologia di materia):			
€/addetti	importi incassati/ n. addetti dedicati	€ 7.000	Decremento ipotizzato a seguito diminuzione istanze (AUA)

7) PROVINCIA SOLIDALE

Politiche sociali e sanitarie

Indicatori in materia di POLITICHE SOCIALI	Dati di base	Performance attesa 2014	Note
INDICATORI DI EFFICACIA			
Indice di interesse per l'attività dello Sportello Pubblica Tutela			
% variazione accessi rispetto all'esercizio precedente	(n. accessi ANNO Y - n. accessi ANNO X)/ n. accessi ANNO X (%)	2%	
% variazione ore sportello rispetto all'esercizio precedente	(n. ore ANNO Y - n. ore ANNO X)/ n. ore ANNO X (%)	-5%	La sede di Mondovi è stata chiusa per accorpamento dei tribunali
Monitoraggio asili nido e micro nido comunali			
% variazione numero strutture monitorate rispetto all'esercizio precedente	(n. strutture anno Y - n. strutture anno X)/ n. strutture anno X	5%	n. 20 strutture 2013 n. 21 strutture 2014
Indice di efficacia attività di vigilanza IPAB			
% controlli effettuati sui C.d. A.	n. controlli effettuati C.d.A. IPAB/ n. IPAB del territorio provinciale	51%	n. 178 IPAB al 31.12.2013
% controlli effettuati su attività amministrativa	n. controlli effettuati attività amministrativa IPAB/ n. IPAB del territorio provinciale	90%	n. 178 IPAB al 31.12.2013
Indice di efficacia monitoraggio Cooperative Sociali			
% controlli effettuati	n. controlli effettuati su bilanci, relazioni e base sociale/ n. Cooperative Sociali iscritte all'Albo del territorio provinciale	78%	n. 102 Coop. Sociali al 31.12.2013
% di iscrizioni, cancellazioni, modifiche Albo effettuate	% di iscrizioni, cancellazioni, modifiche Albo / n. Cooperative Sociali iscritte all'Albo del territorio provinciale	10%	
Indice di efficacia monitoraggio Associazioni volontariato			
% controlli effettuati	n. controlli effettuati su bilanci, relazioni attività svolte/ n. Associazioni di volontariato iscritte all'Albo del territorio provinciale	83%	n. 543 Associazioni iscritte al 31.12.2013

% di iscrizioni, cancellazioni, modifiche Albo	% variazioni introdotte/ n. Associazioni iscritte	10%	n. 543 Associazioni iscritte al 31.12.2013
Indice di efficacia attività di concertazione e programmazione ufficio immigrati			
% partnership attivate / partnership richieste	n. partnership attivate / partnership richieste	60%	n. 3 previste su 5 richieste
Indice di sostenibilità realizzazione di corsi aggiornamento e formazione permanente in campo socio-assistenziale			
n. strutture monitorate ai fini della rilevazione dei fabbisogni formativi/n. strutture coinvolte	n. strutture monitorate / n. strutture coinvolte	80%	
Indice di efficacia attività servizio civile nazionale			
% n. volontari in servizio/ n. posti a bando	volontari in servizio/n. posti a bando	85%	
% fasi avviate collegate al ciclo di attività del Servizio Civile	n. attività avviate/n. attività previste	43%	Le fasi sono: 1) formazione volontari avviati 2014; 2) monitoraggio volontari avviati 2014; 3) accreditamento enti; 4) progettazione di massima; 5) progettazione esecutiva; 6) bando 2014 per avvio volontari 2015 7) selezione volontari per avvio 2015. Le prime 3 sono previste nel 2014.
Indice di smaltimento dei residui attivi correnti	importo residui riscossi/ importo residui riaccertati	0%	contenzioso in atto con la Regione P.te per compensazione entrate-spese
Indice di smaltimento dei residui passivi correnti	importo residui pagati/ importo residui riaccertati	0%	contenzioso in atto con la Regione P.te per compensazione entrate-spese
INDICATORI DI EFFICACIA TEMPORALE			
Tempi medi di istruttoria pratiche	n.giorni medi evasione pratiche	20 gg	
INDICATORI DI EFFICIENZA ECONOMICA			
Indice di capacità di attrazione delle risorse attraverso la presentazione di progetti			
% finanziamenti richiesti/ importo dei progetti	Importo finanziario richiesto/ importo complessivo dei progetti	-	non è prevista progettazione per il 2014

8) PROVINCIA DELLE PARI OPPORTUNITA'

Politiche per i giovani e delle pari opportunità

Indicatori in materia di POLITICHE GIOVANILI E PARI OPPORTUNITA'	Dati di base	Performance attesa 2014	Note
INDICATORI DI EFFICACIA			
Tasso di crescita dell'attività di promozione e diffusione della cultura di parità e di pari opportunità rispetto all'esercizio precedente	(n. gruppi tecnici a cui l'ufficio partecipa per definizione piani, bandi, ecc. ANNO Y - n. gruppi tecnici a cui l'ufficio partecipa per definizione piani, bandi, ecc. ANNO X/ n. gruppi tecnici a cui l'ufficio partecipa per definizione piani, bandi, ecc. ANNO X	-13%	
	(n. relazioni tecniche ad incontri formativi e seminari esterni ANNO Y - n. relazioni tecniche ad incontri formativi e seminari esterni ANNO X)/ n. relazioni tecniche ad incontri formativi e seminari esterni ANNO X	14%	
Indici dell'interesse per l'attività (per tipologia d'intervento):			
% incremento o decremento domande rispetto all'esercizio precedente	(n. domande presentate (per contributo, per interventi sul territorio, ecc.) ANNO Y - n. domande presentate (per contributo, per interventi sul territorio, ecc.) ANNO X)/ n. domande presentate (per contributo, per interventi sul territorio, ecc.) ANNO X	1500%	Il valore è molto alto in quanto nell'anno 2013 non erano state presentate domande di contributo (erano state finanziate a dicembre 2012)
Indici di soddisfazione delle domande (per tipologia di intervento):			
% domande ammesse/ presentate	n. domande ammesse/ n. domande presentate	88%	
% domande finanziate/ ammesse	n. domande finanziate/ n. domande ammesse	87%	
% importo ammissibile/ richiesto	ammontare finanziamento ammissibile/ ammontare finanziamento richiesto	71%	
% importo concesso/ ammissibile	ammontare finanziamento concesso/ ammontare finanziamento ammissibile	89%	

% interventi realizzati/ interventi segnalati o richiesti	n. interventi realizzati/ n. interventi segnalati o richiesti	74%	
Tasso di variazione annua del numero di eventi significativi che la Provincia finanzia	(n. eventi finanziati ANNO Y - n. eventi finanziati ANNO X)/ n. eventi finanziati ANNO X	1500%	Il valore è molto alto in quanto nell'anno 2013 non erano state presentate domande di contributo (erano state finanziate a dicembre 2012)
Indice di smaltimento dei residui attivi correnti	importo residui riscossi/ importo residui riaccertati	83%	Le tempistiche degli incassi dipendono dall'erogazione regionale dei fondi
Indice di smaltimento dei residui passivi correnti	importo residui pagati/ importo residui riaccertati	80%	Le tempistiche dei pagamenti dipendono dall'erogazione regionale dei fondi
INDICATORI DI EFFICACIA TEMPORALE			
Tempi medi di istruttoria/ assegnazione dei finanziamenti (per attività omogenee)	n. giorni	60 gg	
INDICATORI DI EFFICIENZA ECONOMICA			
Importo medio del finanziamento erogato per evento	importo dei finanziamenti/ n. di eventi	€ 5.750	
Importo medio degli eventi realizzati	valore complessivo degli eventi/ n. eventi realizzati	€ 7.625	

9) RISORSE DELLA PROVINCIA

Attività giuridiche ed organizzative. Politiche delle risorse umane. Programmazione, bilancio e gestione. Assistenza ai Comuni.

Indicatori in ambito ISTITUZIONALE	Dati di base	Performance attesa 2014	Note
INDICATORI DI EFFICACIA			
Numero medio di delibere lavorate per addetto	n. delibere lavorate/ n. addetti del servizio	50	I dati dipenderanno dall'assetto ordinamentale previsto dalla riforma delle Province, al momento al vaglio del Parlamento
Tasso di variazione delle azioni di sistema	n. azioni promosse ANNO Y - n. azioni promosse ANNO X/ n. azioni promosse ANNO X	-36%	
Numero di report/ comunicazioni gestite in materia di società partecipate rispetto all'anno precedente	n. comunicazioni ANNO Y - n. comunicazioni ANNO X/ n. comunicazioni ANNO X	-2%	
Numero di incontri Ufficio Presidenza rispetto all'anno precedente	n. incontri ANNO Y - n. incontri ANNO X/ n. incontri ANNO X	-69%	
Numero di comunicazioni istituzionali per addetto	n. di comunicazioni/ n. addetti del servizio	5000	
Indice di smaltimento dei residui attivi correnti	importo residui riscossi/ importo residui riaccertati	0%	
Indice di smaltimento dei residui passivi correnti	importo residui pagati/ importo residui riaccertati	0%	Non ci sono residui passivi

Indicatori in materia LEGALE	Dati di base	Performance attesa 2014	Note
INDICATORI DI EFFICACIA			
Tasso di variazione delle cause rispetto all'esercizio precedente	(n. cause trattate (pendenti + definite) ANNO Y - n. cause trattate (pendenti + definite) ANNO X)/ n. cause trattate (pendenti + definite) ANNO X	-18%	
Numero medio di cause trattate per addetto	n. cause trattate (pendenti + definite)/ n. addetti all'attività legale	60	
Consulenze - pareri forniti agli uffici	n. consulenze orali e scritte (comprese per Commissione per L. n. 689/81) e pareri/ n. uffici	44	
Indice di smaltimento dei residui attivi correnti	importo residui riscossi/ importo residui riaccertati	--	Non vi sono residui attivi

Indice di smaltimento dei residui passivi correnti	importo residui pagati/ importo residui riaccertati	5%	
---	--	-----------	--

Indicatori in materia di AFFARI GENERALI E CONTRATTI	Dati di base	Performance attesa 2014	Note
INDICATORI DI EFFICACIA			
% contenziosi appalti/numero imprese partecipanti alle gare	n. contenziosi/ n. imprese partecipanti alle gare	0,40%	Dato costruito su trend quinquennale
% gare bandite/acquisite agli atti	n. gare bandite/ n. gare acquisite agli atti	100%	Dato costruito su trend quinquennale
% modulistica aggiornata on line a favore dell'utenza interna ed esterna	n. moduli on line aggiornati/ n. moduli	96%	In linea con l'anno precedente
% incidenza dell'attività di consulenza a settori interni ed enti sul monte ore complessivo	n. ore di consulenza/ monte ore complessivo	44%	Il dato tiene conto dell'attività di supporto ed assistenza ai settori nella gestione dei flussi documentali, delle consulenze in materia di appalti ed espropri ai settori e soggetti esterni
% incidenza dei servizi reception presidenza, sale sul monte ore complessivo	n. ore dedicate ai servizi reception, sale/ monte ore complessivo	70%	Dati riferiti al servizio uscieri
% incidenza dei servizi movimentazione pratiche, posta EU e commissioni sul monte ore complessivo	n. ore dedicate ai servizi movimentazione pratiche, posta EU e commissioni/ monte ore complessivo	30%	Dati riferiti al servizio uscieri complementare rispetto al dato sopraindicato
Numero medio di atti protocollati in entrata per addetto	n. protocolli in entrata/ n. addetti del servizio	10.223	Dato in linea con l'andamento del biennio precedente
% incidenza delle ricerche d'archivio per l'utenza interna ed esterna sul monte ore complessivo	n. ore di ricerca d'archivio/ n. ore complessive	16%	Dato in crescita rispetto al biennio precedente causa avvio sistemazione archivio di deposito 1980/2000 e passaggio archivio corrente 2001/2010 all'archivio di deposito
Tasso di variazione dei sinistri rispetto all'esercizio precedente	n. sinistri denunciati ANNO Y - n. sinistri denunciati ANNO X/ n. sinistri denunciati ANNO X	-15%	Non è possibile fare alcuna previsione circa il n. di sinistri che verrà aperto nel corso del corrente anno (dato legato ad condizione strade, eventi atmosferici ed altre condizioni esterne), per cui si ribalta quello dell'anno precedente (dato puramente statistico)
Incidenza del contenzioso sui sinistri			

% contenziosi/sinistri	n. contenziosi/ n. sinistri denunciati	10%	Non è possibile fare alcuna previsione circa il n. di sinistri (dato legato ad condizione strade, eventi atmosferici ed altre condizioni esterne), né dei ricorsi, per cui si ribalta quello dell'anno precedente (dato puramente statistico)
Indice di smaltimento dei residui attivi correnti	importo residui riscossi/ importo residui riaccertati	---	
Indice di smaltimento dei residui passivi correnti	importo residui pagati/ importo residui riaccertati	10%	In linea con l'anno precedente
INDICATORI DI EFFICACIA TEMPORALE			
Tempo medio per indizione gare d'appalto standard dal momento della presa in carico	n. giorni	30 gg	30 gg è il tempo massimo (30 gg per procedura aperta e 12 gg per procedura negoziata)
INDICATORI DI EFFICIENZA ECONOMICA			
% invii per raccomandata	n.invii per raccomandata/ n. invii totali	24%	in linea con l'anno precedente

Indicatori in ambito INFORMATICO	Dati di base	Performance attesa 2014	Note
INDICATORI DI EFFICACIA			
Numero medio di postazioni informatiche per addetto	n. postazioni informatiche/ n. addetti del servizio di assistenza	250	
Numero medio di server per addetto	n. server virtuali e fisici/ n. sistemisti server	16	
Numero medio di apparati di rete per addetto	n. di apparati di rete attivi (switch, router, firewall, stampanti, bollatrici)/ n. sistemisti rete	73	
Numero medio di applicazioni utilizzate dall'ente per addetto	n. applicazioni utilizzate nell'Ente/ n. addetti	12	
Numero medio annuo di interventi per addetto	n. interventi richiesti dagli utenti di rete (e-mail, telefono, altro)/ n. addetti	1500	
Indice di smaltimento dei residui attivi correnti	importo residui riscossi/ importo residui riaccertati	0%	Non vi sono residui attivi da riscuotere
Indice di smaltimento dei residui passivi correnti	importo residui pagati/ importo residui riaccertati	90%	La natura dei servizi informatici, le modalità di finanziamento e di fatturazione portano ad esaurire nell'arco di un anno dall'avvio dei contratti i pagamenti dovuti alle imprese
INDICATORI DI EFFICACIA TEMPORALE			

Tempo medio di intervento su segnalazioni di malfunzionamenti informatici	n. giorni	0,5 gg	il tempo medio di intervento è, generalmente, molto basso. Gli interventi risolutivi, gestibili con le sole competenze interne, sono limitati ad un massimo di 4 ore di disservizio
INDICATORI DI EFFICIENZA ECONOMICA			
Ammortamento medio su base annuale di un PC	Ammortamento medio medio acquisto PC (computato sugli acquisti degli ultimi 5 anni)	€ 137	
Costo % dei server virtuali rispetto ai server fisici	costo totale infrastruttura virtualizzazione per 5 anni di vita/ costo totale per soluzione standard con soli server fisici per 5 anni di vita	27%	Costo sostenuto per intera infrastruttura di virtualizzazione, compreso hardware, licenze, consumi elettrici per 5 anni di vita/ Costo presunto per 42 server fisici, compreso acquisto hardware e consumi elettrici per 5 anni di vita

Indicatori in ambito ECONOMICO FINANZIARIO	Dati di base	Performance attesa 2014	Note
INDICATORI DI EFFICACIA			
Numero di transazioni di cassa economale per addetto	n. transazioni di cassa economale/ n. addetti del servizio	500	
Indice di soddisfazione della gestione del magazzino:			
% domande evase/presentate	n. domande evase/ n. domande presentate	95%	
Indice di riscossione delle entrate proprie	importo riscosso (tit.I al netto compartec. Irpéf)/ importo accertato (tit.I al netto compartec. Irpéf)	95%	
Indice di smaltimento dei residui attivi correnti	importo residui riscossi/ importo residui riaccertati	50%	
Indice di smaltimento dei residui passivi correnti	importo residui pagati/ importo residui riaccertati	50%	
INDICATORI DI EFFICACIA TEMPORALE			
Tempo medio dei pagamenti di cassa economale	n. giorni	1 g	
Tempo medio di evasione delle richieste di magazzino	n. giorni	2 gg	
Tempo medio di esecuzione dei mandati informatici del tesoriere	n. giorni	1 g	
Tempo medio di rilascio dei pareri di regolarità contabile	n. giorni	3 gg	

INDICATORI DI EFFICIENZA ECONOMICA			
Incidenza dei volumi di acquisti di beni e servizi sulle gare svolte	importi degli acquisti/ n. gare svolte	€ 5.000	

Indicatori in materia di PERSONALE	Dati di base	Performance attesa 2014	Note
INDICATORI DI EFFICACIA			
Numero medio di dipendenti per addetto	n. dipendenti (compresi co.co.co.)/ n. addetti del servizio	39	Media aritmetica del n. dip e cococo tra 1/1 e 31/12/11 / n. addetti in servizio stesso periodo
Indice di diffusione dell'attività di formazione	n. ore di corsi di formazione realizzate/ n. medio dipendenti	4	
Numero di variazioni di rapporto di lavoro per addetto	n. comunicazioni ai CPI (assunzioni, cessazioni, part-time, trasferimenti, ecc), n. maternità, n. trasformazioni in part-time/ n. addetti del servizio	15	
Numero di erogazioni di servizi esterni per addetto	n. stage, tirocini, LPU/ n. addetti del servizio	1	
Indice di smaltimento dei residui attivi correnti	importo residui riscossi/ importo residui riaccertati		Non rilevante
Indice di smaltimento dei residui passivi correnti	importo residui pagati/ importo residui riaccertati	60%	
INDICATORI DI EFFICIENZA ECONOMICA			
Costo medio di gestione di un dipendente	costo del servizio/ n. dipendenti (compresi co.co.co.)	€ 930	
Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	spesa di personale/ spesa corrente	21%	Indicatore calcolato sulle componenti assoggettate al limite di spesa - ipotizzato in aumento per elevata riduzione spesa corrente per tagli normativi

Indicatori in materia di POLITICHE COMUNITARIE	Dati di base	Performance attesa 2014	Note
INDICATORI DI EFFICACIA			
Studio di fattibilità per la candidatura di un progetto articolato in differenti attività finanziabile con risorse residuali Alcotra 2007-2013:			

% riunioni tenute con i partners	N. di riunioni effettuate / n. riunioni programmate	67%	
Studio di fattibilità per la candidatura di un P.I.T. articolato in differenti progetti finanziabile con il Programma Alcotra 2014-2020:			
% riunioni di animazione-informazione tenute con i partner	N. di incontri di animazione-informazione effettuati / n/incontri programmati	100%	
% di Programmi Tematici e di Cooperazione Territoriale Europea esaminati	N° Piani Tematici di Cooperazione Territoriale Europea esaminati / N° di Piani esistenti	50%	
% di progetti settoriali e Piani Finanziari presentati	N° progetti settoriali presentati con relativi Piani Finanziari/ n° di progetti settoriali e Piani Finanziari programmati	50%	Il dato risente dei tempi delle procedure di concertazione tra le autorità coinvolte
Altre tipologie di progetti programmati			
% di Progetti cantierati	N° progetti vari cantierati/ N° progetti vari esaminati	30%	Indice in stretta correlazione con la capacità di cofinanziamento
Indice di smaltimento dei residui attivi correnti	importo residui riscossi/ importo residui riaccertati	10%	L'incasso dipende da due variabili: a) tempi e procedura di verifica delle spese dichiarate sia da parte Italiana che Francese e b) dalla situazione di liquidità della Regione Piemonte (che potrebbe rinviare al prossimo esercizio finanziario il pagamento programmato)
Indice di smaltimento dei residui passivi correnti	importo residui pagati/ importo residui riaccertati	13%	

3.9 RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)	
	Anno di competenza	I Anno success.	II Anno success.		
01	39.141.800,00	38.966.800,00	38.905.800,00		
02	2.236.000,00	2.190.000,00	2.109.000,00		
03	6.864.800,00	6.698.800,00	6.421.800,00		
04	1.244.900,00	1.240.900,00	1.237.900,00		
05	29.531.100,00	29.531.100,00	29.531.100,00		
06	2.552.900,00	2.552.900,00	2.552.900,00		
07	358.500,00	358.500,00	358.500,00		
08	110.000,00	110.000,00	110.000,00		
09	19.304.000,00	18.972.000,00	19.131.000,00		

Denominazione del programma (1)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)						
	Quote di risorse generali	Stato	Regione	UE	Cassa DD.PP. + Cr.Sp. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate (*)
01	59.990.400,00	-	57.024.000,00	-	-	-	-
02	6.478.000,00	-	-	-	-	-	57.000,00
03	15.485.400,00	-	4.500.000,00	-	-	-	-
04	3.624.700,00	-	99.000,00	-	-	-	-
05	16.557.300,00	-	72.036.000,00	-	-	-	-
06	7.658.700,00	-	-	-	-	-	-
07	1.075.500,00	-	-	-	-	-	-
08	-	-	330.000,00	-	-	-	-
09	57.407.000,00	-	-	-	-	-	-

(1): il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

(*): entrate da altri soggetti

3.10 PROGRAMMA PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE PER STUDIO, RICERCA E CONSULENZA A SOGGETTI ESTRANEI ALL’AMMINISTRAZIONE**ANNO 2014**

L’art. 3, comma 55, della Legge n. 244/2007 – Legge Finanziaria 2008 – dispone che gli Enti Locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall’oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio Provinciale, ai sensi dell’articolo 42, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

L’approvazione di tale programma costituisce presupposto indispensabile per il conferimento di incarichi ad esperti esterni all’Amministrazione.

Il limite massimo di spesa annua per il conferimento degli incarichi è fissato per l’anno 2014, ai sensi dell’art. 3, comma 56, della Legge n. 244/2007, in € 19.733,55, importo così ridotto ai sensi dell’art. 6, comma 7, della L. 122/2010 di conversione del D.L. 78/2010, il quale dispone che a decorrere dall’anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell’anno 2009.

Per l’anno 2014 non sono previsti conferimenti di incarichi.

3.11 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2014/2016

La Provincia di Cuneo adegua i propri ordinamenti ai principi di funzionalità ed ottimizzazione delle risorse al fine di migliorare il funzionamento degli uffici e dei servizi, nei limiti delle disponibilità di bilancio e nel rispetto del principio di riduzione della spesa.

Il quadro normativo di riferimento della programmazione triennale del fabbisogno di personale risulta essere composto dalle seguenti disposizioni giuridiche:

- art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 165/01, come da ultimo modificato dalle lettere a) e b) del comma 18, art. 2, D.L. n. 95/12, convertito, con modificazioni, in L. n. 135/12, il quale prevede che la consistenza e le variazioni delle dotazioni organiche siano determinate in funzione delle finalità di accrescimento dell'efficienza, di razionalizzazione e contenimento della spesa, di migliore utilizzo delle risorse umane, previa verifica degli effettivi fabbisogni e, al comma 3, che alla loro ridefinizione si provveda periodicamente e comunque a scadenza triennale;
- art. 91, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00, il quale dispone che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/99, finalizzata alla riduzione programmata della spesa del personale;
- art. 39, comma 1, della L. n. 449/97, il quale stabilisce che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di personale appartenente alle categorie protette;
- dell'art. 19, comma 8, della L. n. 448/01, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano il rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, della L. n. 449/97 citato, nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale;
- art. 1, comma 93, della L. n. 311/04, il quale prevede per gli Enti Locali un adeguamento delle proprie politiche di reclutamento di personale al principio di contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
- art. 1, comma 557, della L. 296/06 e s.m.i., come sostituito dall'art. 14, c. 7 del D.L. 78/10, convertito in L. 122/10, il quale prevede in sintesi che ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni rivolte a ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti, a razionalizzare le strutture burocratico-amministrative, e a contenere le dinamiche di crescita della contrattazione integrativa;
- art. 76, comma 6, D.L. n. 112/08, convertito, con modificazioni, in L. n. 133/08, che prevede la definizione di parametri di virtuosità della spesa di personale;
- art. 76, comma 7, D.L. n. 112/08, come da ultimo modificato dall'art. 4-ter, comma 10, D.L. n. 16/12, convertito, con modificazioni, in L. n. 44/12, che sancisce il divieto di assumere personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale per gli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti – rientrando, nel computo, anche le spese sostenute dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo, non quotate su mercati regolamentari, che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, o che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi

carattere non industriale, né commerciale, o che svolgono attività nei confronti della P.A. a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica;

- art. 76, comma 7, del D.L. n. 112/08 sopra citato, che stabilisce, per i restanti enti, la facoltà di procedere ad assunzioni nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, fatte salve deroghe specifiche;
- art 9, comma 28, del D.L. 78/2010, come da ultimo modificato dall'art. 6, comma 3, D.L. n. 101/13, convertito, con modificazioni, in L. n. 125/13, che estende agli enti locali il tetto di spesa pari al 50% di quanto sostenuto nel 2009 per il personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Il presente documento programmatico si pone in conformità con le linee generali assunte con il Piano Generale di Sviluppo ed è correlato ai documenti precedenti di cui alle R.P.P. 2011, 2012 e 2013 ed alle D.G.P. nn. 21/2011, 50/2011, 75/2011 e 50/2013, nel rispetto dei limiti dettati dalla normativa richiamata.

ANALISI AGGIORNATA DEL FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2014 - 2016

Al fine di contribuire alla salvaguardia degli equilibri finanziari, nel rispetto dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 16, L. n. 183/11 (Legge di Stabilità finanziaria 2012), con DGP 50/2013 e nell'ambito della Relazione Previsionale e Programmatica al Bilancio di Previsione per il triennio 2013 - 2015, approvato con D.C.P. n. 34/13, si era provveduto tra l'altro a:

- ridurre la dotazione organica di n. 27 unità a valere dal 26/03/2013;
- assumere come indirizzo generale nel triennio di programmazione 2013/2015 il blocco delle assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato, anche a fronte di specifici finanziamenti, nonché la riduzione annuale della dotazione organica;
- attestare l'insussistenza di esuberi di personale per l'anno 2013, viste le competenze attribuite, le attività programmate e tenuto conto dell'analitica valutazione dei carichi di lavoro effettuata in occasione delle riorganizzazioni intervenute negli ultimi anni.

Pur in vigenza delle restrizioni normative sopra richiamate, si ritiene opportuno aggiornare gli indirizzi generali di programmazione del fabbisogno di personale per l'anno 2014 e il relativo piano triennale, comprensivo degli eventuali posti riservati all'assunzione di lavoratori disabili ai sensi della L. n. 68/99.

In tale ambito, occorre tenere conto del divieto di assunzione di personale a tempo indeterminato per le Province, sancito dall'art. 16, comma 9, D.L. n. 95/12, convertito, con modificazioni, in L. n. 135/12, nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle stesse previste dal D.L. n. 201/11, convertito, con modificazioni, in L. n. 214/11, allo stato sospese fino al 31 dicembre dell'anno corrente (2013), ai sensi di art. 1, comma 115, L. n. 228/12 (Legge di Stabilità).

Il suddetto vincolo, sulla scorta delle più recenti pronunce giurisprudenziali, pare possa prevalere sulla disposizione di cui all'art. 7, comma 6, D.L. n. 101/13, convertito in L. n. 125/13, la quale prevede per le Pubbliche Amministrazioni l'assunzione obbligatoria di soggetti appartenenti a categorie protette nei limiti della copertura della quota d'obbligo.

Stante la perdurante operatività del citato art. 16, comma 9, D.L. n. 95/12, in quanto non colpito da pronuncia della Consulta 19/07/2013, n. 220, il divieto di assunzione per le Province può, infatti, ritenersi collocato su un piano di razionalità organizzativa, esulando da motivazioni strettamente finanziarie, e come tale può ragionevolmente comportare la temporanea compressione dell'obbligo di reclutamento delle categorie protette.

Sulla scorta di queste considerazioni, la vigenza del divieto di assunzione per le Province è stata infatti da ultimo ribadita dalla Corte dei Conti, sezione delle Autonomie, che, con deliberazione n. 25/SEZAUT/2013/QMIG del 29/10/2013, ha espresso il principio di diritto secondo il quale il suddetto divieto non solo è ancora in vigore, ma è da considerare come “assoluto” in quanto “ricomprende anche le unità di personale aventi diritto al collocamento obbligatorio disposto dalla L. 12 marzo 1999, n. 68, nel caso in cui l’ente debba assumerle per raggiungere la copertura della quota d’obbligo prevista dalla legge medesima”.

In sede di aggiornamento della ricognizione annuale del fabbisogno di personale di cui all’art. 6, comma 1, D.Lgs. n. 165/01 sopra citato si è evinto che i miglioramenti acquisiti in termini di produttività, soprattutto in conseguenza dell’implementazione di nuove procedure informatiche, unitamente all’effetto di una tendenziale contrazione delle risorse disponibili, rendono comunque possibile una diminuzione di n. 8 posti nella dotazione organica dell’ente, consolidando pertanto il risparmio conseguente alle cessazioni recentemente intervenute e tenendo altresì già conto delle cessazioni al 30/6/2014 delle due dirigenze a tempo determinato attualmente in corso con scadenza a fine mandato e dell’incarico di addetto stampa ex art 90 Tuel.

E’ dunque conseguentemente possibile modificare, ad invarianza di spesa, la dotazione organica, ridefinita, nella quantificazione dei posti e dei profili, da n. 707 a n. 699 unità. (vedi tabella).

Si deve poi prendere atto che l’art. 2 c 11 lett. A) DL 95/2012, come novellato dal DL 101/2013, riconoscendo la possibilità di individuare le posizioni eccedentarie con riferimento ai dipendenti in possesso dei requisiti per l’accesso al trattamento pensionistico anteriori alla riforma di cui al DL 201/2011, permette di razionalizzare e contenere ulteriormente la spesa di personale senza impattare in modo traumatico sui singoli rapporti di lavoro in essere.

Ciò premesso si ritiene quindi necessario, alla luce della tendenziale e crescente criticità finanziaria, attivare le competenti strutture dell’ente per la verifica delle modalità di applicazione della dichiarazione di esuberi per difficoltà finanziaria ai sensi dell’art 2 DL 95/2012 e dell’art 2 del DL 101/2013, al fine di garantire per gli anni futuri i necessari equilibri strutturali di bilancio nell’attuale contesto di riduzione delle risorse di entrata (per progressivi tagli nei trasferimenti regionali e statali e per calo tendenziale del gettito fiscale) e di ormai sempre più difficile comprimibilità della spesa corrente.

Tale indirizzo peraltro si pone in continuità con le risoluzioni di rapporto di lavoro ai sensi dell’art 72 c 11 DL 112/2008 già applicate da codesto ente negli anni passati per analoga motivazione.

La presente programmazione non prevede, per l’anno 2014, alcuna assunzione, anche di personale a tempo determinato, né proroghe dei contratti di lavoro ancora in corso, né, infine, progressioni di carriera.

La sostanziale conferma del blocco generale delle assunzioni per l’anno in corso discende non soltanto dalle restrizioni normative vigenti e dalla valutazione di complessiva adeguatezza dell’attuale fabbisogno di personale in forza all’Ente, ma anche dalla permanenza della necessità di massimizzare il risparmio di risorse anche riguardo al fabbisogno di personale.

Tenuto conto della priorità riconosciuta dalla normativa al collocamento dei soggetti disabili, a prescindere dai limiti applicabili al rispetto dell’obbligo di reclutamento degli stessi sopra illustrati, l’amministrazione si è riservata, comunque, di valutare nel corso del triennio di programmazione l’attivazione di un piano di n. 10 assunzioni in ottemperanza alla L. n. 68/99, con prevalenza di profili tecnici, al fine di soddisfare l’eventuale soprappiù fabbisogno dell’Ente, da rilevare sulla base della sua futura configurazione organizzativa.

La concreta sostenibilità operativa e finanziaria dell'adempimento degli obblighi di cui alla L. n. 68/99 non può che essere comunque subordinata, nei limiti consentiti dall'ordinamento secondo la più attenta lettura giurisprudenziale, alle esigenze di bilancio dell'Ente, alla sopravvivenza istituzionale dell'ente Provincia a seguito dell'evoluzione del processo di riforma dell'assetto costituzionale della Nazione e ai limiti (diretti ed indiretti) imposti dal patto di stabilità.

Ai fini della programmazione pluriennale, subordinatamente al contesto normativo e istituzionale nel quale l'Ente si troverà ad operare, è stata prevista, altresì, l'assunzione di personale limitatamente alle risorse che risulteranno disponibili negli equilibri di bilancio secondo i limiti di legge a seguito di cessazioni di personale in servizio, salvo ridefinizione dei profili.

PRESUPPOSTI NECESSARI PER ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI ASSUNZIONI

Pur in assenza di programmazione di assunzioni per il 2014 si evidenziano comunque i requisiti di ammissibilità della presente programmazione:

- per il triennio 2011/2013 le previsioni dell'art. 1, c. 557, L. n. 296/2006 citata, sono state rispettate;
- l'Ente ha rispettato il patto di stabilità per gli anni decorsi e non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D.Lgs. n. 267/2000 come confermato dal Dirigente Settore Economico Finanziario;
- con riferimento alla spesa assestata anno 2013 l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alla spesa corrente si pone al di sotto della soglia prevista dall'art. 76, c. 7 del D.L. n. 112/08 sopra citato.

Si dà atto che, in merito alla programmazione del fabbisogno di personale in oggetto, è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti (verbale n. 26/2013).

Ai sensi dell'art. 6, comma 1, D.Lgs. n. 165/01, dell'art. 8, comma 2, lett. d, C.C.N.L. del 01/04/1999, come sostituito da art. 6, C.C.N.L. del 22/01/2004, e dell'art 16 del C.C.N.L. del 31/03/99, sono state effettuate, con l'incontro del 10/12/2013, la consultazione e la concertazione con le rappresentanze sindacali per quanto di competenza.

RISORSE DEL SALARIO ACCESSORIO

Il piano del fabbisogno triennale del personale è comprensivo delle risorse complessivamente destinate per i fondi del salario accessorio del personale non dirigenziale e per la retribuzione di posizione e risultato della dirigenza, ai sensi in particolare degli artt. 15 CCNL 1999 personale delle categorie e 26 CCNL 23/12/99 personale dirigente.

Nel rispetto degli indirizzi normativi in ordine alla dinamica retributiva si definiscono pertanto i seguenti indirizzi, coerentemente con quanto definito con la DGP n. 49 del 26/3/2013:

- per il fondo salario accessorio del personale delle categorie si ammettono unicamente gli incrementi nelle risorse del fondo fisso come previsto dai CCNL in vigore, mentre il fondo variabile viene sensibilmente ridotto assicurando pertanto una complessiva diminuzione del fondo rispetto al 2010, in ossequio all'art 9 c 2 bis DL 31/5/2010 n. 78 convertito con L. n. 122/2010. Per l'anno 2014 il fondo variabile verrà incrementato con una quota pari al 50% delle economie effettivamente realizzate e certificate a consuntivo del Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa già approvato con DGP 49/2013 ai sensi dell'art. 16 c 4 e 5 del DL n. 98/2011 e successivamente aggiornato, nonché con la quota di € 158.165,48 ai sensi dell'art 15 c 2 CCNL 1/4/99, finalizzata ad incentivare progetti di qualità e produttività;

- per le risorse del salario accessorio della dirigenza, pur permanendo le condizioni generali (competenze, responsabilità, assetto organizzativo) che hanno portato al riallineamento dei fondi di cui alla DGP 75/2011 in applicazione dei recenti CCNL ed in coerenza con i processi riorganizzativi adottati, si ritiene necessario ridefinire ulteriormente la quota di risorse del fondo di cui al comma 3 art. 26 CCNL 23/12/99, che deve essere proporzionalmente ridotta per tener conto, rispetto all'organico dirigenziale in servizio, dell'effetto dell'art 9 c 2 bis DL 78/2010 combinato con il blocco delle assunzioni disposto dall'art. 16 c. 9 DL 95/2012, che comporta un'ulteriore riduzione per le due posizioni dirigenziali ex art. 110 Tuel cessanti nel corso del 2014 a fine mandato.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO E RACCORDO CON LE PREVISIONI DI BILANCIO

Il fabbisogno per il triennio sopra illustrato è programmato nel rispetto del principio di contenimento della spesa di personale. Ai sensi dell'art. 48, c. 4 del D.Lgs. 165/01 l'approvazione del bilancio annuale e della R.P.P. costituisce autorizzazione alla spesa degli eventuali C.C.N.L o delle eventuali disposizioni circa l'applicazione della vacanza contrattuale intervenuti negli anni di riferimento nei limiti delle risorse appositamente stanziare.

Per quanto concerne i rapporti di lavoro a tempo determinato, trova copertura finanziaria il mantenimento in servizio dei dipendenti il cui impegno contrattuale grava nel triennio di riferimento relativamente agli incarichi ai sensi degli artt. 90 e 110 Tuel.

L'ammontare delle risorse complessivamente destinate ai fondi del salario accessorio del personale non dirigenziale e per la retribuzione di posizione e risultato della dirigenza, è previsto all'intervento 01 della proposta di bilancio 2014 ed è pari a € 4.581.342,34 (comprensiva degli oneri previdenziali ed assistenziali).

NOTE FINALI

Il presente documento programmatico del fabbisogno di personale per il triennio 2014 – 2016, attesa l'esigenza di una corretta ed economica gestione delle risorse, è da ritenere allo stato parte integrante degli strumenti di programmazione pluriennale, anche di natura finanziaria, dell'Ente e comunque opera in funzione di questi. In particolare, l'atto di programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti ad assumere ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. n. 267/00 sopra richiamato, costituisce un allegato alla Relazione Previsionale e Programmatica.

DOTAZIONE ORGANICA	2013	2014
PROFILO PROFESSIONALE	POSTI ATTUALI	POSTI PREVISTI
DIRIGENTE DI DIREZIONE	3	3
DIRIGENTE DI SETTORE	13	10*
TOTALE LIVELLO DIRIGENZIALE	16	13
FUNZIONARIO DIRETTIVO AMMINISTRATIVO (D3)	23	23
AVVOCATO (D3)	3	3
FUNZIONARIO DIRETTIVO TECNICO (D3)	11	10
FUNZIONARIO DIRETTIVO TECNICO AGRARIO (D3)	22	22
GEOLOGO (D3)	5	5
TOTALE CATEGORIA D3	64	63

ADDETTO STAMPA (D1)	2	1*
AVVOCATO (D1)	1	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO (D1)	79	79
ISTRUTTORE DIRETTIVO INFORMATICO (D1)	3	3
ISTRUTTORE DIRETTIVO SERVIZIO VIGILANZA (D1)	1	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO (D1)	61	61
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO AGRARIO (D1)	6	6
TOTALE CATEGORIA D1	153	152
COORDINATORE SERVIZI AUSILIARI (C)	1	1
AGENTE DI VIGILANZA (C)	9	9
ISTRUTTORE INFORMATICO (C)	7	7
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO (C)	102	99
ISTRUTTORE DI VIGILANZA (C)	10	10
ISTRUTTORE RESPONSABILE AUTISTI (C)	1	1
ISTRUTTORE VIABILITA' (C)	35	35
ISTRUTTORE TECNICO (C)	35	35
ISTRUTTORE TECNICO AGRARIO (C)	18	18
TOTALE CATEGORIA C	218	215
USCIERE (B3)	1	1
CANTONIERE SPECIALIZZATO (B3)	24	24
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO (B3)	53	53
OPERAIO SPECIALIZZATO (B3)	6	6
TECNICO STAMPERIA SPECIALIZZATO (B3)	1	1
TOTALE CATEGORIA B3	85	85
ESECUTORE AMMINISTRATIVO (B1)	23	23
APPLICATO TECNICO (B1)	4	4
AUTISTA MECCANICO (B1)	1	1
OPERAIO (B1)	7	7
ESECUTORE INFORMATICO (B1)	1	1
ESECUTORE TECNICO (B1)	1	1
CANTONIERE (B1)	119	119
CENTRALINISTA TELEFONICO (B1)	2	2
OPERATORE ITTICO E FAUNISTICO (B1)	1	1
USCIERE (B1)	10	10
TECNICO STAMPERIA (B1)	2	2
TOTALE CATEGORIA B1	171	171
TOTALE POSTI	707	699
* decorrenza 1.7.2014		

3.12 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI**ANNO 2014**

L'art. 58 della Legge n. 133/2008 prevede l'approvazione del Piano delle alienazioni immobiliari.

Il comma 1 del succitato articolo prevede che "per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione." Viene così redatto il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.

Gli immobili che devono essere considerati da alienare/valorizzare sono i seguenti:

- Immobile sito sul Colle della Maddalena - confine italo-francese, ex-caserma Carabinieri - Censito al Catasto Fabbricati del Comune di Argentera al Foglio 1 mappale n. 59 subb. 1 e 2, cat. B/1;
- Complesso immobiliare denominato "Frabolandia" sito nel Comune di Frabosa Soprana - Loc. Mongrosso - Censito al Catasto Fabbricati del Comune di Frabosa Soprana al Foglio 11 mappali n. 645 subb. 2, 3, 4, 5, 6 e 7, cat. D/6, C/1, C/2 e A/3 e mappale n. 284 cat. C/6;
- Fabbricato denominato "Ostello del Po" sito nel Comune di Saluzzo, in frazione Paracollo - Censito al Catasto Fabbricati del Comune di Saluzzo al Foglio 13 mappale n. 1 sub. 3, cat. B/1.

Sono inoltre da considerare come integralmente contemplati tra i beni alienabili tutti i terreni di proprietà della Provincia di Cuneo che non rivestano interesse viario, come da elenco disponibile alla banca-dati informatizzata dell'Agenzia del Territorio sotto la ditta "Provincia di Cuneo" e di cui è disponibile agli atti documentazione cartacea allo stato attuale.

Tali scelte tengono conto della consistenza complessiva del patrimonio provinciale, della natura degli immobili oggetto di rilevazione, della necessità di reperire risorse per gli ulteriori investimenti.

Si procederà anche all'alienazione/valorizzazione degli immobili non venduti e inseriti nei Piani di cui agli anni precedenti.

Sezione IV

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Lavori di consolidamento e messa in sicurezza della "Fondovalle Tanaro"	06/01	1998	14.460.793,17	10.163.583,17	Contributo Ministero Interno - Protezione Civile
Lavori di adeguamento innesti con posa di pavimentazione in cubetti di simil-porfido lungo le strade del Reparto di Mondovì	06/01	1998	35.976,39	-	Avanzo d'amministrazione
Acquisizione e ristrutturazione edifici scolastici vari di proprietà provinciale	02/01	2000	1.549.370,70	1.547.294,70	Proventi patrimoniali
Interventi lungo la rete stradale provinciale in seguito alle avversità atmosferiche del maggio 1999 e degli aggravamenti causati dalle persistenti piogge di giugno 2000	06/01	2000	6.713.939,69	6.237.363,41	Contributi Regione Piemonte di € 4.131.655,19 e € 2.582.284,50
Realizzazione struttura funzionale per sala operativa Protezione civile presso l'ex palazzina ASL	01/05	2002	31.171,20	-	Avanzo d'amministrazione
Lavori di costruzione variante esterna all'abitato di Piobesi d'Alba lungo la S.P. n. 10 Alba-Corneliano	06/01	2002	1.084.559,00	1.051.179,50	Mutuo CDP SpA
Lavori di messa in sicurezza Fondovalle Tanaro	06/01	2002	5.990.900,03	5.042.803,96	Contributo Regione Piemonte
Interventi vari di adeguamento degli Istituti Scolastici alla normativa sulla sicurezza - rifacimento impianti elettrici	02/01	2003	990.000,00	950.057,49	Mutuo CDP SpA
Piano stralcio strade provinciali ex Anas - Anno 2001	06/01	2003	9.151.772,45	7.083.863,27	Contributo Regione Piemonte

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Lavori di ripristino danni alluvionali primavera-estate 2002 lungo le strade provinciali	06/01	2003	5.026.269,00	4.509.864,91	Contributo Regione Piemonte
Lavori di sistemazione rischio idrogeologico ponte sul Torrente Uzzone lungo la S.P. n. 52 tr. Scaletta Uzzone	06/01	2003	4.584.587,89	2.281.684,61	Contributo Regione Piemonte
Lavori di manutenzione sulla viabilità provinciale	06/01	2003	927.218,00	921.568,43	Contributo statale
Giochi olimpici invernali 2006	06/01	2003	18.766.639,27	18.746.397,06	Contributo Olimpiadi 2006
Interventi vari sulla viabilità statale trasferita	06/01	2004	850.000,00	843.198,73	Contributo statale
Interventi vari sulla viabilità causati da danni alluvionali - 12^ stralcio	06/01	2004	4.964.256,00	3.630.161,06	Contributo Regione Piemonte
Piano Nodi - Nodo n. 8 ex S.S. n. 29 tr. Alba-Cortemilia	06/01	2004	400.000,00	357.241,92	Contributo Regione Piemonte
Realizzazione collegamento Cardè - Villafranca, con circonvallazione all'abitato di Cardè lungo la S.P. n. 29	06/01	2004	2.000.000,00	217.592,13	Contributo Regione Piemonte
Interventi vari sulla viabilità provinciale	06/01	2004	143.907,66	127.596,34	Fondi provinciali
Fornitura barriere stradali e ringhiere metalliche, segnamargini e segnaletica verticale da impiegare lungo le strade provinciali	06/01	2005	2.000.000,00	1.924.055,96	Mutuo CDP SpA
Interventi vari sulla viabilità statale trasferita	06/01	2005	661.000,00	657.105,87	Contributo statale

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Lavori di manutenzione caserme di carabinieri di proprietà provinciale	01/05	2006	94.963,78	84.914,98	Proventi patrimoniali
Forniture e lavori occorrenti per la manutenzione straordinaria delle strade provinciali	06/01	2006	2.000.000,00	1.896.780,80	Mutuo CDP SpA
Lavori di realizzazione tangenziale ovest di Saluzzo - 3° lotto	06/01	2006	2.000.000,00	1.576.078,31	Mutuo CDP SpA
Lavori di realizzazione variante esterna abitato di Borgo S.Dalmazzo lungo la S.P. n. 23 Borgo S.Dalmazzo-Vignolo	06/01	2006	1.800.000,00	1.460.424,36	€ 1.000.000,00 Mutuo CDP SpA e € 800.000,00 Contributo Comune di Borgo S.Dalmazzo
Fornitura vernici per segnaletica orizzontale da impiegarsi lungo la rete stradale provinciale	06/01	2006	1.600.000,00	1.559.587,72	Mutui CDP SpA di € 700.000,00 ed € 900.000,00
Lavori di sistemazione strade provinciali per danni alluvionali 2000-2002 (15 ^a piano stralcio)	06/01	2006	4.008.000,00	3.243.664,15	Contributo Regione Piemonte
Lavori di sistemazione strade provinciali per danni alluvionali ottobre 2000 (Piano ex Anas)	06/01	2006	3.949.613,81	1.280.955,20	Contributo statale
Interventi vari di manutenzione del patrimonio edilizio provinciale	01/05	2007	170.000,00	166.950,52	Fondi provinciali
Interventi di manutenzione del patrimonio edilizio provinciale	02/01	2007	2.000.000,00	1.972.698,18	Mutuo Dexia Crediop SpA
Lavori di sistemazione del tetto presso l'Istituto Enologico "Umberto I" di Alba	02/01	2007	650.000,00	570.231,28	Proventi patrimoniali

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Lavori di trasformazione del complesso dell'Istituto Tecnico Enologico "Umberto I" di Alba	02/01	2007	735.325,00	699.890,32	Proventi patrimoniali
Lavori di trasformazione del complesso dell'Istituto Tecnico Enologico "Umberto I" di Alba	02/01	2007	1.010.000,00	804.796,60	Proventi patrimoniali
Lavori di realizzazione nuova sede del Liceo Artistico "Govone" Ex Caserma Govone di Alba - IX lotto	02/01	2007	1.800.000,00	1.688.725,94	Contributo Comune di Alba
Fornitura barriere stradali lungo le strade provinciali	06/01	2007	930.000,00	543.278,96	Mutuo CDP SpA
Fornitura segnamargini ed altra segnaletica complementare lungo le strade provinciali	06/01	2007	199.998,00	168.954,23	Mutuo CDP SpA
Nodo 8 - Ex SS 29 Alba-Cortemilia-confine regionale	06/01	2007	4.300.000,00	3.413.900,02	Contributo Regione Piemonte
Lavori di difesa spondale pile e spalle ponte lungo il Viadotto Soleri	06/01	2007	258.664,16	161.074,45	Contributo dell'Ares Piemonte
Lavori di consolidamento ponte sulle ff.ss. nel Comune di Alba	06/01	2007	1.462.500,00	78.690,83	Contributo dell'Ares Piemonte
Lavori di manutenzione del patrimonio edilizio	02/01	2008	739.000,00	722.726,60	Mutuo Dexia Crediop SpA
Lavori di messa in sicurezza e adeguamento normativa presso l'edificio sede dell'Istituto d'Arte "A. Bertoni" di Saluzzo - L. 23/96	02/01	2008	1.000.000,00	971.851,13	€ 666.666,66 - Contributo Regione Piemonte e € 333.333,34 - Mutuo CDP SpA
Lavori di messa in sicurezza e adeguamento normativa presso l'Istituto Tecnico Commerciale "C.Denina" di Saluzzo - L. 23/96	02/01	2008	500.000,00	486.000,66	€ 333.333,33 - Contributo Regione Piemonte e € 166.666,67 - Mutuo CDP SpA

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Lavori di messa in sicurezza e adeguamento normativa dell'edificio sede dell'Ist. Prof.le per l'Industria e l'Artigianato "G.Marconi" di Savigliano - L. 23/96	02/01	2008	444.562,35	419.994,28	€ 192.016,57 - Contributo Regione Piemonte ed € 252.545,78 - Mutuo CDP SpA
Lavori di realizzazione nuova palestra presso l'ITIS Vallauri di Fossano	02/01	2008	1.000.000,00	12.834,86	Quota parte contributo Regione Piemonte di complessivi € 5.500.000,00 - Intesa Istituzionale
Lavori di realizzazione nuova sede dell'Istituto Alberghiero "Giolitti" di Barge	02/01	2008	500.000,00	-	Quota parte contributo Regione Piemonte di complessivi € 5.500.000,00 - Intesa Istituzionale
Trasformazione complesso edilizio ex Ospedale di Mondovì per predisposizione nuova sede del Liceo Scientifico "Vasco"	06/01	2008	2.500.000,00	53.681,17	Quota parte del contributo Regione Piemonte di complessivi € 5.500.000,00 - Intesa Istituzionale
Lavori di realizzazione nuove sedi didattiche presso l'Istituto d'Arte "Bertoni" di Saluzzo - II lotto	02/01	2008	1.538.000,00	11.183,43	Quota parte di € 1.500.000,00 del contributo Regione Piemonte di complessivi € 5.500.000,00 - Intesa Istituzionale ed € 38.000,00 - Proventi patrimoniali
Istituto Tecnico Industriale "Del Pozzo" di Cuneo - Realizzazione impianti e strutture antincendio - 1° lotto	02/01	2008	400.000,00	355.051,42	Quota parte contributo della Fondazione C.R.C. di complessivi € 1.500.000,00
Lavori di realizzazione impianti e strutture antincendio. Adeguamento edificio e abbattimento barriere architettoniche presso il Liceo Classico "Govone" di Alba	02/01	2008	350.000,00	346.664,34	Quota parte contributo della Fondazione C.R.C. di complessivi € 1.500.000,00

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Lavori di realizzazione impianti e strutture antincendio. Adeguamento edificio e abbattimento barriere architettoniche presso I.P.S.S.A.R. "Giolitti" di Mondovì	02/01	2008	350.000,00	308.034,74	Quota parte contributo della Fondazione C.R.C. di complessivi € 1.500.000,00
Lavori di ripresa della pavimentazione bituminosa lungo tratti di strade provinciali del Rep. di Cuneo - Anno 2008	06/01	2008	1.000.000,00	975.507,98	Mutuo CDP SpA
Lavori di modifica tracciato stradale lungo la S.P. n. 36 e n. 183 Strada Comunale di Monastero Vasco	06/01	2008	360.000,00	316.894,27	Mutuo CDP SpA
Lavori di sistemazione piano viabile lungo la S.P. n. 36 Briaglia-Vicoforte	06/01	2008	350.000,00	284.018,00	Mutuo CDP SpA
Lavori di adeguamento e sostituzione barriere ponte lungo la S.P. n. 60 Lesegno-Niella Tanaro	06/01	2008	240.000,00	194.043,88	Mutuo CDP SpA
Lavori di realizzazione rotatoria presso ab. di Villanovetta lungo la S.P. n. 8 di Valle Varaita	06/01	2008	281.000,00	228.570,88	€ 250.000,00 - Mutuo CDP SpA; € 31.000,00 Contributo Comune di Verzuolo
Lavori di realizzazione rotatoria in loc. Gabetti lungo la S.P. n. 661 Narzole-Monchiero e S.P. n. 3 Bivio Gabetti	06/01	2008	350.000,00	340.154,45	Mutuo CDP SpA
Lavori realizzazione variante di Canale lungo la S.P. n. 29 Canale -Monteu Roero	06/01	2008	150.000,00	112.633,06	Mutuo CDP SpA
Lavori di allargamento e sistemazione innesto lungo la S.P. n. 3 Borgonuovo di Neive-confine di Provincia	06/01	2008	450.000,00	115.040,66	Mutuo CDP SpA

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Lavori di sistemazione innesto mediante aiola rotatoria lungo la S.P. n. 165 e S.P. n. 309 nei Comuni di Cervere e Marene	06/01	2008	350.000,00	289.684,40	Mutuo CDP SpA
Lavori di allargamenti a tratti saltuari lungo la S.P. n.51 tr.Valdivilla S.Stefano Belbo	06/01	2008	150.000,00	122.663,83	Mutuo CDP SpA
Lavori di ammodernamento e messa in sicurezza tracciato lungo la S.P. n. 422 Dronero-Acceglio	06/01	2008	250.000,00	242.147,26	Mutuo CDP SpA
Lavori di miglioramento del tracciato lungo la S.P. n. 47 di Valle Bronda	06/01	2008	100.000,00	-	Mutuo CDP SpA
Lavori di allargamento tronco S.Martino di Barge-Envie-Revello lungo la S.P. n. 28 - I intervento	06/01	2008	400.000,00	348.634,05	€ 200.000,00 - Mutuo CDP SpA e € 200.000,00 Fondi Anas
Lavori di ricostruzione ponte dell'officina presso S.Bartolomeo lungo la S.P. n. 42 Chiusa Pesio-S.Bartolomeo	06/01	2008	891.825,00	42.844,16	€ 200.000,00 - Mutuo CDP SpA; € 511.520,00 ed € 138.480,00 - Contributi Regione Piemonte e € 41.825,00 - Proventi patrimoniali
Lavori di messa in sicurezza e sistemazione della Strada dei Cannoni lungo l'intervallica Valle Maira-Valle Varaita-Colle di Sampeyre	06/01	2008	100.000,00	-	Mutuo CDP SpA
Lavori di ripristino movimento franoso e ricostruzione sede stradale lungo la S.P. n. 51 diramazione di Neviglie	06/01	2008	100.000,00	16.678,55	Avanzo d'amministrazione

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Lavori di costruzione rotatoria in loc. Zucchi di Magliano Alpi lungo la S.P. n. 9 tronco Magliano Alpi- Carrù	06/01	2008	327.479,28	266.579,95	€ 150.000,00 - Mutuo CDP SpA; € 170.479,28 - Devolu-zione Mutui vari CDP SpA; € 7.000,00 - Contributo Comune di Magliano Alpi
Lavori di realizzazione variante all'abitato di Neviglie lungo la S.P. n. 51 - S.P. n. 200	06/01	2008	120.289,24	114.458,37	€ 96.939,73 - Devolu- zione M. CDP SpA di € 103.291,38 e € 23.349,51 - Devoluzio- ne M. CDP SpA di € 215.000,00
Lavori di sistemazione della viabilità prov.le	06/01	2008	900.000,00	885.965,96	Fondi Anas
Raccordo SR.20 con S.P. n. 30 per Casalgrasso in Racconigi	06/01	2008	3.500.000,00	13.605,12	€ 2.083.635,37 - Contri- buto Ares Piemonte e € 1.416.364,63 - Contri- buto Regione Piemonte
Lavori di realizzazione variante abitato di Cherasco lungo la S.P. n. 661- S.P. n. 12	06/01	2008	1.300.000,00	112.926,35	Contributo Comune di Cherasco
Lavori di sistemazione incrocio lungo la S.P. n. 7 SS.231 Crocera Burdina	06/01	2008	250.000,00	2.128,20	€ 37.515,63 - Quota Mutuo CDP SpA; € 212.484,37 - Contributo Centri commerciali
Lavori di messa in sicurezza cornicioni, sottotetto e coperture dell'edificio sede della Prefettura di Cuneo	01/05	2009	250.000,00	-	Mutuo CDP SpA
Interventi di manuten-zione straordinaria ed adeguamenti normativi del patrimonio edilizio provinciale - Lotto 1	02/01	2009	1.000.000,00	873.283,86	Mutuo Bre Banca SpA
Lavori di realizzazione laboratorio lavorazione delle carni presso l'Istituto Lattiero-Casario di Moretta - 4° lotto - 2^ fase	02/01	2009	64.000,00	51.642,99	Contributo Regione Piemonte

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Completamento interventi di consolidamento della manica dell'ex Caserma Govone in Alba da destinare a nuova sede del Liceo Artistico - 3° intervento	02/01	2009	1.801.000,00	36.219,77	€ 1.665.000,00 - Contributo Comune di Alba e € 136.000,00 - Avanzo d'amministrazione
Realizzazione impianti e strutture antincendio e abbattimento barriere architettoniche presso l'IPSC "Ferrero" di Alba	02/01	2009	600.000,00	561.348,09	Quota parte contributo della Fondazione C.R.C. di complessivi € 1.100.000,00
Realizzazione impianti e strutture antincendio e abbattimento barriere architettoniche presso l'IPC "Grandis" di Cuneo	02/01	2009	300.000,00	293.398,75	Quota parte contributo della Fondazione C.R.C. di complessivi € 1.100.000,00
Lavori di manutenzione del complesso ex Passionisti presso l'Istituto Agrario di Mondovì - 2° lotto	02/01	2009	140.000,00	119.783,03	Quota parte contributo della Fondazione C.R.C. di complessivi € 1.100.000,00
Realizzazione impianti e strutture antincendio presso l'ITIS "Cigna" di Mondovì	02/01	2009	60.000,00	59.779,29	Quota parte contributo della Fondazione C.R.C. di complessivi € 1.100.000,00
Lavori di adeguamento rete viaria provinciale mediante rifacimento pavimentazione bitumata lungo tratti di strade provinciali del Rep. di Cuneo - Anno 2009	06/01	2009	1.000.000,00	938.051,89	Mutuo CDP SpA
Fornitura segnamargini ed altra segnaletica complementare da impiegare lungo la rete stradale prov.le	06/01	2009	249.990,00	188.171,10	Mutuo CDP SpA
Lavori per la manutenzione straordinaria ed adeguamento della rete viaria provinciale	06/01	2009	2.200.000,00	2.166.205,50	Mutuo CDP SpA

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Consolidamento movimento franoso in loc. Mirabello lungo la S.P. n. 5 Chiusa Pesio-Villanova Mondovì	06/01	2009	150.000,00	145.689,89	Mutuo CDP SpA
Lavori di miglioramento del piano viabile lungo la S.P. n. 3 Cuneo-Castelletto Stura	06/01	2009	350.000,00	-	Mutuo CDP SpA e € 200.364,88
Interventi di manutenzione straordinaria delle strade provinciali mediante rappezature bitumate, manuali e con vibro finitrice - Lotto 2	06/01	2009	1.000.000,00	968.113,52	Mutuo Bre Banca SpA
Lavori di realizzazione di una rotatoria sulla S.S. n. 231 a Monticello d'Alba per il miglioramento della sicurezza del traffico	06/01	2009	374.850,00	279.359,32	€ 147.362,96 - Devoluzione M. CDP SpA di € 1.000.000,00; € 3.055,63 - Devoluzione M. CDP SpA di € 247.377,61 e € 201.071,41 - Contributo Comune di Monticello d'Alba
Lavori di sistemazione del tracciato lungo la S.P. n. 422 tr. Valle Maira e diramazioni	06/01	2009	638.581,41	542.358,62	€ 500.000,00 - Contributo statale; € 66.597,96 - Devoluzione M. CDP SpA di € 391.399,51; € 34.033,45 - Devoluzione M. CDP SpA di € 48.438,50; € 37.950,00 q.p. Mutuo CDP SpA di € 2.000.000,00
Interventi di stabilizzazione dei versanti lungo la S.P. n. 164 di Fondovalle Casotto	06/01	2009	125.763,44	124.612,95	Devoluzione Mutuo CDP SpA di € 826.331,03
Lavori di consolidamento ponte sul Torr. Gilba in Comune di Brossasco lungo la S.P. n. 8 Brossasco-Melle	06/01	2009	50.498,10	44.569,61	Devoluzione Mutuo CDP SpA di € 231.250,00

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Realizzazione collegamento al nuovo Ospedale di Alba-Bra nel Comune di Verduno	06/01	2009	3.500.000,00	196.847,34	Contributo Regione Piemonte
Lavori di adeguamento alle normative dell'Istituto Tecnico Agrario "Barbero" di Ormea	02/01	2010	329.000,00	303.210,02	€ 100.000,00 - Mutuo CDP SpA e € 229.000,00 - Proventi patrimoniali
Lavori di messa in sicurezza e adeguamento normativa presso l'edificio sede dell'Istituto Magistrale "L. Da Vinci" di Alba - L. 23/96	02/01	2010	450.000,00	429.904,71	€ 270.624,68 - Contributo Regione Piemonte e € 171.375,32 - Proventi patrimoniali
Lavori di messa in sicurezza e adeguamento normativa presso l'edificio sede del Liceo Artistico "E. Bianchi" di Cuneo - L. 23/96	02/01	2010	550.000,00	356.357,49	€ 330.763,49 - Contributo Regione Piemonte e € 219.236,51 - Proventi patrimoniali
Lavori di messa in sicurezza e adeguamento normativa presso l'edificio sede del ITIS "Vallauri" di Fossano - L. 23/96	02/01	2010	700.000,00	523.248,97	€ 420.971,72 - Contributo Regione Piemonte e € 279.028,28 - Proventi patrimoniali
Lavori di messa in sicurezza e adeguamento normativa presso l'edificio sede del ITGC "Eula" e Liceo Classico "Arimondi" di Savigliano - L. 23/96	02/01	2010	636.767,90	36.135,30	€ 382.944,68 - Contributo Regione Piemonte e € 253.823,22 - Proventi patrimoniali
Lavori di ripresa straordinaria della pavimentazione bituminosa lungo tratti saltuari di strade provinciali del Reparto di Alba - Anno 2010	06/01	2010	750.000,00	574.359,47	Mutuo CDP SpA
Lavori di ripresa straordinaria della pavimentazione bituminosa lungo tratti saltuari di strade provinciali del Reparto di Cuneo - Anno 2010	06/01	2010	750.000,00	583.140,49	Mutuo CDP SpA

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Lavori di ripresa straordinaria della pavimentazione bituminosa lungo tratti saltuari di strade provinciali del Reparto di Mondovì - Anno 2010	06/01	2010	750.000,00	616.753,37	Mutuo CDP SpA
Lavori di ripresa straordinaria della pavimentazione bituminosa lungo tratti saltuari di strade provinciali del Reparto di Saluzzo - Anno 2010	06/01	2010	750.000,00	592.544,50	Mutuo CDP SpA
Fornitura segnaletica verticale da impiegare lungo la rete stradale provinciale	06/01	2010	350.010,00	253.165,70	Mutuo CDP SpA
Lavori di adeguamento della rete stradale provinciale lungo tratti saltuari dei Reparti di Alba, Mondovì, Cuneo, Saluzzo con interventi di sistemazione ripristino tratti dissestati	06/01	2010	1.200.000,00	1.110.262,46	Mutuo CDP SpA
Lavori di revisione e messa in sicurezza ponti lungo la S.P. n. 237 tr. Mondovì-Gratteria	06/01	2010	150.000,00	103.718,65	Mutuo CDP SpA
Interventi di manutenzione straordinaria delle strade provinciali mediante rappesature bitumate, manuali e con vibro finitrice - Lotto 2	06/01	2010	1.000.000,00	833.383,01	Mutuo Bre Banca SpA
Lavori di sistemazione impalcato per ripristino ponte sul F.Po lungo la S.P. n. 29 presso abitato di Cardè	06/01	2010	1.864.161,48	1.667.795,08	€ 66.594,42 - Devoluzione M. CDP SpA; € 1.787.883,56 - Contributo Regione Piemonte e € 9.683,50 - Avanzo
Lavori di posa barriere guard-rail a progressive varie lungo la S.P. n. 8-105	06/01	2010	250.000,00	150,00	Devoluzione Mutui CDP SpA vari

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Lavori di consolidamento frana al Km. 20+280 presso abitato di Cravanzana lungo la S.P. n. 31 tr. Campetto-Cravanzana	06/01	2010	124.018,36	108.271,03	€ 84.670,46 - Devoluzione M. CDP SpA di € 645.571,12; € 28.492,11 - Devoluzione M. CDP di € 370.000,00 e € 10.855,79 - Devoluzione M. CDP SpA di € 74.000,00
Lavori di ripristino movimenti franosi in Comune di Roburent lungo la S.P. n. 35 Torre Mondovì-Roburent	06/01	2010	650.000,00	538.823,94	€ 543.954,91 - Devoluzione M. CDP SpA di € 2.582.284,50; € 71.741,58 - Devoluzione M. CDP SpA di € 5.164.568,99; € 26.997,08 - Devoluzione M. CDP SpA di € 6.455.711,24 e € 7.306,43 - Devoluzione M. CDP SpA di € 387.344,67
Intervento di ripristino frana di valle al Km. 4+700 lungo la S.P. n. 330 Viola-San Greè	06/01	2010	200.000,00	2.227,37	€ 157.609,55 - Devoluzione M. CDP SpA di € 1.000.000,00; € 22.786,82 - Devoluzione M. CDP SpA di € 120.250,00; € 19.603,63 - Devoluzione M. CDP SpA di € 198.000,47
Lavori di messa in sicurezza intersezione lungo la S.P. n. 662 Saluzzo-Savigliano e la S.P. n. 7	06/01	2010	320.000,00	1.023,36	€ 250.000,00 - Devoluzione M. CDP SpA di € 250.000,00 e € 70.000,00 - Devoluzione M. CDP SpA di € 250.000,00
Lavori di posa barriere guard-rail a progressive varie lungo la S.P. n. 26 di Valle Po	06/01	2010	100.000,00	-	Devoluzione mutui vari CDP SpA
Lavori di realizzazione ramo di raccordo con strada comunale in loc. S.Defendente di Cervasca lungo la S.P. n.422 tr. Confreria-S.Defendente di Cervasca	06/01	2010	130.000,00	-	Contributo Comune di Cervasca

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
S.P. n. 589 dei Laghi di Avigliana - Costruzione tangenziale est di Saluzzo e messa in sicurezza Crocera di Barge	06/01	2010	6.600,98	-	Avanzo d'amministrazione
Lavori di realizzazione nuovo collegamento ciclabile lungo la S.P. n. 45 S.Antonino di Salmour-Narzole	06/01	2010	450.000,00	-	€ 350.000,00 - Contributo ministeriale MEF e € 100.000,00 - Comune di Narzole
Reinvestimenti patrimoniali destinati ad interventi di viabilità provinciale	01/03	2011	322.000,00	-	Proventi patrimoniali
Interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamenti normativi del patrimonio edilizio provinciale - Lotto 1	02/01	2011	1.000.000,00	985.318,01	Mutuo Bre Banca SpA
Lavori di adeguamento alle vigenti normative di sicurezza ed antincendio presso l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Baruffi" di Ceva	02/01	2011	200.000,00	1.201,01	€ 187.822,37 - Devoluzione M. CDP SpA di € 627.830,17; € 5.368,22 - Devoluzione M. CDP SpA di € 568.102,59; € 6.809,41 - Devoluzione M. CDP SpA di € 258,228,44
Intervento di messa a norma per superamento barriere architettoniche presso l'Istituto di Istruzione Superiore "C.Denina" di Saluzzo - Via della Chiesa	02/01	2011	19.560,18	17.491,32	€ 8.764,75 - Devoluzione M. CDP SpA di € 516.456,90; € 1.277,52 - Devoluzione M. CDP SpA di € 361.510,00; € 6.396,33 - Devoluzione M. CDP SpA di € 888.000,00; € 3.121,58 - Devoluzione M. CDP SpA di € 1.550.000,00
Lavori di adeguamento sismico delle strutture presso il fabbricato ex Caserma Govone da adibire a sede del Liceo Scientifico ed Artistico di Alba	02/01	2011	227.000,00	1.689,04	Devoluzione mutuo CDP SpA di € 1.859.244,84

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Lavori di adeguamento delle vetrate alle norme di sicurezza presso il Liceo Classico "Beccaria-Govone" e Liceo Scientifico "Vasco" di Mondovì	02/01	2011	132.000,00	125.111,69	Contributo Fondazione C.R.C.
Interventi di messa in sicurezza e prevenzione rischi strutturali dell'edificio sede del Liceo di Scientifico "Vasco" di Mondovì - Piazza IV Novembre 4-5	02/01	2011	568.000,00	18.953,12	Contributi Fondazione C.R.C.
Interventi di messa in sicurezza e prevenzione rischi strutturali dell'edificio sede del Liceo di Scienze Naturali "R.Govone" di Mondovì - Via delle Scuole 23	02/01	2011	200.000,00	165.703,17	Contributo Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti - CIPE
Interventi di messa in sicurezza e prevenzione rischi strutturali dell'edificio sede del Liceo Scientifico "Vasco" di Mondovì - Via delle Scuole 23	02/01	2011	275.000,00	200.223,83	Contributo Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti - CIPE
Interventi di messa in sicurezza e prevenzione e riduzione rischio per vulnerabilità dell'edificio sede del Liceo Classico "Govone", l'IPA "Giolitti" e Liceo Sc. "Vasco" di Mondovì	02/01	2011	650.000,00	-	Contributo Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti - CIPE
Interventi di messa in sicurezza e prevenzione e riduzione rischio per vulnerabilità dell'edificio sede del Liceo Scientifico "Vasco" di Mondovì	02/01	2011	300.000,00	-	Contributo Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti - CIPE

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Lavori di ripristino piano viabile nel tornante prossimo all'abitato lungo la S.P. n. 29 Canale-Monteu Roero	06/01	2011	250.000,00	6.357,10	€ 213.818,62 - Devoluzione M. CDP SpA di € 1.100.000,00; € 12.815,89 - Devoluzione M. CDP SpA di € 103.291,00; € 23.365,49 - Devoluzione M. CDP SpA di € 130.000,00
Lavori di consolidamento frana lungo la S.P. n. 335 Stroppo-S.Martino	06/01	2011	350.000,00	7.785,00	Devoluzione mutui vari CDP SpA
Pronto intervento su ponte Rio Raspod in Comune di S.Damiano Macra lungo la S.P. n. 422 Dronero-Acceglio - Lotto 1	06/01	2011	164.050,00	139.444,71	Devoluzione mutuo CDP SpA di € 400.000,00
Pronto intervento su ponte Rio di Stroppo lungo la S.P. n. 422 Dronero-Acceglio - Lotto 2	06/01	2011	214.000,00	225,00	Devoluzione mutuo CDP SpA di € 400.000,00
Fornitura di segnaletica orizzontale lungo tratti di strade del Reparto di Mondovì	06/01	2011	56.040,00	54.977,09	Devoluzione mutuo CDP SpA di € 750.000,00
Fornitura di segnaletica orizzontale lungo tratti di strade del Reparto di Saluzzo	06/01	2011	64.800,00	63.796,66	Devoluzione mutuo CDP SpA di € 750.000,00
Lavori di consolidamento frana lungo la S.P. n. 115 Cimitero di Igliano in loc. Cornati	06/01	2011	100.000,00	89.191,88	€ 57.730,29 - Devoluzione M. CDP SpA di € 150.000,00; € 19.387,50 - Devoluzione M. CDP SpA di € 1.000.000,00; € 22.882,21 - Devoluzione M. CDP SpA di € 516.456,90
Lavori di revisione e messa in sicurezza ponte lungo la S.P. n. 56 abitato di Dogliani-Ponte Rio Riavolo	06/01	2011	150.000,00	129.890,74	Devoluzione mutuo CDP SpA di € 1.394.433,63

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Lavori di sistemazione innesto nel centro abitato di Cossano Belbo lungo la S.P. n. 592 di Valle Belbo	06/01	2011	100.000,00	47.000,00	€ 6.263,59 - Devolu- zione M. CDP SpA di € 95.000,00; € 42.997,67 - Devoluzione M. CDP SpA di € 555.191,17; € 50.738,74 - Devoluzione M. CDP SpA di € 1.394.433,63
Lavori di demolizione e ricostruzione muri in alveo a sostegno strada e sistemazione barriere stradali lungo la S.P. n. 8 Frassino-Sampeyre	06/01	2011	900.000,00	3.279,00	Contributo Regione Piemonte
Opere di consolidamento attivo e regimazione acque - dissesti in Comune di S.Vittoria d'Alba e Monticello lungo le SS.PP. n. 142-341-152	06/01	2011	60.000,00	3.518,56	Contributo Ministero dell'Ambiente
Opere di consolidamento attivo e regimazione acque - dissesti in Comune di Robilante e Roccavione lungo le SS.PP. n. 259-278	06/01	2011	48.000,00	5.989,50	Contributo Ministero dell'Ambiente
Opere di consolidamento attivo e regimazione acque - dissesti in Comune di Dogliani e Bonvicino lungo la S.P. n. 32	06/01	2011	48.000,00	-	Contributo Ministero dell'Ambiente
Opere di consolidamento attivo e regimazione acque - dissesti in Comune di Chiusa Pesio lungo la S.P. n. 5	06/01	2011	48.000,00	-	Contributo Ministero dell'Ambiente
Opere di consolidamento attivo e regimazione acque - dissesti in Comune di La Morra e Barolo lungo le SS.PP. n. 58-3	06/01	2011	36.000,00	225,00	Contributo Ministero dell'Ambiente

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Opere di consolidamento attivo e regimazione acque - dissesti in Comune di Castelmagno lungo le SS.PP. n. 333-112	06/01	2011	60.000,00	-	Contributo Ministero dell'Ambiente
Opere di consolidamento attivo e regimazione acque - dissesti in Comune di Vinadio lungo la S.P. n. 238	06/01	2011	60.000,00	15.801,21	Contributo Ministero dell'Ambiente
Interventi complementari alla realizzazione della pista ciclabile del Marchesato di Saluzzo - 2° lotto	06/01	2011	50.000,00	35.162,35	Contributo ministeriale MEF
Lavori di sistemazione ed ammodernamento della viabilità provinciale	06/01	2011	955.500,00	450.082,23	Avanzo d'amministrazione
Reinvestimenti patrimoniali destinati ad interventi sulla viabilità provinciale	01/03	2012	1.329.000,00	185.225,00	Proventi patrimoniali
Lavori di adeguamento normativo dell'Istituto di Istruzione Superiore "Cillario Ferrero" di Alba - 2° lotto	02/01	2012	280.000,00	6.254,25	Contributo Fondazione C.R.C.
Lavori di adeguamento normativo dell'Istituto Professionale per Industria ed Artigianato "F.Garelli" di Mondovì - 2° lotto	02/01	2012	200.000,00	32.713,60	Contributo Fondazione C.R.C.
Interventi di adeguamento dell'edificio sede dell'ex Caserma M.Musso di Saluzzo - 1° lotto	02/01	2012	220.000,00	-	Contributo Fondazione C.R.C.
Lavori di parziale ricostruzione e consolidamento ponte su Rio Argentella lungo la S.P. n. 9 Monforte-Dogliani	06/01	2012	250.000,00	151.455,39	Devoluzione mutuo CDP di € 350.000,00

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Lavori di sistemazione movimento franoso e realizzazione di una galleria lungo la S.P. n. 154 Ponte di Nava-Viozene-Upega	06/01	2012	274.464,63	-	€ 218.461,71 - Devoluzione M. CDP SpA di € 8.084.874,53; € 5.784,32 - Devoluzione M. CDP SpA di € 10.920.739,36; € 3.164,26 - Devoluzione M. CDP SpA di € 7.746.853,49; € 14.070,92 - Devoluzione M. CDP SpA di € 129.114,22 e € 5.410,94 - Devoluzione M. CDP SpA di € 387.342,67; € 27.572,48 con proventi patrimoniali
Opere di consolidamento attivo e regimazione acque - dissesti in Comune di S.Vittoria d'Alba e Monticello lungo le SS.PP. n. 142-341-152	06/01	2012	940.000,00	313.162,54	Contributo Ministero dell'Ambiente
Opere di consolidamento attivo e regimazione acque - dissesti in Comune di La Morra e Barolo lungo le SS.PP. n. 58-3	06/01	2012	564.000,00	186.963,46	Contributo Ministero dell'Ambiente
Lavori di consolidamento opere d'arte lungo la S.P. n. 422 Magliano Alpi-Cuneo-Dronero	06/01	2012	500.000,00	-	Contributo AIPO
Eventi atmosferici marzo 2011 - OPCM 3964 del 7.9.2011 - Sistemazione frane lungo la rete stradale provinciale	06/01	2012	9.800.000,00	710.164,63	Contributo Regione Piemonte
Eventi atmosferici marzo/novembre 2011 - OPCM 4/3964 del 17.4.2012 - Sistemazione rete stradale provinciale danneggiata	06/01	2013	604.965,53	22.584,59	Contributo Regione Piemonte

Sezione V

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO
DEI CONTI PUBBLICI
(Art. 12, comma 8, D.L.vo 77/1995)**

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012 PROVINCIA DI CUNEO																		
(Sistema contabile ex D. Lvo 77/95 e D.P.R. 194/9)																		
Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7				8			9			Totale generale	
							Tutela ambientale				Settore sociale			Sviluppo economico				
Classificazione economica	Amm.ne gestione e controllo	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore turismo, sport e ricreativo	Trasporti	Gestione del territorio	Tutela ambientale servizi da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	Altri servizi da 06 a 08	Totale	Sanità serv. 01	Assistenza serv. 02	Totale	Agricoltura serv. 01	Industria comm. e artigianato serv. 02	Mercato del lavoro serv. 03	Totale	
A) SPESE CORRENTI																		
1. Personale	6.689.498,41	1.460.782,08	-	172.194,71	448.211,68	8.217.129,02	847.102,23	846.423,40	1.184.387,31	2.877.912,94	-	350.957,99	350.957,99	2.297.114,19	-	2.418.321,96	4.715.436,15	24.932.122,98
DI CUI:																		
-ONERI SOCIALI	6.689.498,41	1.460.782,08	-	172.194,71	448.211,68	8.217.129,02	847.102,23	846.423,40	1.184.387,31	2.877.912,94	-	350.957,99	350.957,99	2.297.114,19	-	2.418.321,96	4.715.436,15	24.932.122,98
-RITENUTE IRPEF	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Acquisto beni e servizi	4.888.252,66	6.010.661,78	51.636,07	19.681,67	14.957.583,06	9.629.042,09	143.366,20	107.585,74	580.463,93	831.415,87	-	214.690,73	214.690,73	242.194,37	1.147,10	1.135.792,34	1.379.133,81	37.982.097,74
TRASFERIMENTI CORRENTI																		
3. TRASFERIMENTI A FAMIGLIE E IST. SOC	48.027,83	4.503.364,53	116.617,91	2.880,00	-	-	-	177.090,50	43.000,00	220.090,50	-	362.291,94	362.291,94	117.565,58	-	69.846,31	187.411,89	5.440.684,60
4. TRASFERIMENTI A IMPRESE PRIVATE	473.335,78	11.411.921,27	5.000,00	37.640,00	1.316.290,76	137.424,75	-	30.319,74	-	30.319,74	-	176.044,94	176.044,94	2.565.241,86	-	724.594,96	3.289.836,82	16.877.814,06
5. TRASFERIMENTI A ENTI PUBBLICI	184.864,58	3.831.684,19	169.126,33	384.670,90	16.007,98	32.607,60	575.990,44	16.647,40	256.388,18	849.026,02	-	1.072.255,10	1.072.255,10	110.737,89	-	425.344,07	536.081,96	7.076.324,66
DI CUI:																		
-STATO E ENTI AMM.NE C.LE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-REGIONE	-	3.111,39	-	-	-	-	443.037,94	-	-	443.037,94	-	-	-	-	-	-	-	446.149,33
-PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE	-	65.868,92	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	65.868,92
-COMUNI E UNIONE COMUNI	100.095,57	1.298.296,06	13.500,00	136.924,00	-	32.607,60	29.492,54	6.766,76	-	36.259,30	-	339.844,39	339.844,39	22.310,12	-	184.218,10	206.528,22	2.164.055,14
-AZ. SANITARIE E OSPEDALIERE	-	14.526,76	-	-	-	-	-	-	-	-	-	36.434,00	36.434,00	-	-	-	-	50.960,76
-CONSORZI DI COMUNI E ISTITUZIONI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-COMUNITA' MONTANE	-	22.709,26	3.400,00	247.746,90	-	-	-	9.880,64	256.388,18	266.268,82	-	83.743,80	83.743,80	-	-	122.651,65	122.651,65	746.520,43
-AZIENDE DI PUBBLICI SERVIZI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-ALTRI ENTI AMM.NE LOCALE	84.769,01	2.427.171,80	152.226,33	-	16.007,98	-	103.459,96	-	-	103.459,96	-	612.232,91	612.232,91	88.427,77	-	118.474,32	206.902,09	3.602.770,08
6. TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI (3+4+5)	706.228,19	19.746.969,99	290.744,24	425.190,90	1.332.298,74	170.032,35	575.990,44	224.057,64	299.388,18	1.099.436,26	-	1.610.591,98	1.610.591,98	2.793.545,33	-	1.219.785,34	4.013.330,67	29.394.823,32
7. INTERESSI PASSIVI	534.999,49	1.129.529,79	-	34.000,00	20.000,00	5.362.442,62	3.000,00	-	2.000,00	5.000,00	-	-	-	3.000,00	58.000,00	-	61.000,00	7.146.971,90
8. ALTRE SPESE CORRENTI	1.852.667,19	377.237,26	-	-	-	291.771,98	141,90	351,10	800,00	1.293,00	-	67,68	67,68	39.146,49	-	418,00	39.564,49	2.562.601,60
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	14.671.645,94	28.725.180,90	342.380,31	651.067,28	16.758.093,48	23.670.418,06	1.569.600,77	1.178.417,88	2.067.039,42	4.815.058,07	-	2.176.308,38	2.176.308,38	5.375.000,38	59.147,10	4.774.317,64	10.208.465,12	102.018.617,54

Classificazione funzionale / Classificazione economica	1	2	3	4	5	6	7				8			9			Totale generale		
	Amm.ne gestione e controllo	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore turismo, sport e ricreativo	Trasporti	Gestione del territorio	Tutela ambientale			Totale	Settore sociale		Sviluppo economico						
							Tutela ambientale servizi da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	Altri servizi da 06 a 08		Sanità serv. 01	Assistenza serv. 02	Totale	Agricoltura serv. 01	Industria comm. e artigianato serv. 02	Mercato del lavoro serv. 03		Totale	
B) SPESE IN C/CAPITALE																			
1.COSTITUZIONE DI CAPITALI FISSI	709.619,93	3.182.126,57	-	2.872,21	-	7.347.394,02	21.000,00	30.760,00	-	51.760,00	-	11.932,64	11.932,64	22.534,60	-	14.753,53	37.288,13	11.342.993,50	
DI CUI: -BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZ. TECNICO-SCIENT.	77.116,39	-	-	-	-	-	21.000,00	30.760,00	-	51.760,00	-	3.504,53	3.504,53	22.534,60	-	14.753,53	37.288,13	169.669,05	
TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE																			
2.TRASFERIMENTI A FAMIGLIE E IST.SOC	-	-	-	2.127,79	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.127,79	
3.TRASFERIMENTI A IMPRESE PRIVATE	-	-	-	-	457.200,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	457.200,00	
4.TRASFERIMENTI A ENTI PUBBLICI	10.000,00	1.226.383,92	-	260.828,47	539.484,74	7.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.043.697,13	
DI CUI:																			
-STATO E ENTI AMM.NE C.LE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-REGIONE	-	-	-	-	69.464,17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	69.464,17	
-PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-COMUNI E UNIONE COMUNI	10.000,00	1.226.383,92	-	187.708,96	413.020,57	7.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.844.113,45	
-AZ. SANITARIE E OSPEDALIERE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-CONSORZI DI COMUNI E ISTITUZIONI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-COMUNITA' MONTANE	-	-	-	55.119,51	57.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.119,51	
-AZIENDE DI PUBBLICI SERVIZI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-ALTRI ENTI AMM.NE LOCALE	-	-	-	18.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.000,00	
5. TOTALE TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE (2+3+4)	10.000,00	1.226.383,92	-	262.956,26	996.684,74	7.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.503.024,92	
6.PARTECIPAZIONI E CONFERIMENTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
7.CONCESS. CRED. E ANTICIPAZIONI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	719.619,93	4.408.510,49	-	265.828,47	996.684,74	7.354.394,02	21.000,00	30.760,00	-	51.760,00	-	11.932,64	11.932,64	22.534,60	-	14.753,53	37.288,13	13.846.018,42	
TOTALE GENERALE SPESA	15.391.265,87	33.133.691,39	342.380,31	916.895,75	17.754.778,22	31.024.812,08	1.590.600,77	1.209.177,88	2.067.039,42	4.866.818,07	-	2.188.241,02	2.188.241,02	5.397.534,98	59.147,10	4.789.071,17	10.245.753,25	115.864.635,96	

Sezione VI

**CONSIDERAZIONI FINALI
SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI
RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE,
AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6.1 VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Le linee strategiche ed i programmi che la Provincia di Cuneo intende realizzare, illustrati nella presente RPP, sono coerenti con le linee programmatiche indicate dalla Regione Piemonte, definite nei diversi ambiti di attività.

La programmazione ha tenuto conto degli indirizzi di politica generale e dei vincoli imposti dalle normative vigenti. E' coerente con le linee programmatiche dell'attuale mandato amministrativo e con le modalità di finanziamento.

Le risorse previste nella dimensione finanziaria, professionale e strumentale sono adeguate alla realizzazione delle strategie e dei programmi illustrati.

Le informazioni sono atte a garantire la trasparenza dell'attività dell'Ente e ad agevolare in sede consuntiva una valutazione di coerenza sui risultati raggiunti ed obiettivi strategici fissati.

Cuneo, lì 13 gennaio 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Domenica Maria Giannace

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Dr. Loredana Canavese

IL RAPPRESENTANTE LEGALE
F.to Gianna Gancia

